

»» Bilancio 2012



»» Bilancio 2012

Relazione e Bilancio
di Carispezia
per l'esercizio 2012



»» Sommario

| | |
|---|-----------|
| Introduzione del Presidente | 5 |
| Cariche sociali e Società di revisione | 7 |
| Profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole | 8 |
| Il Gruppo Crédit Agricole | 10 |
| Il Gruppo Crédit Agricole in Italia | 12 |
| Bilancio di Carispezia | 15 |

Introduzione del Presidente

Nel 2012 Carispezia ha festeggiato 170 anni.

Celebrare un tale traguardo è certamente motivo di orgoglio per tutti noi.

Questo periodo di storia ha visto la Banca crescere, superare momenti difficili e andare oltre i propri confini all'insegna della continuità e nel rispetto dei valori che da sempre la contraddistinguono: la qualità e professionalità delle persone che lavorano in Carispezia e un forte legame con il territorio, con le imprese e le famiglie che lo vivono.

Entrata nel 2011 nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole, leader europeo tra le banche retail, Carispezia ha consolidato e rafforzato la propria presenza nel territorio anche grazie all'operazione di riorganizzazione che ha visto il passaggio di alcuni rami aziendali tra Cariparma e Carispezia. Inoltre, l'appartenenza della Banca ad uno dei più importanti gruppi internazionali, ha continuato a garantire ai nostri clienti una vasta serie di prodotti e servizi dedicati ed altamente specializzati.

Il 2012 è stato un anno complesso, ma Carispezia forte di importanti risultati economici raggiunti, significative performance commerciali e incremento dei punti vendita si conferma Banca di riferimento per le esigenze e i bisogni di coloro che vivono e operano sul nostro territorio.

Il dna di Carispezia si fonda su azioni e interventi concreti a favore della comunità con particolare attenzione verso tutte le iniziative sociali, culturali e sportive che valorizzano i nostri luoghi.

Concluso con soddisfazione il 2012, affrontiamo il nuovo anno con la consapevolezza delle nostre capacità e con la determinazione di voler rinnovare con entusiasmo il nostro impegno verso nuove sfide e progetti ambiziosi. Un ringraziamento va alla nostra affezionata clientela ed a tutti i dipendenti attuali e passati.

Il Presidente

ANDREA CORRADINO

Cariche sociali e Società di revisione

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

Andrea Corradino*

VICE PRESIDENTE

Ariberto Fassati*

CONSIGLIERI

Massimo Basso Ricci

Matteo Bianchi

Guido Corradi*

Federico Galantini*

Jean Philippe Laval

Giampiero Maioli*

Michel Pelosoff

Paolo Pierantoni

Thierry Pomaret

Andrée Samat

Marco Simonetti

Jacopo Tartarini

Alfredo Toti

Roberto Zangani

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio sindacale

PRESIDENTE

Gian Paolo Fasoli

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Alinovi

Giorgio Bruna

SINDACI SUPPLENTI

Fulvio Tosi

Umberto Tosi

Direzione generale

DIRETTORE GENERALE

Roberto Ghisellini

VICE DIRETTORE GENERALE

Giampiero Bottero

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole è parte del gruppo francese Crédit Agricole, ed è costituito da:

- Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A. (Cariparma)
- Banca Popolare FriulAdria S.p.A. (FriulAdria)
- Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (Carispezia)
- Crédit Agricole Leasing S.r.l. (CALIT)

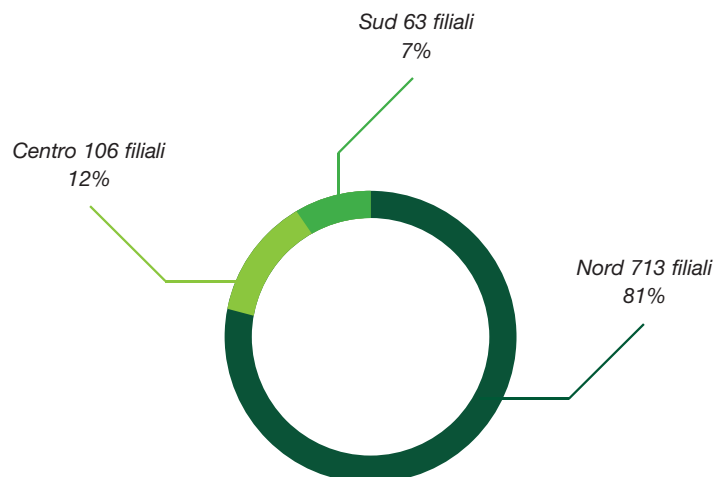
coordinate in un sistema federale di cui Cariparma è capogruppo, ed è presente sul territorio nazionale, in 10 regioni:

- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Piemonte
- Toscana
- Umbria
- Veneto

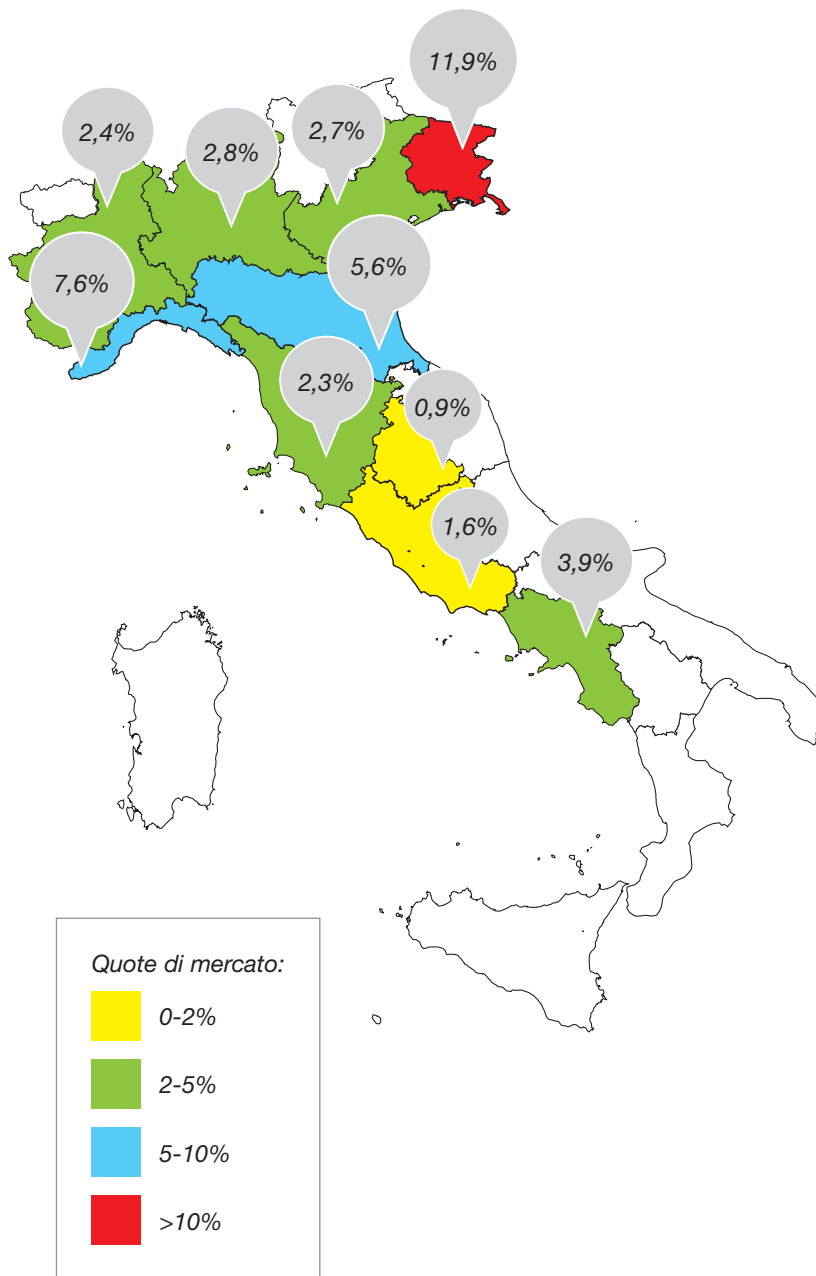
Il gruppo Cariparma Crédit Agricole è tra i primi otto player nel panorama bancario per presenza territoriale, con 8.775 dipendenti e 1.700.000 clienti.

| | Cariparma | Carispezia | FriulAdria | Gruppo |
|----------------|-----------|------------|------------|--------|
| Numero filiali | 606 | 72 | 204 | 882 |
| Centri Private | 15 | 1 | 6 | 22 |
| Centri Imprese | 17 | 3 | 8 | 28 |
| Aree Corporate | 5 | 1 | 1 | 7 |

» DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE FILIALI



» **DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE QUOTE DI MERCATO SPORTELLI**



profilo

Il gruppo Crédit Agricole è il leader della banca retail in Francia ed uno dei primi attori bancari in Europa.

Primario partner finanziario dell'economia francese e grande player a livello europeo, il gruppo Crédit Agricole sostiene i progetti dei propri clienti in Francia e nel mondo, in tutti i settori della banca retail e nelle attività finanziarie connesse: assicurazione, asset management, leasing, factoring, credito al consumo e investment banking.

Forte delle sue radici cooperative e mutualistiche, dei suoi 150.000 collaboratori e dei 29.000 consiglieri delle Casse Regionali e locali, il gruppo Crédit Agricole è una banca responsabile e attenta, al servizio di 51 milioni di clienti, 6,9 milioni di soci e 1,2 milioni di azionisti.

Al servizio dell'economia, Crédit Agricole si distingue anche per la sua politica di responsabilità sociale e ambientale dinamica ed innovativa. Il gruppo figura nei primi 3 nella classifica di Novethic delle 31 più grandi banche e compagnie d'assicurazione europee, sulla comunicazione responsabile.

www.credit-agricole.com

51 milioni
di clienti nel mondo

150.000
Collaboratori

31 Mld€
Proventi operativi netti

10,6 Mld€
Margine operativo lordo

71 Mld€
Patrimonio netto del gruppo

11,8 %*
Core tier one ratio

* Pro-forma dalla cessione d'Emporiki

Organizzazione del gruppo

6,9 milioni di soci sono alla base della struttura cooperativa del Crédit Agricole. Detengono, sotto forma di quote sociali il capitale delle **2.512 Casse locali** e designano ogni anno i loro rappresentanti: **29.000 consiglieri** che portano i loro interessi all'attenzione del gruppo.

Le casse locali detengono la maggior parte del capitale delle **39 Casse Regionali**.

Le Casse Regionali sono delle banche cooperative regionali che offrono ai loro clienti una gamma completa di prodotti e servizi.

L'organo di indirizzo delle Casse Regionali è la Federazione Nazionale del Crédit Agricole, luogo dove vengono decise le grandi strategie del gruppo.

Crédit Agricole S.A. detiene il 25% del capitale delle Casse Regionali (esclusa la Corsica); coordina, unitamente alle società-prodotto specializzate, le strategie delle differenti linee di business in Francia e all'estero.

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE DI CRÉDIT AGRICOLE S.A.

56,3%

del capitale detenuto dalle 39 Casse Regionali attraverso la holding SAS Rue la Boétie.

43,4%

del capitale detenuto dal mercato

01 Investitori istituzionali: 27,9 %

02 Azionisti individuali: 11,1 %

03 Dipendenti attraverso i fondi di risparmio salariale: 4,4 %

0,3%

del capitale in azioni proprie in portafoglio

La banca di prossimità

Crédit Agricole S.A. e l'insieme delle Casse Regionali e delle Casse locali formano il perimetro del gruppo Crédit Agricole, realizzando il modello della banca retail. Questo modello si basa sulle sinergie possibili fra le banche di prossimità e le attività specialistiche che vi sono associate.

Gestione del risparmio

POSIZIONI DI PRIMO PIANO
IN FRANCIA E IN EUROPA

- 1° per bancassicurazione in Francia
- 2° in Europa nella gestione degli attivi
- maggior player nel Private Banking

Servizi finanziari specializzati

- 1° nel factoring in Francia
- Uno dei leader francesi nel leasing
- Uno dei maggiori player nel credito al consumo in Europa

Banca di prossimità

LEADER IN FRANCIA E MAGGIOR PLAYER IN EUROPA
CON CIRCA 11.300 FILIALI AL SERVIZIO DI PIÙ DI 32
MILIONI DI CLIENTI

39 CASSE REGIONALI DI CRÉDIT AGRICOLE

Società cooperative e banche con forte radicamento locale, le Casse Regionali di Crédit Agricole commercializzano tutta la gamma dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari a privati, agricoltori, professionisti, imprese ed enti pubblici.

LCL

LCL è una banca retail a forte insediamento urbano in tutta la Francia, organizzata su 4 linee di business:
banca di prossimità per i privati
banca di prossimità per i professionisti
banca privata e banca d'impresa.

BANCA DI PROSSIMITA' ALL'ESTERO

Crédit Agricole realizza all'estero il suo modello di banca di prossimità, principalmente in Europa e nei paesi d'insediamento tradizionale nel bacino mediterraneo.

Corporate and investment banking

UNA RETE MONDIALE NEI PRINCIPALI PAESI D'EUROPA, DELLE AMERICHE E DELL'ASIA

- Banca corporate
- Investment banking

Altre società specializzate

- Crédit Agricole Immobilier
- CACIF - Crédit Agricole Capital Investissement & Finance
- Uni-Editions
- Crédit Agricole Cards & payments

Il Gruppo Crédit Agricole in Italia

In Italia, Crédit Agricole è presente in tutte le aree dei servizi finanziari.

L'Italia rappresenta per il Gruppo Crédit Agricole il secondo mercato domestico subito dopo la Francia.

Servizi Finanziari Specializzati

CRÉDIT AGRICOLE LEASING

- Opera nel *leasing* immobiliare, strumentale, targato ed energia.
- 15° società sul mercato italiano del *leasing*, con una quota di mercato di circa il 2%.
- Il portafoglio crediti a fine 2012 ammonta a 2 Mld di €.

CRÉDIT AGRICOLE COMMERCIAL FINANCE

- 14° operatore sul mercato italiano del *factoring*.
- Mercato italiano molto concorrenziale composto da 30 operatori.
- Turnover 2012: 1.803 M di €, quota di mercato: 1%.

Agos DUCATO

- Totale attività: 18,2 Mld di €.
- Quota di mercato del 12,3%.
- Presenza su tutto il territorio attraverso 234 agenzie dirette e reti Gruppo Cariparma Crédit Agricole e Banco Popolare Italiano.

Banca di Finanziamento e d'Investimento

CRÉDIT AGRICOLE CORPORATE & INVESTMENT BANK

- Opera nel settore *Corporate and Investment banking* (*capital market*, finanza strutturata, emissioni di prestiti obbligazionari).
- Lavora con grandi aziende, istituzioni finanziarie e settore pubblico.
- Operatore di riferimento su emissioni *Corporate*.

Asset Management

Assicurazioni

Private Equity

Amundi

ASSET MANAGEMENT

- Gestisce oltre 70 fondi di diritto italiano e 1 fondo pensione aperto (SecondaPensione).
- Distribuisce le SICAV di diritto lussemburghese, Amundi Funds e Amundi International Sicav.
- *Asset Under Management*: circa 23,4 Mld di € (al 30.06.2012 - Fonte Assogestioni).
- Tra i primi operatori di matrice estera in Italia per masse gestite.

CRÉDIT AGRICOLE VITA

- Controllata al 100% da Crédit Agricole Assurances S.A., opera nel settore Vita.
- Colloca i propri prodotti attraverso la rete del Gruppo Cariparma Crédit Agricole.
- 7° operatore nel settore bancassurance italiano (per collocatori).
- 1,7 miliardi di € di premi incassati nel 2012 (riserve per 8 Mld di €).
- 360.000 polizze attive.

IDIA-SODICA ITALIA CA AGRO-ALIMENTARE

- Opera in Italia tramite C3A, una *holding* finanziaria di diritto italiano, partecipata da Cariparma e FriulAdria, complessivamente al 36,85%.
- Focus su PMI italiane non quotate e su operazioni di investimento nella filiera agro-alimentare e agro-industriale.

CRÉDIT AGRICOLE FIDUCIARIA

- Società fiduciaria specializzata nell'amministrazione di patrimoni di terzi ai sensi delle legge 1966/1939.
- Opera in Italia dal 2012.
- Si rivolge prevalentemente a clientela di banche italiane ed internazionali.

CRÉDIT AGRICOLE ASSICURAZIONI

- Controllata al 100% da Crédit Agricole Assurances S.A., opera nel settore danni.
- 1,9% del mercato bancassurance danni italiano.
- 57.000 polizze casa.
- 38.000 polizze auto attive.
- Protezione persona (polizza infortuni) lanciata a dicembre 2012.

CRÉDIT AGRICOLE CREDITOR INSURANCE

- Società specializzata nei prodotti CPI, protezione del credito e Life-Style.
- Opera in 11 paesi differenti, in Italia dal settembre 2010 con CACI-Life e CACI-Non Life.
- Tra le prime compagnie specializzate nel settore.



» Bilancio di Carispezia

| | |
|---|------------|
| Dati di sintesi e indicatori di bilancio | 16 |
| Relazione sulla gestione | 18 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 47 |
| Relazione della Società di Revisione | 50 |
| Prospetti contabili | 52 |
| STATO PATRIMONIALE | |
| CONTO ECONOMICO | |
| PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO | |
| RENDICONTO FINANZIARIO | |
| Nota integrativa | 58 |
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI | |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | |
| PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | |
| PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA | |
| PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO | |
| PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA | |
| PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | |
| PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI | |
| PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE | |
| DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE CARIPARMA S.p.A. | |
| Allegati | 179 |

Dati di sintesi e indicatori di bilancio

| Dati Economici (migliaia di euro) (*) | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|-------|
| | | | Assolute | % |
| Interessi netti | 53.485 | 63.152 | -9.667 | -15,3 |
| Commissioni nette | 37.807 | 33.047 | 4.760 | 14,4 |
| Dividendi | 495 | 59 | 436 | |
| Risultato dell'attività finanziaria | 12.222 | 6.386 | 5.836 | 91,4 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | -355 | 422 | -777 | |
| Proventi operativi netti | 103.654 | 103.066 | 588 | 0,6 |
| Oneri operativi | -72.304 | -72.798 | -494 | -0,7 |
| Risultato della gestione operativa | 31.350 | 30.268 | 1.082 | 3,6 |
| Accantonamento a fondi rischi e oneri | -630 | -501 | 129 | 25,7 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -12.107 | -11.557 | 550 | 4,8 |
| Risultato netto | 11.659 | 8.187 | 3.472 | 42,4 |

| Dati Patrimoniali (migliaia di euro) (*) | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|---|------------|------------|------------|-------|
| | | | Assolute | % |
| Crediti verso clientela | 1.718.302 | 1.750.846 | -32.544 | -1,9 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 72.459 | 230.357 | -157.898 | -68,5 |
| Crediti verso banche netti | 600.576 | 56.828 | 543.748 | |
| Partecipazioni | 2.583 | 2.583 | - | - |
| Attività materiali e immateriali | 48.511 | 48.095 | 416 | 0,9 |
| Totale attività nette | 2.627.994 | 2.217.429 | 410.565 | 18,5 |
| Raccolta da clientela | 2.274.010 | 1.896.254 | 377.756 | 19,9 |
| Raccolta indiretta da clientela | 1.772.040 | 1.961.006 | -188.966 | -9,6 |
| di cui gestita | 960.757 | 1.041.605 | -80.848 | -7,8 |
| Patrimonio netto | 181.785 | 186.805 | -5.020 | -2,7 |

| Struttura operativa | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|------------|------------|------------|------|
| | | | Assolute | % |
| Numero dei dipendenti | 560 | 553 | 7 | 1,3 |
| Numero medio dei dipendenti ^(§) | 535 | 521 | 14 | 2,7 |
| Numero di filiali | 72 | 76 | -4 | -5,3 |

(*) I dati economici e patrimoniali sono quelli riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 21 e 28.

(§) Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti e dei lavoratori atipici, dove il peso è dato dal numero dei mesi lavorati nell'anno; il personale part-time è convenzionalmente ponderato al 50%.

| Indici di struttura (%) | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|------------|------------|
| Crediti verso clientela / Totale attività nette | 65,4% | 79,0% |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette | 86,5% | 85,5% |
| Raccolta gestita / Raccolta indiretta da clientela | 54,2% | 53,1% |
| Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela | 75,6% | 92,3% |
| Totale attivo / Patrimonio netto (Leverage) | 15,9 | 13,2 |

| Indici di redditività (%) | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|------------|------------|
| Interessi netti / Proventi operativi netti | 51,6% | 61,3% |
| Commissioni nette / Proventi operativi netti | 36,5% | 32,1% |
| Cost/income ^(a) | 65,9% | 70,6% |
| Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a) | 6,3% | 4,7% |
| Utile netto / Totale attivo (ROA) | 0,4% | 0,3% |
| Utile netto / Attività di rischio ponderate | 0,8% | 0,5% |

| Indici di rischiosità (%) | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|------------|------------|
| Sofferenze lorde / Crediti lordi verso clientela | 3,4% | 2,7% |
| Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela | 1,0% | 0,9% |
| Rettifiche di valore nette su crediti / Crediti netti verso clientela | 0,7% | 0,7% |
| Costo del rischio ^(b) / Risultato operativo | 40,6% | 39,8% |
| Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza | 9,3% | 8,2% |
| Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela | 3,2% | 3,1% |
| Rettifiche di valore complessive su crediti deteriorati / Crediti deteriorati lordi | 50,6% | 46,1% |

| Indici di produttività (%) (economici) | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------|------------|
| Oneri operativi ^(c) / N° dipendenti (medio) | 127,6 | 139,7 |
| Proventi operativi / N° dipendenti (medio) | 193,7 | 197,8 |

| Indici di produttività (%) (patrimoniali) | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|------------|------------|
| Crediti verso clientela / N° dipendenti (medio) | 3.210,6 | 3.360,5 |
| Raccolta diretta da clientela / N° dipendenti (medio) | 4.250,5 | 3.639,6 |

| Coefficienti patrimoniali (§) | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------|------------|
| Core Tier 1 ^(d) / Attività di rischio ponderate (Core tier 1 ratio) | 11,4% | 10,6% |
| Patrimonio di base di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Tier 1 ratio) | 11,4% | 10,6% |
| Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 13,4% | 12,5% |
| Attività di rischio ponderate (migliaia di euro) | 1.440.500 | 1.536.501 |

(^e) Gli indici sono costruiti sulla base dei dati patrimoniali ed economici riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 21 e 28.

(^f) Riesposto in seguito alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par. 62).

(a) Utile netto (comprensivo del costo sostenuto per il Fondo di Solidarietà) rapportato alla media ponderata del patrimonio netto.

(b) Il costo del rischio comprende l'accantonamento a fondi rischi e oneri e le rettifiche nette su crediti.

(c) Indice calcolato al netto del costo sostenuto per il Fondo di Solidarietà attivato nel corso dell'esercizio 2012 di cui alla pagina 25.

(d) Core Tier 1 è rappresentato dal Patrimonio di base di Vigilanza al netto degli strumenti innovativi di capitale.

(§) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali non si è tenuto conto della riduzione del 25% prevista dalla normativa. Qualora se ne fosse tenuto conto i coefficienti sarebbero stati calcolati su attività di rischio ponderate pari a 1.080.372 migliaia di euro e di conseguenza sarebbero risultati rispettivamente pari al 15,2%, 15,2% e 17,9%.

Relazione sulla gestione

» LO SCENARIO MACROECONOMICO ED IL SISTEMA CREDITIZIO NEL 2012

Il rallentamento dell'economia mondiale, iniziato verso la fine del 2011, è proseguito per tutto il 2012. Solo verso la fine dell'anno si è assistito ad una stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie mature. I progressi della politica di bilancio negli USA, che hanno evitato una repentina politica restrittiva (fiscal cliff), e quelli relativi al contesto Europeo hanno alleggerito le tensioni nei mercati internazionali.

Nell'Area Euro l'attività economica ha continuato a perdere vigore per tutto il 2012. Le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito, nel corso dell'anno, alcuni paesi dell'area e gli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche alle economie ritenute più solide. Nell'ultima parte dell'anno, però, le tensioni sui mercati finanziari si sono allentate: i rendimenti dei titoli di Stato sono scesi e sono ripresi gli afflussi di capitale verso i paesi più colpiti dalla crisi. A questi miglioramenti hanno contribuito gli effetti dell'annuncio, a settembre, del programma di acquisto di titoli di Stato denominato OMT (Outright Monetary Transactions) da parte della BCE e, successivamente, le decisioni prese a livello europeo. In particolare, in novembre è stato rinnovato il sostegno alla Grecia ed è stato raggiunto l'accordo sull'istituzione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria, volto ad impedire il circolo vizioso tra debito sovrano e condizioni del sistema bancario.

Nonostante la riduzione delle tensioni, la recessione, che ha colpito per tutto il 2012 i paesi periferici, si è estesa anche alla *core Europe*. Il 2012 ha visto una flessione del PIL¹ dell'Area Euro dello 0,4% a/a determinato dall'evoluzione negativa della domanda interna, dalla flessione degli investimenti e dalla stagnazione dei consumi delle famiglie; soltanto le esportazioni hanno fornito un contributo positivo alla dinamica economica europea (+1,4%).

Dal lato della politica monetaria la Banca Centrale Europea, a luglio, ha ridotto di 25 punti base il tasso di rifinanziamento principale portandolo allo 0,75%. Il tasso euribor a tre mesi ha subito una netta flessione nell'anno 2012, passando da 1,44% di dicembre 2011 a 0,19% a dicembre 2012 (-126 punti base).

Dal lato dell'economia italiana, nella seconda parte del 2012, si è assistito ad una ripresa dei mercati finanziari; gli investitori stranieri sono tornati ad acquistare titoli del debito pubblico italiano e lo spread a 10 anni, con i rendimenti degli analoghi titoli tedeschi, è sceso dagli oltre 550 punti base di novembre 2011 ai circa 250 punti base di gennaio 2013. Per quanto riguarda, invece, l'economia reale è continuata per tutto il 2012 la fase recessiva, con una flessione del PIL¹ del 2,1% a/a, per effetto della forte contrazione della spesa delle famiglie (-4,1% a/a), degli investimenti (-9,0% a/a) e della modesta crescita delle esportazioni (+1,8% a/a).

A partire dall'autunno l'inflazione è progressivamente calata, attestandosi al 2,3% in dicembre (2,5% a novembre 2012). Tale flessione è dovuta sia alla diminuzione dei prezzi dei prodotti energetici (in particolare del prezzo del petrolio), che al venir meno dell'impatto dell'aumento delle imposte indirette varato nell'autunno del 2011 (passaggio dell'IVA dal 20% al 21%).

Il sistema creditizio nel 2012

Il Sistema bancario italiano nel 2012 ha realizzato una redditività contenuta, da imputare alla contrazione del margine da interessi, al rallentamento delle masse intermedie ed all'elevato peso delle rettifiche su crediti. Per molti istituti bancari solo le attività di trading finanziario e di carry trade su titoli di stato hanno compensato la contrazione degli interessi del business tradizionale.

L'attività creditizia a famiglie ed imprese² ha continuato ad indebolirsi registrando a dicembre 2012 una flessione dei volumi del 2,9% a/a. La contrazione è da imputare, in particolare, al comparto imprese, in flessione del 5,1% a/a. Anche i finanziamenti alle famiglie si sono progressivamente indeboliti risultando a dicembre 2012 in linea all'anno precedente (+0,4% a/a), sostenuti dalla componente per acquisto abitazione (+1,1% a/a). La contrazione dei prestiti bancari, in generale, ha risentito del calo della domanda connesso alla recessione

¹ Fonte: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2013

² Fonte: Campione ABI (comprende l'80% delle banche presenti sul territorio e non considera l'operatività della Cassa Depositi e Prestiti).

economica, alla caduta degli investimenti, all'instabilità finanziaria e al basso livello di fiducia di famiglie ed imprese. Dal lato dell'offerta, nel corso del 2012 si è assistito ad un lieve miglioramento, grazie all'efficacia delle misure di sostegno al credito bancario e alla liquidità varate dalla BCE, nonché per effetto del rafforzamento patrimoniale realizzato dalle banche.

L'evoluzione della raccolta si è mantenuta per tutto il 2012 su valori piuttosto modesti. Nell'ultima parte dell'anno, a fronte di un contributo nullo del funding dall'estero, la raccolta presso la clientela ha registrato flussi negativi, attestandosi a dicembre 2012 al -3,5% a/a. L'osservazione delle diverse componenti mostra come il comparto a breve termine abbia registrato una crescita del +7,4% a/a, a fronte di una forte flessione del comparto a medio lungo termine (-13,6% a/a).

I tassi sui prestiti sono risultati in lieve flessione a dicembre 2012 e su valori contenuti, sia con riguardo al totale prestiti, che in riferimento alle nuove erogazioni. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e imprese si è attestato a dicembre 2012 al 3,78% (45 punti base al di sotto del valore di dicembre 2011). Il tasso sulla raccolta, invece, si è mantenuto su livelli elevati (pari a 2,08% a dicembre 2012, +8 punti base rispetto a dicembre 2011) per effetto delle forti tensioni sul debito pubblico italiano.

In tema di raccolta amministrata, si è progressivamente accentuato l'indebolimento emerso già all'inizio del 2012, risentendo, in particolare, della contrazione della componente azionaria. Quanto al risparmio gestito, il comparto dei fondi comuni è risultato in miglioramento rispetto alla fase più acuta della crisi del 2011, grazie, in particolare, al collocamento di strumenti obbligazionari. Sul comparto assicurativo si conferma una contrazione importante a carico sia dei prodotti tradizionali, sia della componente finanziaria, che continua a risentire della maggiore avversione al rischio della clientela.

Per tutto il 2012 è proseguito il peggioramento della qualità del credito. Nei primi undici mesi del 2012, il flusso di nuove sofferenze è stato pari a 14,6 miliardi di euro; di questi crediti entrati in sofferenza la maggior parte (11,5 miliardi di euro) è costituita da prestiti verso imprese. Considerando lo stock complessivo, a novembre le sofferenze lorde sono risultate pari a 122 miliardi di euro, +17,5 miliardi di euro rispetto a novembre 2011 (stock +16,8% a/a). Anche in rapporto agli impieghi, le sofferenze lorde hanno presentato un trend in crescita attestandosi a novembre 2012 al 6,1% (rispetto al 5,3% dell'anno precedente).

L'economia locale

(Fonte: Banca d'Italia - Economie Regionali; Prometeia - Scenari di sviluppo delle economie locali italiane; Camera di Commercio di Massa Carrara - Rapporto sull'Economia)

Liguria

Dalla seconda metà del 2011, l'economia della Liguria attraversa una fase di difficoltà, legata al peggioramento del clima economico ed alle tensioni finanziarie. Nel 2012 il quadro congiunturale si è ulteriormente deteriorato, con una flessione del PIL del 2,3% a/a, per effetto del forte calo della spesa delle famiglie (-3,5% a/a), degli investimenti (-6,9% a/a) e della diminuzione delle esportazioni (-0,3% a/a). L'attività industriale, in particolare, ha risentito della debolezza della domanda interna; il fatturato è diminuito e l'attività di investimento è rimasta modesta, a fronte della perdurante incertezza circa l'evolvere delle condizioni di mercato. Anche nel settore delle costruzioni l'attività si è contratta e si è associato un calo dei prezzi e delle contrattazioni sul mercato immobiliare. Il settore dei servizi è stato penalizzato dalla riduzione del reddito disponibile delle famiglie. I principali indicatori hanno evidenziato, anche, un peggioramento delle condizioni di mercato, con un tasso di disoccupazione del 9,1%.

La fase recessiva, che ha colpito nel 2012 la Liguria, si protrarrà anche nel 2013, con un PIL previsto in contrazione dello 0,5% a/a. Il 2013 sarà caratterizzato da una ripresa delle esportazioni (+1,7% a/a) e degli investimenti (+0,6% a/a), che non compenseranno la caduta dei consumi delle famiglie (-1,2% a/a). La situazione per le famiglie sarà ancora complessa a causa dell'elevata pressione fiscale e delle difficili condizioni del mercato del lavoro; il tasso di disoccupazione dovrebbe salire al 10,3%.

Provincia Massa Carrara

Osservando l'evoluzione congiunturale della provincia di Massa Carrara, per l'anno 2012, si evidenzia qualche segno positivo, grazie al buon andamento del settore della lavorazione del marmo, che, sostenuto dalla domanda estera, è ritornato ad avere fatturato e produzione in crescita. In miglioramento anche il settore della meccanica, a fronte di una situazione difficile registrata dal comparto dell'artigianato e del commercio. L'economia di Massa Carrara chiude il 2012 con un calo del valore aggiunto del 2,3% a/a, un tasso di

disoccupazione del 13,7% (a fronte dell'11,7% del 2011), una diminuzione del reddito disponibile dello 0,9% a/a ed una contrazione dei consumi dello 0,6% a/a.

Per il 2013, l'attenuazione degli impulsi sfavorevoli ed un moderato recupero dell'attività economica, a partire dal secondo semestre, dovrebbero portare ad un'attenuazione della flessione del PIL (previsto in diminuzione del -0,5% a/a). Rimarrà complicata la situazione per le famiglie per effetto sia della maggiore pressione fiscale sia delle difficili condizioni del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione della provincia arriverà al livello record del 15% a fine 2013.

» **L'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI**

Gli aspetti generali

Nel 2012 Carispezia ha festeggiato 170 anni di storia che hanno visto la banca crescere e svilupparsi all'insegna della continuità e nel rispetto dei valori che da sempre la contraddistinguono: un forte legame con il territorio, con le imprese e le famiglie che lo vivono.

Entrata nel 2011 nel gruppo Cariparma Crédit Agricole, Carispezia ha consolidato e rafforzato la propria presenza anche grazie all'operazione di riorganizzazione territoriale che ha visto il passaggio di alcuni rami aziendali tra Cariparma e Carispezia. In dettaglio, Cariparma ha ceduto a Carispezia due filiali localizzate nei comuni di La Spezia e Pontremoli, mentre sono passate sotto le insegne della capogruppo 3 filiali e due Centri Imprese Carispezia nei comuni di Parma e Reggio Emilia.

Oggi Carispezia è presente con 77 punti vendita concentrati nelle province di La Spezia, Massa Carrara e Genova e guarda al futuro con un progetto ambizioso di espansione. Nel 2012, infatti, è stata inaugurata la nuova filiale di Genova Nervi - che ha seguito l'apertura dell'agenzia di Sestri Levante avvenuta a dicembre 2011 - vedendo così salire a cinque i propri punti vendita in provincia di Genova a dimostrazione della volontà di proseguire un importante processo di sviluppo commerciale verso il ponente ligure.

A livello gestionale, il 2012 è stato caratterizzato da positivi risultati economici ottenuti sia grazie alla crescita dei ricavi, sia attraverso una attenta ed efficiente gestione degli oneri operativi, in calo rispetto all'anno precedente.

Significative sono state anche le performance commerciali in particolare sulla raccolta diretta da clientela che ha fatto registrare una crescita del 20% rispetto all'anno precedente. Positivo anche l'andamento degli impieghi che, pur in un contesto di mercato particolarmente difficile, rispetto all'anno precedente sono aumentati del 2% circa al netto dell'operazione di scambio asset.

Forte di questi risultati Carispezia si conferma oggi come punto di riferimento per le necessità ed i bisogni di coloro che vivono e operano sul proprio territorio. Grazie all'appartenenza ad uno dei primari gruppi internazionali quale Crédit Agricole, leader europeo tra le banche retail, Carispezia può garantire ai propri clienti una vasta serie di prodotti e servizi altamente specializzati messi a disposizione dalle fabbriche prodotte operative in Italia e che permettono di coprire l'intero catalogo prodotti quali leasing e factoring, corporate e investment banking, asset management, assicurazioni vita e danni, credito al consumo.

Carispezia, da sempre attenta alle esigenze del tessuto economico e sociale locale, dedica particolare attenzione a tutte le iniziative sportive, culturali e sociali che caratterizzano le aree di riferimento. Impegnarsi in interventi concreti e visibili a favore del territorio e delle persone che lo vivono fa parte del DNA della banca.

I criteri di riclassificazione del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il rientro del time value su crediti è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione e il risultato netto dell'attività di copertura sono stati allocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie sono stati riallocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le commissioni di istruttoria veloce sono state ricondotte alle commissioni attive anziché essere evidenziate tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

I dati esposti nelle pagine seguenti sono espressi in migliaia di euro.

Conto economico riclassificato

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|--------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Interessi netti | 53.485 | 63.152 | -9.667 | - 15,3 |
| Commissioni nette | 37.807 | 33.047 | 4.760 | 14,4 |
| Dividendi | 495 | 59 | 436 | |
| Risultato dell'attività finanziaria | 12.222 | 6.386 | 5.836 | 91,4 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | -355 | 422 | -777 | |
| Proventi operativi netti | 103.654 | 103.066 | 588 | 0,6 |
| Spese del personale | -39.209 | -38.017 | 1.192 | 3,1 |
| Spese amministrative | -30.817 | -32.621 | -1.804 | -5,5 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali | -2.278 | -2.160 | 118 | 5,5 |
| Oneri operativi | -72.304 | -72.798 | -494 | -0,7 |
| Risultato della gestione operativa | 31.350 | 30.268 | 1.082 | 3,6 |
| Rettifiche di valore su avviamenti | - | - | - | |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -630 | -501 | 129 | 25,7 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -12.107 | -11.557 | 550 | 4,8 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | -13 | - | 13 | |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 18.600 | 18.210 | 390 | 2,1 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | -6.941 | -10.023 | -3.082 | -30,7 |
| Utile di periodo | 11.659 | 8.187 | 3.472 | 42,4 |

L'esercizio 2012 per Carispezia si è chiuso con un utile di 11,7 milioni, evidenziando una crescita consistente rispetto alla performance dell'anno precedente pari a 8,2 milioni. Tale risultato è stato trainato dallo sviluppo della gestione operativa cui si è contrapposto un leggero aumento del costo del rischio dovuto al perdurare della situazione congiunturale negativa.

In tale contesto Carispezia ha raggiunto un ROE (utile su patrimonio netto medio) pari al 6,3% nel 2012, che risulta in costante miglioramento negli anni (4,7% nel 2011 e negativo nel 2010).

Tabella di raccordo tra conto economico ufficiale e conto economico riclassificato

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|----------------|----------------|
| Interessi netti | 53.485 | 63.152 |
| 30. Margine interesse | 52.668 | 62.272 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati | 817 | 880 |
| Commissioni nette = voce 60 | 37.807 | 33.047 |
| 60. Commissioni nette | 36.519 | 33.047 |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione: di cui Commissioni Istruttoria Veloce | 1.288 | - |
| Dividendi = voce 70 | 495 | 59 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 12.222 | 6.386 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.099 | 853 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 1.018 | 433 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 10.022 | 5.085 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie | 83 | 15 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | -355 | 422 |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 15.889 | 9.377 |
| a dedurre: recuperi di spesa | -14.794 | -8.955 |
| a dedurre: Commissioni Istruttoria Veloce | -1.288 | - |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita | -162 | - |
| Proventi operativi netti | 103.654 | 103.066 |
| Spese del personale = voce 150 a) | -39.209 | -38.017 |
| Spese amministrative | -30.817 | -32.621 |
| 150. Spese amministrative: b) altre spese amministrative | -45.611 | -41.576 |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione: di cui recuperi di spesa | 14.794 | 8.955 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali | -2.278 | -2.160 |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -2.278 | -2.160 |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | - | - |
| Oneri operativi | -72.304 | -72.798 |
| Risultato della gestione operativa | 31.350 | 30.268 |
| Rettifiche di valore su avviamenti = voce 230 | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri = voce 160 | -630 | -501 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -12.107 | -11.557 |
| 100. Utile/perdita da cessione di: a) crediti | 46 | -286 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti | -11.693 | -8.393 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati | -817 | -880 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie | 357 | -1.998 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | -13 | - |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | - |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | -13 | - |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 18.600 | 18.210 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente = voce 260 | -6.941 | -10.023 |
| Utile di periodo | 11.659 | 8.187 |

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti ammontano a 103,7 milioni, in aumento di 0,6 milioni (+0,6%) rispetto al 2011. Il risultato beneficia della performance positiva delle commissioni nette e del risultato dell'attività finanziaria, solo in parte assorbiti dal minor contributo degli interessi netti.

Interessi netti

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | | | Assolute | % |
| Rapporti con clientela | 55.248 | 63.516 | -8.268 | -13,0 |
| Rapporti con banche | 2.703 | -1.905 | 4.608 | |
| Titoli in circolazione | -18.893 | -8.314 | 10.579 | |
| Differenziali su derivati di copertura | 10.816 | 1.863 | 8.953 | |
| Attività finanziarie di negoziazione | 2 | 20 | -18 | -90,0 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.609 | 7.958 | -4.349 | -54,6 |
| Altri interessi netti | - | 14 | -14 | |
| Interessi netti | 53.485 | 63.152 | -9.667 | -15,3 |

Gli interessi netti sono pari a 53,5 milioni, in diminuzione di 9,7 milioni (-15,3%), imputabile alla flessione dei proventi derivanti da rapporti con clientela, ai titoli in circolazione oltre che alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

La componente clientela sconta un effetto congiunto di chiusura dello spread e riduzione dei volumi di impiego, quest'ultimi impattati anche dallo scambio asset intervenuto a luglio 2012. Lo spread clientela risulta inficiato dall'aumento del costo della raccolta, aggregato su cui incidono anche le tensioni sulla liquidità che hanno caratterizzato il 2012. Con riferimento ai volumi clientela, si evidenzia uno sviluppo sostenuto della raccolta che ha permesso a Carispezia non solo di confermare la sua capacità di autofinanziamento, ma di aumentare contestualmente l'apporto alla liquidità del gruppo.

Il miglioramento degli interessi con banche è dovuto in massima parte all'incremento della liquidità sul comparto a medio termine, aggregato a maggior remunerazione, che ha pertanto generato l'inversione di segno della voce.

Il saldo netto degli interessi da titoli in circolazione si posiziona a -18,9 milioni, in peggioramento di 10,6 milioni rispetto all'anno precedente. Tale variazione deriva principalmente dall'incremento consistente dei volumi, a conferma del percorso già intrapreso nel 2011 e orientato al collocamento di obbligazioni proprie, attraverso un'attività focalizzata sia allo sviluppo di nuova raccolta che alla sostituzione di titoli del gruppo Intesa Sanpaolo in scadenza. Sulla variazione degli interessi su titoli in circolazione ha inciso inoltre il maggior costo della raccolta obbligazionaria, legata al peggioramento del rischio paese.

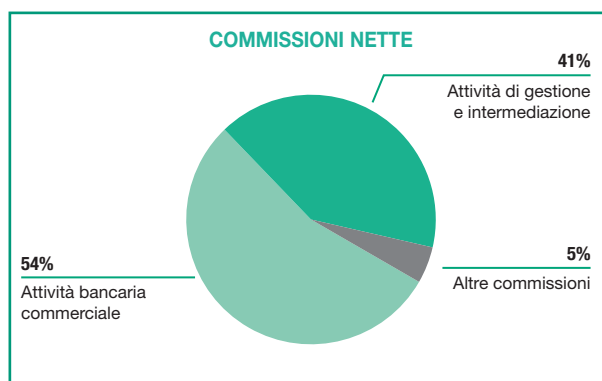
Gli interessi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 3,6 milioni, sono in diminuzione di 4,4 milioni rispetto al 2011 a seguito della vendita di titoli governativi in portafoglio utilizzati precedentemente per coprire il gap di tasso e sostituiti con swaps, il cui impatto passa da 1,9 milioni a 10,8 milioni.

Commissioni nette

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|---|---------------|---------------|--------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| - garanzie rilasciate | 1.358 | 1.578 | -220 | -13,9 |
| - servizi di incasso e pagamento | 3.444 | 3.283 | 161 | 4,9 |
| - conti correnti | 13.091 | 9.818 | 3.273 | 33,3 |
| - servizio Bancomat e carte di credito | 2.703 | 2.016 | 687 | 34,1 |
| Attività bancaria commerciale | 20.596 | 16.695 | 3.901 | 23,4 |
| - intermediazione e collocamento titoli | 7.504 | 8.832 | -1.328 | -15,0 |
| - intermediazione valute | 210 | 134 | 76 | 56,7 |
| - gestioni patrimoniali | 189 | 265 | -76 | -28,7 |
| - distribuzione prodotti assicurativi | 7.334 | 5.462 | 1.872 | 34,3 |
| - altre commissioni intermediazione/gestione | 181 | 141 | 40 | 28,4 |
| Attività di gestione, intermediazione e consulenza | 15.418 | 14.834 | 584 | 3,9 |
| Servizi esattoriali | - | - | - | |
| Altre commissioni nette | 1.793 | 1.518 | 275 | 18,1 |
| Totale commissioni nette | 37.807 | 33.047 | 4.760 | 14,4 |

Le commissioni nette sono pari a 37,8 milioni, in crescita (+14,4%) rispetto all'anno precedente. La performance positiva è trainata in massima parte dall'attività bancaria commerciale, che beneficia dell'aumento delle commissioni su conti correnti per 3,3 milioni (+33,3%) e su servizi bancomat e carte di credito per +0,7 milioni (+34,1%).

In aumento anche le commissioni da gestione, intermediazione e consulenza (+3,9%), dove i maggiori proventi da collocamento sui prodotti assicurativi per +1,9 milioni (+34,3%), ottenuti grazie alle sinergie derivanti dalle fabbriche prodotto del gruppo, assorbono la flessione dei ricavi da intermediazione e collocamento, pari a -1,3 milioni (-15%) e delle gestioni patrimoniali per 0,1 milioni (-28,7%).



Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono stati distribuiti per 435 mila euro da Termomeccanica S.p.A. e per 60 mila euro dalla Banca d'Italia.

Risultato dell'attività finanziaria

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|---------------|--------------|--------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Attività su tassi di interesse | 1.111 | 460 | 651 | |
| Attività su valute | 72 | 408 | -336 | -82,4 |
| Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione | 1.183 | 868 | 315 | 36,3 |
| Totale utili (perdite) su attività di copertura | 1.017 | 433 | 584 | |
| Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita | 10.022 | 5.085 | 4.937 | 97,1 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 12.222 | 6.386 | 5.836 | 91,4 |

Il risultato dell'attività finanziaria raggiunge 12,2 milioni, in aumento di 5,8 milioni rispetto all'anno precedente.

In aumento gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, che si attestano a 10,0 milioni grazie alle plusvalenze realizzate con la vendita di titoli governativi, iscritti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Questa operazione di vendita di titoli si iscrive nella strategia complessiva di revisione delle politiche di gestione e copertura dei rischi adottate dalla capogruppo Cariparma

Gli utili su attività finanziarie di negoziazione si attestano a 1,2 milioni, in miglioramento di 0,3 milioni (+36,3%) rispetto al 2011, grazie all'attività sui tassi di interesse in aumento di 0,7 milioni.

Gli utili su attività di copertura si posizionano a 1,0 milioni con una crescita di 0,6 milioni rispetto all'anno precedente.

Oneri operativi

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| - salari e stipendi | -24.208 | -26.280 | -2.072 | -7,9 |
| - oneri sociali | -6.347 | -6.903 | -556 | -8,1 |
| - altri oneri del personale | -8.654 | -4.834 | 3.820 | 79,0 |
| Spese del personale | -39.209 | -38.017 | 1.192 | 3,1 |
| - spese generali di funzionamento | -8.101 | -9.531 | -1.430 | -15,0 |
| - spese per servizi informatici | -4.774 | -5.701 | -927 | -16,3 |
| - imposte indirette e tasse | -6.452 | -6.375 | 77 | 1,2 |
| - spese di gestione immobili | -1.622 | -1.012 | 610 | 60,3 |
| - spese legali e professionali | -1.936 | -729 | 1.207 | |
| - spese pubblicitarie e promozionali | -1.589 | -1.839 | -250 | -13,6 |
| - costi indiretti del personale | -775 | -466 | 309 | 66,3 |
| - altre spese | -20.362 | -15.923 | 4.439 | 27,9 |
| - recupero di spese ed oneri | 14.794 | 8.955 | 5.839 | 65,2 |
| Spese amministrative | -30.817 | -32.621 | -1.804 | -5,5 |
| - immobilizzazioni immateriali | - | - | - | |
| - immobilizzazioni materiali | -2.278 | -2.160 | 118 | 5,5 |
| Ammortamenti | -2.278 | -2.160 | 118 | 5,5 |
| Oneri operativi | -72.304 | -72.798 | -494 | -0,7 |

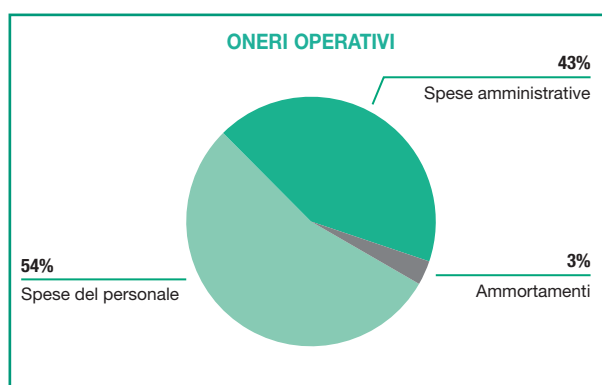
Gli oneri operativi del 2012 si posizionano a 72,3 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente di 0,5 milioni (-0,7%). L'aggregato include 3,7 milioni di costi legati al Fondo di solidarietà, interamente spesi nel 2012, al netto dei quali la variazione rispetto all'anno precedente si attesterebbe a -4,2 milioni (-5,7%).

Nel dettaglio la dinamica di tale aggregato è determinata dalla diminuzione delle **spese amministrative**; in particolare: spese generali di funzionamento (-1,4 milioni), spese per servizi informatici (-0,9 milioni), unitamente a maggiori recuperi di spese e oneri (+5,8 milioni). Tali impatti positivi sono solo parzialmente assorbiti dall'incremento delle spese legali e professionali (+1,2 milioni) e dalle altre spese (+4,4 milioni).

Le **spese del personale** risultano in leggero aumento rispetto al 2011, andamento principalmente attribuibile all'accantonamento al Fondo di Solidarietà, al netto del quale il costo del personale risulterebbe in diminuzione rispetto all'anno precedente (-6,5%) nonostante l'impatto negativo derivante dal rinnovo del CCNL.

Gli **ammortamenti**, pari a 2,3 milioni, evidenziano una crescita contenuta rispetto all'anno precedente (+5,5%), per l'entrata a regime degli investimenti 2011, anno di ingresso all'interno del gruppo.

Il **cost/income** di Carispezia, al netto degli oneri legati al Fondo di Solidarietà e dei 3,5 milioni di oneri straordinari sostenuti nel 2012 per il completamento dell'integrazione all'interno del gruppo Cariparma Crédit Agricole, si attesta a 62,8%, in diminuzione di 4,2 punti percentuali rispetto al valore del 2011, a testimonianza del percorso intrapreso verso l'efficiente gestione operativa della banca.



Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa è pari a 31,4 milioni, in aumento di 1,1 milioni (+3,6%) rispetto all'anno precedente. Al netto degli oneri legati al Fondo di Solidarietà, la performance migliorerebbe posizionandosi a +15,7% rispetto al 2011, grazie allo sviluppo positivo dei ricavi ed al contenimento degli oneri.

Accantonamenti e altre componenti

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri raggiungono i 0,6 milioni, di poco superiori all'anno precedente pari a 0,5 milioni. Gli importi accantonati evidenziano un incremento delle revocatorie, quasi interamente assorbito dal contenzioso non creditizio, componente sul quale si evidenziano alcune riprese di valore.

Rettifiche di valore nette su crediti

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|--------------|-------------|
| | | | Assolute | % |
| - sofferenze | -10.285 | -2.928 | 7.357 | |
| - altri crediti deteriorati | -3.103 | -6.119 | -3.016 | -49,3 |
| - crediti in bonis | 924 | -512 | -1.436 | |
| Rettifiche nette per deterioramento dei crediti | -12.464 | -9.559 | 2.905 | 30,4 |
| Rettifiche nette per garanzie e impegni | 357 | -1.998 | -2.355 | |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -12.107 | -11.557 | 550 | 4,8 |

Le rettifiche nette su crediti sono pari a 12,1 milioni, in aumento rispetto al dato dello scorso anno. All'interno dell'aggregato si evidenziano evoluzioni contrapposte, dove l'aumento delle rettifiche sulle sofferenze è stato più che assorbito da minori rettifiche sulle altre componenti.

In dettaglio: le sofferenze registrano un incremento dei volumi, accompagnato da una contestuale variazione delle rettifiche rispettivamente di 7,4 milioni (+2,5%) che ha permesso di aumentare il livello di copertura (da 68% a 71%). A fronte di tali rettifiche, tutte le altre tipologie di credito hanno registrato una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando delle riprese di valore sui crediti in bonis e sulle rettifiche nette per garanzie e impegni.

Il leggero aumento delle rettifiche su crediti rispetto al 2011 non ha inficiato la qualità del credito, evidenziando un complessivo incremento del livello di copertura (da 3,2% a 3,6%).

Nel corso dell'anno 2012 la Banca ha modificato le modalità di calcolo della svalutazione collettiva adeguandosi al modello utilizzato dal gruppo Cariparma Crédit Agricole.

Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte raggiunge 18,6 milioni con un incremento di 0,4 milioni (+2,1%) rispetto al 2011, risultato raggiunto attraverso la buona performance della gestione operativa a cui si aggiunge l'attenta gestione del costo del rischio.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

Le imposte correnti e differite ammontano a 6,9 milioni, con un decremento di 3,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il valore dell'anno è influenzato dall'applicazione di una nuova normativa fiscale che ha consentito di chiedere a rimborso la minore Ires dovuta negli esercizi precedenti (dal 2007 al 2011) per effetto della deducibilità dell'Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato al netto delle relative deduzioni Irap, per un effetto positivo sul conto economico dell'anno di 1,8 milioni. Al netto di tale componente straordinaria, in termini percentuali, il carico fiscale risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente a 47,3%, in particolare, per effetto della minore Ires di 0,5 milioni riveniente dall'applicazione della nuova deducibilità dell'Irap, già indicata in precedenza, e riferita all'anno 2012.

Risultato netto e redditività complessiva

Risultato netto

L'utile netto risulta pari a 11,7 milioni, in aumento di 3,5 milioni rispetto all'anno precedente. Tale performance risulta ancora più significativa se considerata al netto degli accantonamenti legati al Fondo di solidarietà, al netto dei quali la crescita annua si porterebbe oltre l'80%.

Redditività complessiva

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|----------------|---------------|
| 10. Utile (Perdita) esercizio | 11.659 | 8.187 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte | - | - |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita | -9.772 | 14.857 |
| 30. Attività materiali | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 60. Copertura di flussi finanziari | - | - |
| 70. Differenze di cambio | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | -517 | -712 |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | -10.289 | 14.145 |
| 120. Redditività complessiva (voce 10+110) | 1.370 | 22.332 |

La redditività complessiva è costituita dall'utile del periodo e dalle variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto. La redditività complessiva del 2012 origina un risultato positivo di 1,4 milioni, inferiore ai 22,3 milioni dell'esercizio precedente, risentendo della diminuzione delle riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita che nel 2012 registrano un saldo negativo pari a -9,8 milioni, da attribuire alla vendita dei titoli governativi in portafoglio effettuata nel corso dell'anno e alla loro sostituzione con swaps di copertura non ripresi in tale calcolo.

» L'ANDAMENTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico delle poste patrimoniali. Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei Crediti/Debiti verso banche;
- l'inclusione del valore dei Derivati di copertura e dell'Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le Altre voci del dell'attivo/Altre voci del passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre attività;
- il raggruppamento nella voce Raccolta da clientela dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).

Stato patrimoniale riclassificato

| Attività | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|---|------------------|------------------|----------------|-------------|
| | | | Assolute | % |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 72.459 | 230.357 | -157.898 | -68,5 |
| Crediti verso banche netti | 600.576 | 56.828 | 543.748 | |
| Crediti verso clientela | 1.717.672 | 1.750.846 | -33.174 | -1,9 |
| Partecipazioni | 2.583 | 2.583 | - | - |
| Attività materiali e immateriali | 48.511 | 48.095 | 416 | 0,9 |
| Attività fiscali | 40.616 | 31.805 | 8.811 | 27,7 |
| Altre voci dell'attivo | 145.577 | 96.915 | 48.662 | 50,2 |
| Totale attività | 2.627.994 | 2.217.429 | 410.565 | 18,5 |

| Passività | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|----------------|-------------|
| | | | Assolute | % |
| Raccolta da clientela | 2.274.010 | 1.896.254 | 377.756 | 19,9 |
| Passività/Attività finanziarie nette di negoziazione | 72 | 364 | -292 | -80,2 |
| Passività fiscali | 20.757 | 22.710 | -1.953 | -8,6 |
| Altre voci del passivo | 118.743 | 79.668 | 39.075 | 49,0 |
| Fondi a destinazione specifica | 32.627 | 31.628 | 999 | 3,2 |
| Capitale | 98.155 | 98.155 | - | - |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | 67.615 | 65.818 | 1.797 | 2,7 |
| Riserve da valutazione | 4.356 | 14.645 | -10.289 | -70,3 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 11.659 | 8.187 | 3.472 | 42,4 |
| Totale passività e patrimonio | 2.627.994 | 2.217.429 | 410.565 | 18,5 |

Tabella di raccordo fra stato patrimoniale ufficiale e stato patrimoniale riclassificato

| Attività | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------------|------------------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 72.459 | 230.357 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 72.459 | 230.357 |
| Crediti verso banche netti | 600.576 | 56.828 |
| 60. Crediti verso banche | 857.912 | 301.491 |
| 10. Debiti verso banche | -257.336 | -244.663 |
| Crediti verso clientela | 1.717.672 | 1.750.846 |
| 70. Crediti verso la clientela | 1.717.672 | 1.750.846 |
| Partecipazioni | 2.583 | 2.583 |
| 100. Partecipazioni | 2.583 | 2.583 |
| Attività materiali e immateriali | 48.511 | 48.095 |
| 110. Attività materiali | 48.511 | 48.095 |
| 120. Attività immateriali | - | - |
| Attività fiscali | 40.616 | 31.805 |
| 130. Attività fiscali | 40.616 | 31.805 |
| Altre voci dell'attivo | 145.577 | 96.915 |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 33.902 | 28.633 |
| 150. Altre attività | 53.969 | 45.450 |
| 80. Derivati di copertura (Attivo) | 56.050 | 21.952 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 1.656 | 880 |
| Totale attività | 2.627.994 | 2.217.429 |

| Passività | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|------------------|------------------|
| Raccolta da clientela | 2.274.010 | 1.896.254 |
| 20. Debiti verso clientela | 1.445.671 | 1.432.569 |
| 30. Titoli in circolazione | 828.339 | 463.685 |
| Passività/Attività finanziarie nette di negoziazione | 72 | 364 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 3.061 | 925 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | -2.989 | -561 |
| Passività fiscali | 20.757 | 22.710 |
| 80. Passività fiscali | 20.757 | 22.710 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - |
| Altre voci del passivo | 118.743 | 79.668 |
| 100. Altre passività | 79.171 | 76.007 |
| 60. Derivati di copertura (Passivo) | 1.928 | 187 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 37.644 | 3.474 |
| Fondi a destinazione specifica | 32.627 | 31.628 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 11.186 | 10.586 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 21.441 | 21.042 |
| Capitale | 98.155 | 98.155 |
| 180. Capitale | 98.155 | 98.155 |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | 67.615 | 65.818 |
| 160. Riserve | 25.836 | 24.039 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 41.779 | 41.779 |
| Riserve da valutazione | 4.356 | 14.645 |
| 130. Riserve da valutazione | 4.356 | 14.645 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 11.659 | 8.187 |
| 200. Utile (perdita) d'esercizio | 11.659 | 8.187 |
| Totale passività e patrimonio | 2.627.994 | 2.217.429 |

L'operatività con la clientela

Carispezia ha confermato anche nel 2012 il suo ruolo di banca di prossimità a supporto della clientela e delle economie locali, in un contesto ancora fortemente impattato dalla crisi economica. Rispetto al 2011, le masse intermedie, ottenute dalla somma di impieghi, raccolta diretta ed indiretta, registrano un miglioramento pari a 156 milioni (+2,8%), attestandosi a 5.764 milioni.

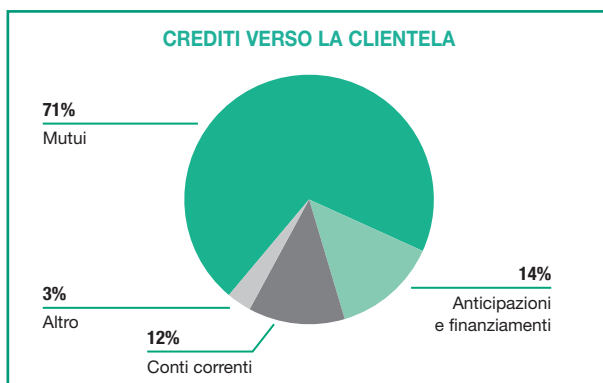
Crediti verso clientela

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|----------------|-------------|
| | | | Assolute | %. |
| - Conti correnti | 215.138 | 298.108 | -82.970 | -27,8 |
| - Mutui | 1.214.031 | 1.107.383 | 106.648 | 9,6 |
| - Anticipazioni e finanziamenti | 234.032 | 290.931 | -56.899 | -19,6 |
| - Operazioni pronti c/termine | - | - | - | |
| - Crediti deteriorati | 54.471 | 54.424 | 47 | 0,1 |
| Impieghi | 1.717.672 | 1.750.846 | -33.174 | -1,9 |
| - Crediti rappresentati da titoli | - | - | - | |
| Crediti verso clientela | 1.717.672 | 1.750.846 | -33.174 | -1,9 |

Gli impieghi alla clientela ammontano a 1.718 milioni, con una flessione pari a -1,9% rispetto al 31 dicembre 2011.

La variazione è attribuibile all'andamento sia dei conti correnti, in calo del 27,8%, sia delle anticipazioni e finanziamenti, in flessione del -19,6%. Tale flessione è da attribuirsi al passaggio a Cariparma (nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione territoriale) dei due centri imprese. In controtendenza i mutui, che evidenziano uno sviluppo positivo pari a 9,6%, attestandosi a 1.214 milioni.

Il portafoglio crediti risulta così composto: mutui (71%), conti correnti (12%), anticipazioni e finanziamenti (14%), e altro (3%).



Qualità del credito

| Voci | 31.12.2012 | | | 31.12.2011 | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| - Sofferenze | 61.185 | 43.185 | 18.000 | 49.538 | 33.738 | 15.800 |
| - Incagli | 38.297 | 11.617 | 26.680 | 35.743 | 11.751 | 23.992 |
| - Crediti ristrutturati | 2.792 | 850 | 1.942 | 2.971 | 820 | 2.151 |
| - Crediti scaduti/sconfinanti | 8.031 | 182 | 7.849 | 12.653 | 172 | 12.481 |
| Crediti deteriorati | 110.305 | 55.834 | 54.471 | 100.905 | 46.481 | 54.424 |
| Crediti in bonis | 1.672.209 | 9.008 | 1.663.201 | 1.707.657 | 11.235 | 1.696.422 |
| Totale | 1.782.514 | 64.842 | 1.717.672 | 1.808.562 | 57.716 | 1.750.846 |

Nonostante il protrarsi del difficile contesto di mercato la qualità del credito registra solo un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche su crediti, si attestano a 54 milioni stabili rispetto all'anno precedente; in crescita il grado di copertura, che si posiziona a 50,6% rispetto al 46,1% del 2011, a testimonianza di un'applicazione più prudentiale delle politiche di copertura. L'incidenza dei crediti problematici sui crediti netti complessivi è, a fine esercizio, pari a 3,2%, pressoché stabile rispetto al dato del 2011 (3,1%).

Le sofferenze nette sono pari a 18 milioni e rappresentano 1,1% degli impieghi alla clientela con un grado di copertura del 70,6%, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (68,1%). Le partite incagliate pari a 27 milioni rappresentano 1,6% del portafoglio crediti ed hanno un grado di copertura del 30,3% in calo rispetto al dato di dicembre 2011 (32,9%).

I crediti scaduti sconfinanti pari a 8 milioni, presentano una copertura del 2,3% in crescita rispetto al dato dell'anno precedente (1,4%), così come i crediti ristrutturati, che ammontano a 2 milioni, hanno una copertura del 30,4% in crescita rispetto al 27,6% registrato nel 2011. L'ammontare cumulato delle rettifiche sui crediti in bonis è pari a circa 9 milioni e rappresenta lo 0,5% delle posizioni *performing*, in leggero calo rispetto al dato del 2011 (0,7%).

Raccolta da clientela

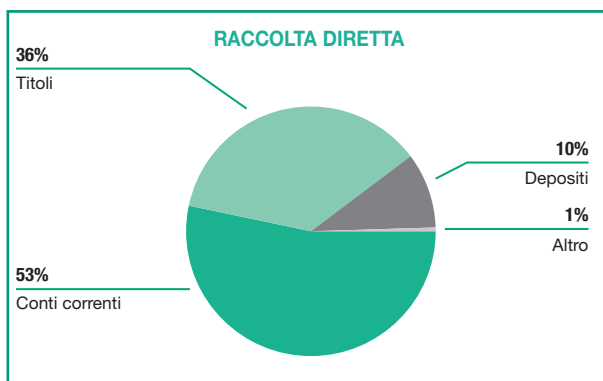
| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|---------------------------------|------------------|------------------|-----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| - Depositi | 222.504 | 125.831 | 96.673 | 76,8 |
| - Conti correnti ed altri conti | 1.211.980 | 1.295.920 | -83.940 | -6,5 |
| - Altre partite | 5.505 | 4.964 | 541 | 10,9 |
| - Operazioni pronti c/termine | 5.682 | 5.854 | -172 | -2,9 |
| Debiti verso clientela | 1.445.671 | 1.432.569 | 13.102 | 0,9 |
| Titoli in circolazione | 828.339 | 463.685 | 364.654 | 78,6 |
| Totale raccolta diretta | 2.274.010 | 1.896.254 | 377.756 | 19,9 |
| Raccolta indiretta | 1.772.040 | 1.961.006 | -188.966 | -9,6 |
| Massa amministrata | 4.046.050 | 3.857.260 | 188.790 | 4,9 |

La massa amministrata, che costituisce l'aggregato delle fonti aziendali complessivamente amministrate per conto della clientela, si attesta a 4.046 milioni, con un aumento del 4,9% rispetto a dicembre 2011. Tale incremento è sostenuto dallo sviluppo positivo della raccolta diretta, parzialmente compensato dalla flessione della raccolta indiretta.

La raccolta diretta ammonta a 2.274 milioni, in aumento del 19,9% rispetto all'anno precedente ed è pari al 56% della massa amministrata. La crescita è trainata dall'andamento delle obbligazioni, che hanno registrato un incremento pari a 365 milioni (+78,6%) grazie alla sottoscrizione di obbligazioni proprie da parte della clientela in sostituzione dei titoli scaduti del gruppo Intesa Sanpaolo, precedentemente in portafoglio. Le scelte della clientela sono state caratterizzate da una bassa propensione al rischio, con predilezione

verso investimenti a medio termine, rappresentati da titoli emessi dal gruppo. In crescita anche i depositi, che si posizionano a 223 milioni (+76,8%), mentre i conti correnti si attestano a 1.212 milioni, in calo rispetto al 2011 (-6,5%).

L'indicatore di liquidità (impieghi/raccolta) si posiziona a 76%, evidenziando come anche in un contesto di mercato difficile, Carispezia abbia migliorato il proprio livello di liquidità (92% nel 2011).

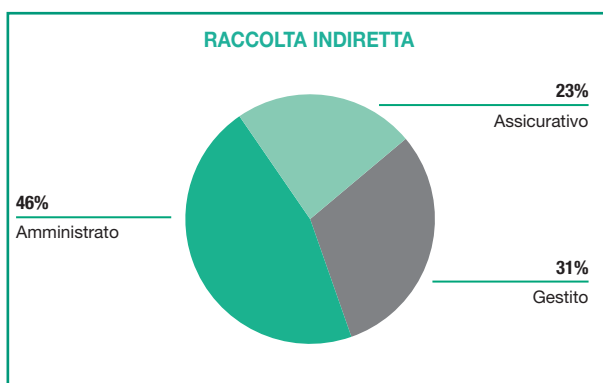


Raccolta indiretta

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|---------------------------------|------------------|------------------|-----------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| - Patrimoni gestiti | 544.792 | 633.779 | -88.987 | -14,0 |
| - Prodotti assicurativi | 415.965 | 407.825 | 8.140 | 2,0 |
| Totale risparmio gestito | 960.757 | 1.041.605 | -80.848 | -7,8 |
| Raccolta amministrata | 811.283 | 919.401 | -108.118 | -11,8 |
| Raccolta indiretta | 1.772.040 | 1.961.006 | -188.966 | -9,6 |

La raccolta indiretta ammonta a 1.722 milioni, in diminuzione del 9,6% rispetto a dicembre 2011 e rappresenta il 44% della massa amministrata. Tale andamento è da attribuire in prevalenza alla raccolta amministrata, che attestandosi a 811 milioni, registra un calo di 108 milioni (-11,8%) a seguito della scadenza di obbligazioni del gruppo Intesa Sanpaolo, sostituite da titoli di propria emissione.

In flessione il risparmio gestito, che si posiziona a 961 milioni, con una variazione negativa di 81 milioni (-7,8%). Tale variazione è da attribuirsi ai prodotti gestiti per conto della clientela che registrano un calo pari a 89 milioni (-14%), posizionandosi a 545 milioni. Aumentano, invece, i volumi dei prodotti assicurativi, che con una variazione positiva di 8 milioni (+2%), raggiungono i 416 milioni.



Altri investimenti

Attività finanziarie disponibili per la vendita

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|---|---------------|----------------|-----------------|--------------|
| | | | Assolute | % |
| - Obbligazioni ed altri titoli di debito | 64.495 | 222.142 | -157.647 | -71,0 |
| - Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 18 | 13 | 5 | 38,5 |
| Titoli disponibili per la vendita | 64.513 | 222.155 | -157.642 | -71,0 |
| - Investimenti partecipativi | 7.946 | 8.202 | -256 | -3,1 |
| Investimenti azionari disponibili per la vendita | 7.946 | 8.202 | -256 | -3,1 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 72.459 | 230.357 | -157.898 | -68,5 |

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite quasi totalmente da obbligazioni ed altri titoli di debito disponibili per la vendita nel breve termine oltre che, per importi più limitati, da investimenti partecipativi. L'importo complessivo ammonta a 72 milioni, in calo di 158 milioni rispetto al dato di fine 2011.

La flessione di tale aggregato è ascrivibile alla cessione di titoli governativi francesi a tasso fisso.

Titoli governativi in portafoglio

La tabella seguente evidenzia la composizione dei Titoli Governativi detenuti da Carispezia: i titoli di Stato fanno parte del portafoglio Attività finanziarie disponibili per la vendita e sono composti principalmente da titoli francesi.

| | 31.12.2012 | | |
|---------------------------|-----------------|--------------------|------------------------|
| | Valore nominale | Valore di bilancio | Riserva di valutazione |
| AFS | | | |
| Titoli di Stato Italiano | 5.154 | 5.240 | 31 |
| Titoli di Stato Argentini | 24 | 19 | -2 |
| Titoli di Stato Francesi | 55.000 | 59.236 | 2.437 |
| Totale | 60.178 | 64.495 | 2.466 |

Partecipazioni

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|--------------|--------------|------------|----------|
| | | | Assolute | % |
| - Partecipazioni di controllo | - | - | - | - |
| - Partecipazioni a controllo congiunto | - | - | - | - |
| - Partecipazioni di collegamento | 2.583 | 2.583 | - | - |
| - Altre partecipazioni | - | - | - | - |
| Totale | 2.583 | 2.583 | - | - |

Le partecipazioni si attestano a 2,6 milioni (invariate rispetto al 2011). La partecipazione di collegamento è relativa alla quota detenuta in GeFil, società di gestione delle entrate patrimoniali degli enti locali.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali e immateriali ammontano a 48,5 milioni, in lieve crescita rispetto al valore registrato lo scorso esercizio, pari a 48,1 milioni. La voce comprende gli investimenti tecnici della banca, quindi, a titolo non esaustivo, gli immobili di proprietà, gli impianti tecnologici, gli arredi delle filiali.

Fondi a destinazione specifica

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|---------------|---------------|------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 11.186 | 10.586 | 600 | 5,7 |
| Fondi per rischi ed oneri | 21.441 | 21.042 | 399 | 1,9 |
| - quiescenza ed obblighi simili | 3.071 | 3.309 | -238 | -7,2 |
| - altri fondi | 18.370 | 17.733 | 637 | 3,6 |
| Totale fondi a destinazione specifica | 32.627 | 31.628 | 999 | 3,2 |

I fondi a destinazione specifica risultano pari a 33 milioni, con un aumento di 1 milione rispetto all'anno precedente. La crescita riguarda i fondi per trattamento di fine rapporto del personale, in aumento di 0,6 milioni, posizionandosi a 11 milioni; in crescita anche i fondi per rischi ed oneri (+1,9%), che si attestano a 21 milioni e si riferiscono a controversie legali, oneri per il personale e rischi operativi.

Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|---------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Capitale sociale | 98.155 | 98.155 | - | - |
| Sovrapprezzo di emissione | 41.779 | 41.779 | - | - |
| Riserve di utili | 25.775 | 24.031 | 1.744 | 7,3 |
| Riserve altre | 61 | 8 | 53 | |
| Riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.981 | 14.753 | -9.772 | -66,2 |
| Riserve di valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -625 | -108 | 517 | |
| Utile d'esercizio | 11.659 | 8.187 | 3.472 | 42,4 |
| Totale patrimonio netto contabile | 181.785 | 186.805 | -5.020 | -2,7 |

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2012, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a 182 milioni, in diminuzione di 5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione del patrimonio è dovuta principalmente alla riduzione delle riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita di 9,8 milioni da attribuire alla rivalutazione dei titoli governativi in portafoglio, in parte compensata dall'iscrizione a patrimonio dell'utile relativo all'anno in corso, pari a 11,7 milioni rispetto agli 8,2 milioni dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2012 la Banca non detiene in portafoglio nè azioni proprie nè della società controllante.

Il patrimonio di vigilanza

| Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------------|------------------|
| Patrimonio di base (tier 1) | 164.696 | 163.090 |
| Patrimonio supplementare (tier 2) | 28.802 | 29.280 |
| Elementi da dedurre | - | - |
| Patrimonio di vigilanza | 193.498 | 192.370 |
| Rischio di credito | 102.836 | 110.714 |
| Rischio di mercato | 29 | 30 |
| Rischio operativo | 12.375 | 12.176 |
| Altri elementi di calcolo (*) | -28.810 | -30.730 |
| Requisiti prudenziali | 86.430 | 92.190 |
| Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto | 107.068 | 100.180 |
| Attività di rischio ponderate | 1.440.500 | 1.536.501 |
| Coefficienti di solvibilità % | | |
| Core Tier 1 ^(a) / Attività di rischio ponderate (Core tier 1 ratio) | 11,4% | 10,6% |
| Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate | 11,4% | 10,6% |
| Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate | 13,4% | 12,5% |

(*) La normativa di Banca d'Italia consente alle banche appartenenti a gruppi italiani di ridurre i requisiti prudenziali del 25%. Nel calcolo dei coefficienti di solvibilità non si è tenuto conto della riduzione del 25% prevista dalla normativa. Qualora se ne fosse tenuto conto i coefficienti sarebbero stati calcolati su attività di rischio ponderate pari a 1.080.372 migliaia di euro e di conseguenza sarebbero risultati rispettivamente pari al 15,2%, 15,2% e 17,9%.

(a) Core Tier 1 è rappresentato dal Patrimonio di base di Vigilanza al netto degli strumenti innovativi di capitale.

Il patrimonio di vigilanza complessivo è pari a 193 milioni, in aumento di 1 milione rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio.

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.441 milioni, in riduzione (-6,2%) rispetto al dato del 2011, pari a 1.537. Tale riduzione riflette principalmente l'aumento delle esposizioni garantite da immobili residenziali a fronte della riduzione delle esposizioni verso le imprese e delle esposizioni garantite da immobili commerciali. Si segnala inoltre l'utilizzo di rating forniti da ECAI autorizzata per i crediti rientranti nel portafoglio imprese.

Il coefficiente di solvibilità complessivo (rapporto tra il patrimonio totale e l'insieme delle attività ponderate) raggiunge il 13,4%, il rapporto tra il patrimonio di base e l'insieme delle attività ponderate (tier one capital ratio) si attesta a 11,4%. Questi elevati valori testimoniano l'attenzione che la banca pone in merito al presidio degli indicatori patrimoniali.

Le linee di sviluppo aziendale

Canale commerciale Retail

Canale Retail

Il 2012 è stato per il Canale Retail un anno molto intenso grazie anche al fatto che, per la prima volta dopo l'entrata nel gruppo Cariparma Crédit Agricole, la banca ha potuto disporre interamente della gamma prodotti commercializzati nel resto del gruppo. Questo, unitamente ad una politica commerciale rivolta ad un costante miglioramento del grado di soddisfazione della clientela, ha consentito una crescita commerciale sostenuta durante tutto l'anno, nonostante il contesto economico-finanziario complicato.

Dal punto di vista organizzativo, Carispezia si è allineata alla struttura della capogruppo Cariparma dotandosi di una prima Direzione Territoriale. Si è inoltre provveduto ad una razionalizzazione della Rete di vendita con la chiusura/accorpamento di filiali con perimetri sovrapposti, la cessione a Cariparma di 3 filiali, l'acquisizione di 2 filiali da parte di Carispezia e l'apertura della filiale di Genova Nervi (cf. pag 165)

Nel 2012 la crescita commerciale ha riguardato in particolar modo i prodotti di raccolta diretta e gestita: tutte le filiali Carispezia hanno raggiunto buone performance in termini di volumi collocati nel rispetto della normativa.

Anche il volume degli impieghi è aumentato rispetto all'anno precedente, nonostante lo scenario ed un calo generalizzato della domanda.

Molta attenzione è stata rivolta al comparto della monetica e dell'internet banking con iniziative promozionali e di sostegno all'introduzione dei canali diretti. A tal proposito sono state aperte sei aree "Self" presso altrettante filiali per agevolare le operazioni automatizzate e velocizzare l'operatività di sportello.

Nel 2012 Carispezia ha mantenuto costante la propria base clienti, registrando inoltre un aumento della loro soddisfazione nei confronti della banca. "Il grado di soddisfazione" infatti è stato costantemente monitorato attraverso indagini di *Customer Satisfaction* affiancate dal progetto "Carispezia ti ascolta", un sistema permanente di ascolto volto a monitorare e a gestire la relazione tra Cliente e Banca.

Nell'ambito della Bancassicurazione ramo danni si è registrato un incremento delle vendite rispetto agli anni precedenti: la clientela della banca ha dimostrato un'attenzione particolare all'offerta volta a coprire l'esigenza di protezione nei confronti di eventi dannosi.

Da segnalare l'attività svolta a sostegno delle piccole e medie imprese che avevano subito danni a seguito della nota alluvione che a fine 2011 aveva colpito diversi paesi delle Cinque Terre, della val di Vara e della Lunigiana. In particolare sono stati stanziati:

- plafond di 5 milioni per finanziamenti a privati e ditte individuali a tasso zero grazie al contributo offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, socio di minoranza della banca;
- plafond di 10 milioni a favore delle aziende con tasso agevolato, con intervento del fondo di garanzia della Camera di Commercio della Spezia;
- plafond di 5 milioni a condizioni agevolate offerto dalla banca alle aziende;
- plafond di 4 milioni a favore di privati e aziende della Lunigiana con fondo di garanzia della Regione Toscana.

Per rafforzare la vicinanza della Banca al territorio, nei confronti delle scuole medie della provincia della Spezia, la Banca si è fatta promotrice del programma didattico sviluppato da PattiChiari volto ad introdurre ed avvicinare i ragazzi, i loro genitori ed i docenti, alle tematiche economiche e finanziarie.

Nell'ambito del mondo agricolo, nel corso del 2012 sono state sviluppate diverse iniziative destinate a sostenere e sviluppare il settore, quali:

- la disponibilità di un plafond di 5 milioni di finanziamenti dedicato ai viticoltori spezzini;
- iniziativa rivolta al comparto dell'agriturismo con plafond di 5 milioni dedicato;
- plafond di 5 milioni dedicato al settore dell'ovicoltura, che, pur essendo un settore minoritario con produzioni rivolte all'autoconsumo, è anche quello con i più elevati tassi di crescita con alta percentuale di nuovi insediamenti ad opera di giovani oviattori;
- plafond di 5 milioni dedicato al comparto del biologico e della zootecnia, concentrato in particolare nella zona dell'alta Val di Vara;
- iniziativa con plafond di 5 milioni rivolta al settore della gestione del verde e silvicoltura.

La Banca ha aderito al "Piano Famiglie", ovvero all'accordo per la sospensione delle rate di mutuo tra l'ABI e le principali Associazioni di Consumatori, rivolta ai clienti privati.

Inoltre Carispezia ha lanciato autonomamente un'ulteriore iniziativa che prevedeva la sospensione del pagamento della quota capitale della rata dei mutui casa e dei finanziamenti erogati alle aziende.

Per venire incontro alle PMI in crisi di liquidità, Carispezia ha aderito all'accordo fra l'ABI e Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) che prevedeva vari interventi, quali ad esempio la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo.

L'obiettivo per il 2013 è di perseguire un'armonica crescita della raccolta e degli impieghi al fine di garantire un adeguato equilibrio strutturale. Carispezia si impegnerà ad incrementare la propria quota di mercato sviluppando inoltre la base Clienti ed il cross selling, senza però trascurare la costante attività di controllo della qualità del credito.

Canale Private

La notevole volatilità dei mercati azionari ed obbligazionari globali, determinata dapprima dalla crisi del debito sovrano in Europa e dal conseguente allargamento degli spreads tra bonds governativi dei Paesi periferici rispetto ai cosiddetti Paesi Europa "core", e successivamente da una crescita combinata sia degli asset azionari sia di quelli obbligazionari, ha portato i Clienti ad orientarsi sempre più verso prodotti a basso rischio, a capitale garantito (es. prodotti assicurativi) e/o con scadenze brevi.

A fronte di una situazione di mercato così complessa, nel 2012 il Private Banking Carispezia ha registrato un andamento positivo rispetto al 2011 su:

- **Crescita Saldo Clienti** (+3%) e **Numero C/C** (+3%): gli obiettivi sono stati raggiunti tramite attività di acquisizione e retention sulla Clientela. In particolare:
- **Sinergie**: sviluppo della nuova Clientela in collaborazione con i Canali Imprese/Corporate di Carispezia; attività (già sperimentata nel 2011) fra i Canali Private ed Imprese/Corporate che ha consentito, sfruttando le sinergie intercanale, di sviluppare le relazioni personali degli imprenditori che avevano già un rapporto consolidato con il Canale Imprese e Corporate e/o viceversa. Oltre ad acquisire nuovi Clienti, i Canali hanno potuto consolidare e rafforzare le relazioni esistenti;
- **Riportafogliazione**: trasferimento verso il Canale Private di clientela Retail di Profilo Private; attività svolta in collaborazione con il Canale Retail (come avvenuto anche nelle altre banche del gruppo) per migliorare la qualità del rapporto Cliente/Banca (garantendo il livello di servizio adeguato ai Clienti ad alto valore aggiunto) e per ridurre i possibili rischi di perdita Clienti con patrimoni rilevanti.
- **Incremento Raccolta Complessiva** (+10%), raggiunto sia per effetto della crescita Clienti/Conti sia anche per effetto dell'andamento volatile dei mercati obbligazionari domestici che ha indirizzato la Clientela vs prodotti con scadenze brevi e basso rischio quali, Certificati di Deposito, Obbligazioni Istituto e Crescidedposito più Private, evidenziando una crescita significativa della Raccolta Diretta (+80%);
- **Crescita Ricavi** (+42%), con incremento significativo sul **Margine da Servizi** (+42%), per effetto dell'andamento favorevole delle commissioni transazionali (e/c, trasparenza e monetica) e della proficua attività di collocamento di prodotti assicurativi core (Multi Selection).

Nell'ambito del Nuovo Modello Organizzativo Private Banking di gruppo, anche per Carispezia si è provveduto a metter in evidenza i principi che hanno guidato la definizione del NMO: miglioramento del livello di servizio ai Clienti, l'efficacia commerciale della Rete e il presidio sui temi di conformità.

Tutte le attività sono state supportate da un modello di servizio e da un catalogo prodotti sempre più specializzati. In particolar modo:

- Sono stati pianificati **percorsi formativi** specializzati ed esclusivi per gestori private sui temi della fiscalità, in aggiunta ai consueti corsi di aggiornamento obbligatori;
- è stata attivata una collaborazione con **CA Fiduciaria** finalizzata ad ampliare l'offerta commerciale;
- è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con lo Studio Orrick, Herrington & Sutcliffe, primario Studio Legale internazionale, cui potrà essere indirizzata la clientela del Canale Private che richieda di ottenere qualificate consulenze di natura legale e fiscale, in materia di successioni, passaggio generazionale, asset protection e fiscale in generale.

Canale commerciale Imprese Corporate

Nel 2012 la rete Imprese Corporate di Carispezia ha consolidato il proprio posizionamento di mercato, incrementando la sua base clienti dell'8%.

Le erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine sono cresciute di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. Tale crescita degli impieghi è stata accompagnata da un costante presidio dei rischi, che ha permesso di mantenere il costo del credito su livelli contenuti.

Si conferma l'andamento positivo della raccolta diretta, con volumi medi in crescita del 60%, concentrato in particolare sulla componente breve termine.

Analizzando nel dettaglio le diverse componenti, nel 2012 si è registrata una performance positiva dei ricavi (+24,2%), sia nella componente interessi (+22,5%), che nel margine da servizi (+29,8%).

Tra i principali driver strategici seguiti nel 2012, ricordiamo la valorizzazione delle sinergie con le società prodotte specializzate nel leasing e nel factoring, oltre al consolidamento della collaborazione con gli enti locali e le associazioni di categoria al fine di attivare azioni di sostegno alle imprese nello specifico contesto di mercato.

Nel 2012 si è concluso l'allineamento del catalogo prodotti con la capogruppo, tra cui si evidenzia l'estensione dell'accordo commerciale con Sace per il rilascio di garanzie a supporto di linee di credito destinate a sostenere i progetti di internazionalizzazione delle imprese. Tra le numerose iniziative concluse, di grande rilevanza è l'accordo di partnership con Borsa Merci Telematica Italiana, avente l'obiettivo di rafforzare l'offerta per gli operatori attraverso prodotti e servizi di finanziamento dedicati messi a disposizione dalla Banca.

Il personale

Nel 2012 Carispezia ha proseguito nell'opera di integrazione nel gruppo, razionalizzando la presenza degli sportelli sul territorio di riferimento, come evidenziato in precedenza.

L'organico a libro matricola a fine 2012 risulta composto da 560 dipendenti, mentre la forza lavoro, alla medesima data, assomma a 558 risorse per effetto di n. 16 distacchi attivi e n. 14 distacchi passivi.

L'età media si attesta appena al di sotto dei 45 e l'anzianità di servizio è di circa 18 anni e 7 mesi. Il 29% circa dei dipendenti è in possesso di un titolo di studio universitario e il 57% circa dell'organico è rappresentato da dipendenti di sesso femminile.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 12 assunzioni (4 con contratto a tempo indeterminato e 8 con contratto a termine), a fronte di altrettante cessazioni dal servizio, 2 delle quali riconducibili ad adesioni al Fondo di Solidarietà attivato dal gruppo nel 2012, il cui impatto su Carispezia riguarda ulteriori 19 uscite che si verificheranno nel 2013 e 2014.

Le cessioni di contratto sono state 21 in ingresso in Carispezia e 14 in uscita verso Cariparma, quasi totalmente derivanti dall'operazione di scambio di asset perfezionato con Cariparma nello scorso mese di luglio.

Le iniziative di formazione, nelle diverse modalità di fruizione (aula e on-line) hanno interessato il 90% circa del personale con l'erogazione di circa 1.800 gg/uomo, a conferma dell'importanza dell'attività formativa in funzione del miglioramento delle competenze individuali.

Per il 5° anno consecutivo il gruppo Cariparma Crédit Agricole si è aggiudicato il marchio di qualità Top Employers Italia, con una valutazione di eccellenza per i più alti standard di qualità nella gestione delle Risorse Umane e nelle strategie di attrazione, motivazione e fidelizzazione dei talenti.

In particolare, il gruppo si è distinto soprattutto per l'eccellenza dimostrata negli ambiti della Cultura, del Rispetto delle Diversità e della Sostenibilità Sociale.

Finanza

Gli indirizzi perseguiti da Carispezia si sono concentrati su tre principali linee guida relative agli equilibri di bilancio:

- gestione del rischio di tasso e del portafoglio titoli di proprietà;
- gestione del rischio di liquidità;
- Capital Management.

La gestione dei suddetti aspetti avviene in maniera accentrata presso la capogruppo Cariparma Crédit Agricole per tutte le Banche.

Gli obiettivi che il gruppo si è posto in tema di gestione del rischio di tasso, coerentemente con quanto avvenuto in passato, hanno riguardato le scelte di copertura dell'esposizione cumulata per banca, esposizione che è stata mantenuta a livelli estremamente contenuti.

Nell'esercizio hanno maturato la propria data valuta di esecuzione le vendite a termine di titoli di stato francesi effettuate nell'esercizio precedente e che hanno condotto ad una riduzione di circa i due terzi del portafoglio, con significativo impatto positivo a conto economico.

In tema di liquidità il sistema ha visto ridimensionarsi parzialmente, in particolare nell'ultima parte dell'anno, le tensioni che avevano caratterizzato gli esercizi recenti, pur in presenza di un costo della liquidità che è rimasto elevato, in particolare sul mercato domestico. La collaborazione con le funzioni commerciali è dunque proseguita strettamente, secondo la doppia ottica di preservare il costo della raccolta senza penalizzare l'evoluzione virtuosa delle masse.

La gestione del capitale ha focalizzato il proprio operato sull'attività di ottimizzazione degli attivi ponderati per il rischio e della stima dei rischi di "secondo pilastro", nonché sulle implementazioni normative legate ai requisiti di Basilea 3, come per quanto attiene ai rischi di controparte (c.d. Credit Valuation Adjustment).

La gestione dei rischi

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura rischi

1. Obiettivi e politiche

La banca attribuisce una forte rilevanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile, in un complesso contesto economico come quello attuale.

All'interno del gruppo Cariparma Crédit Agricole, la capogruppo Cariparma svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo complessivo dei rischi, mentre le società del gruppo operano entro i limiti di autonomia loro assegnati, attivando piani operativi di azione che consentono un presidio ed un controllo efficace ed efficiente delle proprie aree territoriali di riferimento e della propria clientela.

I principi di base che indirizzano l'attività di gestione e controllo dei rischi sono i seguenti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo in linea con le soluzioni maggiormente adottate a livello internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il perimetro dei rischi individuati, presidiati e integrati, considerando i benefici di diversificazione, nel capitale economico, si articola come segue:

- rischio di credito e di controparte, all'interno di tale categoria viene anche ricondotto il rischio di concentrazione;
- rischio di mercato del portafoglio di negoziazione,
- rischio di prezzo del portafoglio di banking book,
- rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario,
- rischio di liquidità,
- rischio di cambio del portafoglio bancario,
- rischio operativo.

La capogruppo Cariparma svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo complessivo dei rischi. Nell'ambito della propria autonomia, la banca recepisce gli indirizzi, le decisioni e le politiche definiti dalla capogruppo ed attiva piani operativi di azione che consentano un presidio ed un controllo efficace ed efficiente delle proprie aree territoriali di riferimento e della propria clientela.

La banca presidia le aree di rischio connesse alle attività svolte, nell'ambito delle politiche e dei criteri di gestione fissati dal gruppo, anche attraverso l'adozione ed utilizzo di strumenti definiti dalla capogruppo Cariparma.

Il gruppo Cariparma Crédit Agricole aggiorna, di regola con periodicità annuale, la Strategia Rischi del gruppo, che stabilisce i livelli di rischio (di credito, finanziari, di mercato ed operativi) che il gruppo ritiene adeguati alla propria strategia di sviluppo. Tale Strategia, sottoposta per approvazione al Comitato Rischi di Crédit Agricole S.A., si sostanzia nell'individuazione di limiti (o soglie di allerta) globali, opportunamente integrati da limiti operativi declinati per singola entità del gruppo.

Tale sistema di limiti e/o soglie d'allerta, viene sottoposto all'approvazione dei Consigli di Amministrazione della capogruppo Cariparma e delle singole entità del gruppo.

Inoltre la gestione dei rischi viene assicurata anche attraverso specifici Comitati, tra i quali:

- il Comitato Controllo Interno, che coordina le funzioni di controllo (Audit, Compliance, Rischi e Controlli Permanenti, Dirigente Preposto), così come l'insieme dei presidi di controllo interno, in conformità alle procedure adottate da Crédit Agricole S.A. a livello di gruppo;
- il Comitato Rischio di Credito, che effettua analisi e valutazioni, indirizza la strategia rischi nella gestione e nel monitoraggio dei limiti globali ed operativi di credito;

- il Comitato ALM e Rischi Finanziari, che si occupa del monitoraggio e controllo di tutte le tematiche riguardanti i rischi finanziari (di mercato, di liquidità, di tasso, di cambio e di controparte a fronte di operazioni di mercato);
- il Comitato Rischi Operativi, che approva le linee guida ed i piani di azione in materia di rischi operativi (al di fuori della Compliance), monitora risultati e le attività di controllo, governa la Continuità Operativa per il gruppo;
- il Comitato di Gestione della Conformità, che analizza lo stato della normativa e formula proposte per eventuali interventi correttivi.

Le funzioni di controllo, a seconda delle proprie competenze, partecipano anche ad altri comitati gestionali, tra cui il Comitato Crediti ed il Comitato Monitoraggio Crediti.

2. Gestione e copertura rischi

Rischio di Credito

Il processo creditizio (strategie, facoltà, regole di concessione e gestione del credito) della banca è sviluppato in coerenza con le linee guida della capogruppo Cariparma Crédit Agricole e di Crédit Agricole S.A ed è indirizzato:

- al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con la propria propensione al rischio e con la creazione di valore per la banca, garantendo e migliorando la qualità delle attività creditizie;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su controparti/gruppi, settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare, nell'attuale fase congiunturale, gli interventi creditizi volti a supportare l'economia reale, il sistema produttivo e a sviluppare le relazioni con la clientela;
- al costante controllo delle relazioni e delle relative esposizioni, effettuato sia con procedure informatiche sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni presentanti irregolarità, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento.

Il processo è regolamentato per fasi, al fine di identificare i criteri per la gestione del rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il gruppo Cariparma Crédit Agricole ha confermato in occasione della Strategia Rischi, l'obiettivo prioritario di una crescita controllata, che nell'attuale contesto economico risulti:

- incentrata sui segmenti di clientela meno rischiosi;
- orientata al mantenimento dell'equilibrio tra raccolta e impieghi e al controllo del costo del rischio di credito.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti è stato perseguito, anche nel 2012, attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento, al fine di consentire una gestione preventiva del rischio di default. Il complesso dei crediti problematici e deteriorati è oggetto di specifici processi di gestione che contemplano il puntuale monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo basato su indicatori di "early warning", che permettono di gestire con tempestività le posizioni all'insorgere di eventuali anomalie ed interagiscono con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito.

La struttura organizzativa, le procedure e gli strumenti a supporto del sistema di gestione delle esposizioni problematiche garantiscono l'attivazione tempestiva delle iniziative e delle misure necessarie per il rientro in una situazione di regolarità, oppure delle azioni di recupero qualora le condizioni impediscano la prosecuzione del rapporto.

La banca persegue la mitigazione del rischio di credito tramite la stipulazione di contratti accessori o l'adozione di strumenti e tecniche di attenuazione che assicurino un'effettiva riduzione del rischio. In tale ambito, una particolare attenzione viene riservata alla raccolta ed alla gestione delle garanzie, mediante la previsione ed il rispetto di requisiti generali e specifici, con particolare riguardo a quelli attinenti all'aggiornamento dei valori.

Tra gli interventi più significativi che la banca ha attuato nel 2012 in collaborazione con il gruppo, volti al rafforzamento dell'attività di gestione e monitoraggio del credito, si citano :

- la revisione delle politiche creditizie, che disciplinano le modalità attraverso le quali il gruppo intende assumere e gestire il rischio di credito, con l'obiettivo di favorire una maggiore selettività del dispositivo di concessione, una crescita equilibrata degli impieghi verso la clientela più meritevole e il contenimento e la riqualificazione delle esposizioni verso la clientela più rischiosa. Esse discendono da

- logiche di avversione al rischio (settoriale, per forma tecnica, ecc.), definite a livello di gruppo e declinate per le singole entità;
- la revisione del sistema delle deleghe declinate sulla base della diversa rischiosità settoriali (es. professionisti dell'immobiliare vs agroalimentare) e di segmento di clientela, ponendo sempre attenzione alla diversificazione del portafoglio e limitando la concentrazione delle esposizioni;
- una migliore gestione del portafoglio crediti, anche tramite il rafforzamento dell'efficacia dei relativi processi, ivi compreso il recupero delle esposizioni sensibili o deteriorate;
- il rafforzamento dell'attività di monitoraggio sul "credito anomalo", attraverso l'avvio di una struttura dedicata al fine di ottimizzarne il processo;
- la revisione delle politiche di accantonamento sui crediti deteriorati, tramite la revisione delle proprie metodologie quali quella relativa all'attualizzazione IAS.

La banca dispone di un vasto insieme di strumenti, messi a disposizione dalla capogruppo, per la misurazione e la gestione dei rischi di credito, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del proprio portafoglio impieghi. La banca adotta, per la misurazione del rischio di credito, modelli interni di rating differenziati per segmento di operatività e tipologia della controparte: Privati, Ditte, Società e Corporate. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in un rating, a cui è associata una probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno.

Successivamente alla concessione ed erogazione del credito, la posizione debitoria è sottoposta a valutazioni su base temporale (scadenze fisse o periodicità definite) o su segnalazione/iniziativa di strutture dedicate (ad esempio, il monitoraggio del credito), a revisione delle linee di affidamento, per la verifica :

- del permanere delle condizioni di solvibilità dell'affidato e dei suoi garanti;
- della persistenza dei requisiti delle garanzie (certezza giuridica, tempestività di realizzo e congruità del loro valore rispetto all'esposizione);
- del rispetto dei limiti di concentrazione e del controllo sull'aggiornamento delle informazioni negli archivi informatici e delle cause che hanno comportato un'eventuale modifica del profilo di rischio della controparte.

Nel corso del 2012 è stato fatto uno sforzo particolare dalla capogruppo per ampliare il sistema degli strumenti di monitoraggio, in modo da inquadrare meglio la propensione al rischio del gruppo e fornire una periodica rappresentazione sull'andamento dei rischi. In particolare è continuata l'attività di sviluppo di Key Risk Indicators volti a monitorare tra l'altro:

- l'andamento dei singoli canali commerciali, in termini di quote di esposizioni investment grade, non-investment grade, con rating sensibile o con indicatore di early warning grave, nonché le quote di esposizioni deteriorate ;
- la qualità del portafoglio Retail in termini di PD media, sia sui nuovi fidi che su quelli oggetto di rinnovo oltre che sugli stock, distinguendo per settore merceologico o Direzione Territoriale;
- il posizionamento delle Filiali in termine della PD media del loro portafoglio e del costo del credito già registrato (ISCR per Indicatore Sintetico di Rischio di Credito);
- la produzione dei mutui casa in relazione alla durata contrattuale, LTV (Loan To Value), rapporto rata reddito ed età del mutuatario.

Rischio di Tasso di Interesse e di Prezzo del portafoglio bancario

L'attività di gestione e di controllo degli equilibri del bilancio (ALM) riguarda le posizioni del 'banking book', focalizzandosi principalmente sulle posizioni a tasso fisso e sulla liquidità. Il banking book è composto dalle posizioni tipiche dell'attività della banca, che consistono nelle attività di impiego e raccolta senza obiettivi di trading. La misurazione del rischio di tasso di interesse è riferita pertanto a tutte le transazioni, di bilancio e fuori bilancio, ad esclusione del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza (trading book).

Il modello di Governance adottato dal gruppo Cariparma Crédit Agricole attribuisce la delega alla gestione del rischio di tasso di interesse alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) di Cariparma, la quale gestisce il rischio a livello accentrato di gruppo nel rispetto delle linee guida stabilite da Crédit Agricole S.A.. Alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti è affidato il controllo indipendente del sistema di gestione del rischio di tasso di interesse, attraverso la verifica della conformità dello stesso con il modello di misurazione dei rischi definito con i requisiti gestionali e regolamentari.

I limiti globali sul rischio di prezzo del portafoglio di proprietà sono definiti in base alla tipologia di strumenti detenibili, (titoli di stato italiani, tedeschi, francesi), e sono espressi con riferimento al valore nominale massimo detenibile. All'interno del portafoglio sono poi fissati dei sottolimiti di concentrazione sui tre paesi emittenti.

Il gruppo si è dotato di una metodologia di analisi di stress sui prezzi degli attivi del comparto, fissando un sistema di soglie di allerta.

Conformemente alle linee guida del gruppo Crédit Agricole S.A. e con la normativa prudenziale, il sistema di inquadramento del rischio di tasso di interesse è rivisto di norma annualmente all'interno della Strategia Rischi del gruppo ed è approvato sia dal Consiglio di Amministrazione, che dal Comitato Rischi gruppo di Crédit Agricole S.A..

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità per le Banche, sia a breve che a medio/lungo termine, è il rischio di non essere in grado di far fronte tempestivamente ed economicamente ai propri impegni di pagamento, a causa dell'incapacità sia di reperire fondi su mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Nel corso del 2012, il gruppo Cariparma Crédit Agricole ha continuativamente provveduto ad adeguare ed aggiornare il proprio sistema di monitoraggio del rischio di liquidità affinando il sistema di gestione, il sistema di misurazione, la struttura dei limiti, il sistema di early warning, le procedure di contingency funding plan e il sistema dei controlli. Inoltre per conformarsi alle linee guida regolamentari, con particolare riguardo al tit.V cap. 2 delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263), è stato implementato un progetto per evolvere il modello dei tassi interni di trasferimento (TIT) in uso verso un sistema di TIT Multipli che tenga conto anche del costo della liquidità.

Il modello di Governance adottato dal gruppo Cariparma Crédit Agricole attribuisce la delega sulla gestione del rischio di liquidità, alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) di Cariparma, che gestisce il rischio a livello di gruppo nel rispetto delle linee guida stabilite dal gruppo Crédit Agricole S.A. Alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti (DRCP) spettano le attività di monitoraggio del rischio di liquidità, sempre nel rispetto delle linee guida stabilite dal gruppo Crédit Agricole S.A.

La gestione della liquidità di breve termine, ossia la gestione degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del gruppo Cariparma Crédit Agricole nell'orizzonte temporale dall'over-night fino ai 12 mesi, ha l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi.

Il sistema dei limiti è basato su scenari di stress, il cui fine è garantire un surplus di liquidità su vari orizzonti temporali e in scenari di gravità crescente. Le ipotesi di stress coprono crisi idiosincratice, crisi sistemiche e crisi globali. La struttura dei limiti è completata da un insieme di indicatori gestionali e di allerta che permettono di individuare, a titolo di esempio, l'andamento della disponibilità di riserve prontamente liquidabili e l'eventuale ricorso alle aste della Banca Centrale.

Rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

Il rischio di mercato viene generato dalle posizioni delle Banche che compongono il gruppo Cariparma Crédit Agricole limitatamente al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

La banca non è caratterizzata da una significativa attività di trading proprietario sui mercati finanziari e dei capitali. Tuttavia, si registrano posizioni derivanti dalle attività di collocamento e negoziazione svolte per il soddisfacimento delle esigenze della clientela.

La banca è attiva nella vendita di prodotti derivati "over the counter" (OTC) ai diversi segmenti di clientela, attraverso un team di specialisti a supporto dell'attività di intermediazione. I derivati intermediati sono coperti in modalità back to back al fine dell'immunizzazione del rischio di mercato. Sono stati stipulati contratti CSA (credit support annex) con le principali controparti di mercato al fine di mitigare l'esposizione complessiva, mentre resta non trasferito il rischio di controparte su clientela.

La banca mira a soddisfare le esigenze finanziarie della clientela che ricorre all'utilizzo di strumenti derivati in relazione alle proprie finalità, che riguardano in misura maggiore le coperture dal rischio di tasso (mutui retail e imprese) e dal rischio di cambio (imprese).

Conformemente alle linee guida del gruppo Crédit Agricole S.A. e con la normativa prudenziale, il sistema di inquadramento del rischio di mercato è rivisto di norma annualmente all'interno della Strategia Rischi del gruppo ed è approvato sia dal Consiglio di Amministrazione di Cariparma, che dal Comitato Rischi gruppo di Crédit Agricole S.A.. e recepito dal Consiglio di Amministrazione della banca.

Rischi operativi

La definizione di rischio operativo adottata è quella prevista dal documento “Basilea 2 - Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” redatto dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

Il rischio operativo è dunque definito come “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”.

Tale definizione include il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione. Il rischio legale comprende - fra l'altro - l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza, ovvero da regolamenti privati.

Nell'ambito del consolidamento e rafforzamento dei propri presidi a fronte del rischio operativo, la banca si è data chiari obiettivi quali:

- il mantenimento della conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo del metodo TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del capitale regolamentare previsto da Basilea 2;
- il monitoraggio dei rischi e delle perdite, tale da permettere un approccio gestionale, soprattutto in termini di iniziative di mitigazione e di prevenzione;
- il perfezionamento del sistema dei controlli permanenti ed estensione della copertura dei controlli stessi nel perimetro aziendale.

L'Ufficio Rischi e Controlli Permanenti rappresenta la funzione di riferimento nella gestione dei rischi operativi ed ha il compito di garantire l'esistenza, la completezza e la pertinenza dei controlli permanenti in essere nella banca attraverso l'esecuzione di un piano di controllo e della sua tracciabilità, di concerto con la Direzione Rischi e Controlli Permanenti della capogruppo. La relativa missione è quindi quella di fornire alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione l'assicurazione che tutte le tipologie di rischio siano controllate e monitorate.

La gestione dei rischi operativi prevede condivisione e proattività anche da parte di tutte le strutture aziendali pertanto, nell'ambito dei controlli permanenti e dei rischi operativi, in un'ottica di consapevolezza delle problematiche di rischio insite nei diversi processi aziendali, sono operativi sia specifici ruoli di controllo all'interno delle funzioni aziendali, sia dispositivi funzionali agli obiettivi rispettivamente prefissati:

- MRO (Manager dei Rischi Operativi), responsabili di relazionare sulla presenza di rischi effettivi e potenziali nelle diverse strutture aziendali e di coordinare l'esecuzione dei controlli permanenti;
- Nuclei Operativi di Area, presso le strutture della Rete commerciale, con il compito di esercitare i controlli permanenti di 2° grado 1° livello;
- dispositivi e strumenti funzionali al corretto presidio dei rischi e alla gestione di iniziative di mitigazione / miglioramento, fra i quali:
- l'impianto dei controlli a distanza per la Rete Commerciale, unitamente agli indicatori sintetici di anomalia, finalizzati ad evidenziare le eventuali situazioni fuori norma;
- i Tavoli di Miglioramento, momenti d'incontro con le filiali che hanno manifestato criticità nell'esito dei controlli permanenti, delle visite ispettive dell'Audit e in altre verifiche e dove, insieme al Coordinamento Servizio Retail e Private, si analizzano le problematiche rilevate e si stila un piano d'azione per il miglioramento.

Per quanto riguarda le attività appaltate a fornitori esterni, queste ultime sono di norma sempre disciplinate da un contratto di servizio. Il Contratto, oltre a regolamentare la regolare fornitura del servizio, prevede un sistema di controlli volti a presidiare i livelli qualitativi e quantitativi fissati. A seconda delle aree tematiche, sono individuati ruoli di riferimento interni presso le diverse strutture della banca che hanno il compito di relazionare alle funzioni competenti della capogruppo in merito all'affidabilità generale dell'appalto. Infine, speciali controlli sono attivati qualora le attività siano definibili come “essenziali” ai sensi della normativa Bankitalia-CoNSoB.

Sistema dei controlli interni

Il gruppo Cariparma Crédit Agricole ha adeguato progressivamente il sistema dei controlli interni al modello della capogruppo Crédit Agricole S.A., sviluppando il dispositivo in conformità alla normativa francese (alla quale Crédit Agricole S.A. è sottoposta) e alla normativa italiana.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa societaria e dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia, la banca, in attuazione delle linee guida provenienti da Crédit Agricole e alle decisioni del Consiglio di Amministrazione, si avvale di un sistema dei controlli interni, strutturato e consolidato all'interno del gruppo Cariparma Crédit Agricole, volto ad un presidio costante dei rischi ed all'adeguatezza delle attività di controllo al contesto organizzativo. In tale ambito, una delle iniziative più significative, svolte a livello di gruppo, è rappresentata dal progetto “Processi e controlli”, finalizzato a mappare tutti i processi aziendali ed identificarne i rischi correlati.

Il sistema dei controlli interni prevede il coinvolgimento degli Organi Collegiali, delle funzioni di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della Società di Revisione, dell'Alta Direzione e di tutte le strutture aziendali.

L'analisi e la sorveglianza dei rischi operativi sono svolte sulla base di riferimenti tassonomici di gruppo, che prevedono verifiche circa il rispetto dei termini normativi, l'affidabilità dei processi e del loro esercizio, la sicurezza, la conformità, nonché l'applicazione di best practice in tema di controlli.

Il sistema dei controlli è strutturato in:

- controllo permanente, che si articola in controlli di:
- 1° grado, eseguiti continuativamente, all'avvio di un'operazione e durante il processo di convalida di quest'ultima, da parte degli operatori stessi, dei loro responsabili gerarchici oppure eseguiti dai sistemi automatizzati di elaborazione delle operazioni; le attività volte alla produzione dei dati contabili ed alla formazione del bilancio sono soggette a controlli specifici di primo grado svolti in seno alle unità contabili;
- 2° grado/livello 1 (2.1), eseguiti da personale con compiti operativi, ma diverso da quello direttamente coinvolto nelle decisioni relative alla transazione soggetta al controllo; in particolare all'interno delle strutture amministrative centrali sono svolti controlli di monitoraggio a valere su tutte le funzioni che hanno accesso al sistema informativo contabile;
- 2° grado/livello 2 (2.2), eseguiti da parte di addetti delle funzioni specializzate di controlli permanenti di ultimo livello e non autorizzati all'assunzione di rischi, ovvero funzione Compliance e funzione Rischi e Controlli Permanenti. Al Dirigente Preposto della capogruppo sono attribuite specifiche responsabilità di controllo sul Bilancio della Banca;
- controllo periodico, costituito da un controllo di 3° grado, eseguito dalla funzione Audit su base periodica tramite ispezioni "in loco" e controllo documentale.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è finalizzato anche a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa.

Una continua attenzione è inoltre rivolta all'aggiornamento dell'impianto normativo che, oltre all'adeguamento della regolamentazione già esistente, vede anche un arricchimento della copertura tramite specifiche policy valide per tutto il gruppo.

Le funzioni di controllo di 2° grado / livello 2 (2.2) e di 3° grado relazionano al Consiglio di Amministrazione sulle attività effettuate, sui principali rischi riscontrati, sull'individuazione e realizzazione dei dispositivi di mitigazione, nonché sugli effetti della loro applicazione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Gli aspetti generali

La fase recessiva, iniziata nel terzo trimestre 2011 e protrattasi per tutto il 2012, si prevede avrà delle ripercussioni anche sul 2013, facendo registrare una flessione del PIL del -0,6% a/a. La fase di ripresa dell'economia italiana dipenderà molto da quanto il miglioramento della fiducia dei mercati finanziari sarà in grado di accelerare l'uscita dalla recessione.

La dinamica del PIL continuerà a scontare la debolezza della domanda interna; tuttavia, nell'ipotesi di una graduale espansione degli ordini dall'estero e di un'attenuazione dei vincoli finanziari, la recessione dovrebbe avere fine nella seconda metà del 2013. Il punto di svolta nell'attività economica sarà favorito dal ritorno alla crescita degli investimenti produttivi, dopo sette trimestri consecutivi di flessione.

Gli investimenti totali, se pur in diminuzione in media d'anno (-2,6% a/a), riprenderanno a crescere nella parte finale del 2013 per effetto della ripresa della componente macchinari e delle attrezzature. La spesa delle famiglie continuerà, invece, ad essere frenata dal debole andamento del reddito disponibile, sul quale incidono le manovre di consolidamento dei conti pubblici, varate nel secondo semestre del 2011. Si stima una flessione della spesa delle famiglie del -1,5% a/a. A causa del peggioramento delle prospettive occupazionali e dell'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa, le famiglie manterranno un atteggiamento di cautela nelle decisioni di spesa. Le esportazioni resteranno il principale fattore di crescita (+2,1% a/a), con un incremento più marcato della componente rivolta verso l'esterno dell'Area Euro.

Nel 2013 l'inflazione è prevista in diminuzione al 2%, dove l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA previsto per il prossimo luglio, dovrebbe essere compensata dalla dinamica favorevole dei prezzi dei beni energetici e dalla moderazione salariale.

L'incertezza, che contraddistingue le prospettive di crescita dell'economia italiana, è molto elevata. I maggiori rischi al ribasso sono legati all'andamento della domanda interna e alle condizioni del credito. Nonostante il sostanziale miglioramento della situazione dei mercati finanziari, il deterioramento della qualità del portafoglio dei prestiti bancari potrebbe ripercuotersi sul costo e sulla disponibilità del credito, con effetti negativi sull'economia reale.

Le prospettive per il sistema bancario italiano per il 2013 sono:

- una dinamica contenuta degli impieghi (+1,1%) e della raccolta (+1,6%);
- un modesto ampliamento dello spread (+2,0%) a causa dell'onerosità del funding (che rimane un fattore critico per la redditività del settore);
- un contributo positivo delle commissioni nette, grazie a un maggiore orientamento del canale bancario nel collocamento di strumenti di raccolta indiretta e prodotti assicurativi;
- rettifiche su crediti che si manterranno su livelli storicamente elevati, in lieve diminuzione soltanto a partire dal 2014.

In tale contesto, una leva fondamentale per il recupero di redditività risiederà nelle azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi operativi, attraverso cambiamenti nei modelli di business, revisione e ottimizzazione della presenza sul territorio e maggiore utilizzo delle tecnologie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda Carispezia si segnala che dalla fine dell'esercizio 2012 e sino alla data dell'approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti tali da modificare in misura significativa gli assetti della Banca.

Gli esiti della visita ispettiva ad opera della Banca d'Italia, iniziata il 7 gennaio 2013 e che ha interessato anche le Banche del gruppo, sono stati recepiti nel presente bilancio.

Ricerca e sviluppo

Non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rischi e incertezze

La Nota Integrativa presenta una dettagliata disamina dei rischi e delle incertezze ai quali risulta esposta la Banca e, nel contempo, esplora le tecniche di mitigazione poste in atto a fronte degli stessi; questo a dimostrazione che il management dell'azienda è estremamente consapevole dell'importanza che rivestono sia un'accurata analisi dei rischi e delle incertezze che gravano sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica, sia un'attenta gestione degli stessi per ricondurli a livelli accettabili al fine di perseguire quello sviluppo e quella crescita sostenibile indispensabili per una proficua continuità dell'attività aziendale.

Informativa sui rapporti con parti correlate

L'analisi qualitativa e quantitativa dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con soggetti rientranti nella definizione di parte correlata secondo quanto definito dal "Regolamento per le attività di Rischio e Conflitti di Interessi nei confronti di Soggetti collegati per le Società del gruppo Cariparma Crédit Agricole" adottato dal gruppo a dicembre 2012, è contenuta nella Parte H della Nota Integrativa, cui si rimanda. In tale parte è contenuta altresì l'analisi di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali secondo la definizione del Regolamento CONSOB 11971/99.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2012, sottoposto alla Vostra attenzione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dai relativi allegati ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

La proposta di destinazione dell'utile netto di 11.659.202 euro, è la seguente:

| | |
|---|------------|
| alla riserva legale nella misura del 5% | 582.960 |
| al fondo beneficenza | 250.000 |
| agli azionisti in ragione di 0,073 euro per ognuna delle 146.500.000 azioni ordinarie | 10.694.500 |
| alla riserva straordinaria | 131.742 |

Conseguentemente al predetto utilizzo della riserva straordinaria e con questa ripartizione dell'utile d'esercizio, il patrimonio netto della società, comprensivo delle componenti reddituali imputate nell'esercizio alle Riserve da valutazione in aderenza con le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sarebbe il seguente:

| | |
|----------------------------------|--------------------|
| Capitale sociale | 98.155.000 |
| Sovrapprezzi di emissione | 41.779.297 |
| Riserva ordinaria | 15.000.851 |
| Riserva straordinaria | 5.791.127 |
| Riserve da valutazione | 4.355.778 |
| Altre riserve | 5.758.677 |
| Totale capitale e riserve | 170.840.730 |

La Spezia, 22 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Corradino

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 - trasmesso unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione - così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Le competenze del Collegio Sindacale di "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A." (di seguito anche indicata semplicemente come "Carispezia") sono disciplinate principalmente dal Codice Civile, dal D.Lgs. n. 39 del 27/1/2010 («Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati»), dal D.Lgs. n. 58 del 24/2/1998 ("Testo Unico della Finanza") e dalla normativa relativa all'attività di vigilanza della Banca d'Italia, con riferimento specifico, in relazione a quest'ultimo punto, al D.Lgs. 385 dell'1/9/1993 ("Testo Unico Bancario"), al D.Lgs. 231 del 21/09/2007 ("Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e successive modificazioni e integrazioni") ed, infine, alle Istruzioni e Disposizioni emanate dalla Banca d'Italia stessa (in particolare "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanato in data 04/03/2008).

La "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.", come noto, nei primi giorni del 2011 è entrata a far parte del Gruppo Bancario "Cariparma - Crédit Agricole" e, pertanto, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.", la quale, a sua volta, è controllata da "Crédit Agricole S.A.".

Dall'ingresso nel Gruppo Bancario "Cariparma - Crédit Agricole" sono derivate significative modificazioni degli assetti organizzativi della Banca che stanno conducendo alla piena integrazione operativa di "Carispezia" nel nuovo Gruppo bancario di appartenenza.

La suddetta integrazione è avvenuta nel rispetto della tipica funzione di una banca locale che, per tradizione storica, ha un forte legame con le istituzioni, le imprese e le famiglie del proprio territorio e "Carispezia" oggi è presente con 77 filiali nelle province di La Spezia, Massa Carrara e Genova.

La Relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti rappresenta il momento di sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, in conformità alle disposizioni di legge ed alle specifiche normative di Vigilanza emesse da Banca d'Italia, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative tenendo autonomamente, numero 18 riunioni finalizzate ai propri adempimenti istituzionali (come da verbali su apposito Libro delle adunanze del Collegio Sindacale), ed in particolare a vigilare:

- sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili (per gli aspetti di propria competenza);
- sulla efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- sulla adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Inoltre, ai sensi degli artt. 16 e 19 del citato D.Lgs. n. 39/2010, lo scrivente Organo ha provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

A questo riguardo si precisa anche che il Collegio ha ricevuto la relazione della Società di revisione legale ex art. 19, 3° comma, D.Lgs. n° 39/2010 emessa con data 20/03/2013, da cui non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Inoltre, il Collegio ha verificato che la Società di revisione legale dei conti ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet la relazione di trasparenza annuale ai sensi dell'art. 18 del suddetto D.Lgs. 39 del 27/1/2010 nei termini di legge, ed ha trasmesso allo scrivente Collegio la conferma annuale di indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a del citato D.Lgs. 39/2010.

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio sindacale ha:

- Vigilato sulla efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, in particolare attraverso periodici e costanti incontri con la Direzione Rischi e Controlli Permanenti, la Direzione Auditing, la Direzione Centrale Compliance e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, acquisendo copia delle relazioni predisposte dai diversi Organi e Comitati societari addetti al controllo;
- Monitorato, in particolare nell'ambito degli incontri tra il Collegio sindacale ed i vertici della Società lo stato di avanzamento dei progetti di controllo interno e compliance;
- Operato in coordinamento con la Società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.: a questo fine si sono tenuti periodici incontri, sia in sede di esame delle risultanze contabili trimestrali, sia nel corso di ulteriori incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ed all'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione stessa. Si precisa al riguardo che quest'ultima non ha comunicato al Collegio, né in tali occasioni né con differenti modalità, alcun rilievo di fatti censurabili ovvero di criticità e/o inadeguatezza;
- Operato in stretto raccordo con il Collegio Sindacale della Controllante, anche tramite riunioni congiunte tenute con i rispettivi Organi di controllo. Da tali incontri non sono emersi aspetti da sottoporre alla attenzione degli azionisti della Società;
- Partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nr. 8) e del Comitato esecutivo (nr. 10) ed ha ottenuto dagli amministratori e dalla Direzione Generale le opportune informazioni sullo svolgimento dell'attività caratteristica e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Vostra Società. Si attesta che tali adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, potendo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Ottenuto dagli Amministratori, grazie, sia alla summenzionata partecipazione ai Consigli di Amministrazione ed ai Comitati, sia ad incontri e flussi informativi con il management più rilevante (Direttore Generale, Vicedirettore Generale), informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- Operato in coordinamento, anche tramite specifici incontri e contatti, con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/01 di cui pure fa parte il Presidente del Collegio;
- Partecipato, nella persona del Presidente, a riunioni del Comitato Parti Correlate volte alla definizione delle opportune procedure e vigilato, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati esecutivi, circa le operazioni infragruppo e con parti correlate. A riguardo, come illustrato nella "parte H" delle note integrative al Bilancio di esercizio, il Collegio dà atto che il C.d.A. della Società in data 21 dicembre 2012, ha approvato, in virtù del recepimento di specifica Normativa di Banca d'Italia, il documento "Regolamento per le Attività di rischio e Conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati gruppo Cariparma Crédit Agricole", al fine di dotare il gruppo di un nuovo corpus normativo in materia. Il Collegio Sindacale dà atto che nel paragrafo 2 delle citate "parti H", il Consiglio di Amministrazione precisa che "nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza";
- Garantito la propria presenza, tramite la partecipazione del Presidente e/o di un Sindaco effettivo, ai Comitati del Credito Carispezia e di Gruppo Cariparma.-

Il Collegio, ha inoltre espresso il proprio parere sulle seguenti materie:

- ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, cod. civ., tenuto altresì conto del Provvedimento di Banca d'Italia del 30 marzo 2011, ha espresso il proprio assenso circa la proposta di determinazione del compenso spettante al Direttore Generale che è in linea con gli orientamenti convenuti dalla Capogruppo con la controllante Crédit Agricole s.a.;
- con verbale del 20/12/2012, ai sensi dell'art. 2 comma 2.2, 2° cap. del Titolo V delle "nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", ha espresso parere circa l'adozione del testo di "Procedure deliberative" in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
- con verbale del 2/12/2012, ha espresso parere in vista dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di efficientamento del back office;
- con verbale del 18/01/2013, ha presentato le proprie osservazioni circa la "Valutazione di adeguatezza della Funzione di Conformità (Compliance) di Carispezia;

In conclusione, lo scrivente Collegio, nell'ambito delle proprie competenze, ha proseguito nel monitoraggio della attività e dei progetti di rafforzamento delle strutture e di adeguamento della governance rispetto alla dimensione della Banca ed al complesso contesto di mercato, con particolare riguardo alla adeguatezza delle funzioni di controllo dei rischi di impresa. In tal senso, il Collegio dà atto (come peraltro riportato in dettaglio nella Relazione sulla gestione) che la Società ha attivamente proseguito, nel corso del 2013, nella implementazione del vigente sistema dei controlli interni, in conformità alla normativa societaria, alle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia ed alle linee guida della controllante Cariparma Crédit Agricole.

Il Collegio Sindacale, infine, attesta che nell'esercizio e fino alla data in cui si scrive, non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile e che i reclami che la Banca ha ricevuto dalla clientela sono in numero contenuto e da ritenersi fisiologico rispetto alle dimensioni delle masse amministrate.

Il complessivo sistema dei controlli incide, ovviamente, sull'attività bancaria più delicata, la concessione del credito.

A questo proposito si rileva che il Gruppo “Cariparma Crédit Agricole”, a far data dal 7 gennaio 2013, è stato sottoposto ad accertamenti ispettivi promossi da Banca d’Italia ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. n. 385/1983 - Testo Unico Bancario.

L’iniziativa adottata dall’Organo di Vigilanza, come peraltro rilevato dalla stampa nazionale, è stata estesa ai maggiori venti Gruppi Bancari Italiani, nel medesimo ambito di verifica.

Il Collegio Sindacale osserva che la Relazione sulla Gestione, con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, fornisce adeguata notizia della suddetta visita ispettiva della Banca d’Italia avente ad oggetto il tasso di copertura dei crediti deteriorati, e precisa che gli esiti di detta visita ispettiva sono stati tempestivamente recepiti nel presente bilancio.

Il Collegio Sindacale, in conclusione, sulla base dei dati e degli elementi di valutazione acquisiti esprime un giudizio di complessiva adeguatezza sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Banca.

Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. è redatto in conformità alle norme contenute nel D.Lgs. 28 febbraio 2005 n° 38 ed alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 emessa da Banca d’Italia in data 22 dicembre 2005, come aggiornata in data 18 novembre 2009 ed è redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili in vigore al 31 dicembre 2012, riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella nota integrativa l’Organo amministrativo dà atto che non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Circolare n. 262 contiene le disposizioni che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario), della nota integrativa e della relazione sulla gestione che le banche sono tenuti a produrre.

Sui risultati dell’esercizio sociale il Collegio Sindacale dà atto che la “Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.” chiude il proprio bilancio dell’esercizio 2012 con un utile netto di €11.659.202.-

Il Collegio, inoltre, dà atto che i criteri di valutazione illustrati nella Nota Integrativa sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2011 e risultano conformi alle disposizioni di legge ed alle disposizioni regolamentari di allineamento alla condivise direttive provenienti dalla Capogruppo.

La Relazione sulla Gestione ed i documenti a corredo del Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono coerenti tra loro e rispondono alla normativa specifica di riferimento.

La revisione legale dei conti della Banca, in esecuzione della deliberazione assembleare dell’ 11 Luglio 2011, è affidata alla società di revisione “Reconta Ernst & Young S.p.A.” che, ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, in data 29/03/2013 ha emesso l’apposita relazione senza riserve e richiami di informativa sul bilancio d’esercizio in esame.

Il Collegio Sindacale ha operato in coordinamento sistematico con i dirigenti della Capogruppo responsabili della funzione contabile e con la Società di Revisione e rileva come, in occasione di tali incontri non siano emerse criticità particolari tali da dover essere segnalate nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, infine, ha preso nota della comunicazione di Banca d’Italia in data 13/03/2013 emanata per richiamare l’attenzione dell’intero sistema bancario sulla necessità di rafforzare il patrimonio aziendale, con particolare riferimento alle politiche di remunerazione, alla distribuzione dei dividendi ed ai necessari presidi da opporre al rischio di deterioramento della qualità delle attività patrimoniali.

Dato atto che la politica di distribuzione dei dividendi da parte di una società controllata deve essere valutata nell’ambito della politica complessiva del Gruppo, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare come il bilancio di “Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.” oggetto di esame sia coerente con le raccomandazioni formulate dall’Organo di Vigilanza e, quindi, per quanto di propria competenza, sulla base di quanto sopra esposto, formula parere favorevole all’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 come predisposto dalla Direzione Generale e deliberato dal Consiglio di Amministrazione, compresa la proposta di destinazione dell’utile di esercizio.-

La Spezia, 4 Aprile 2013

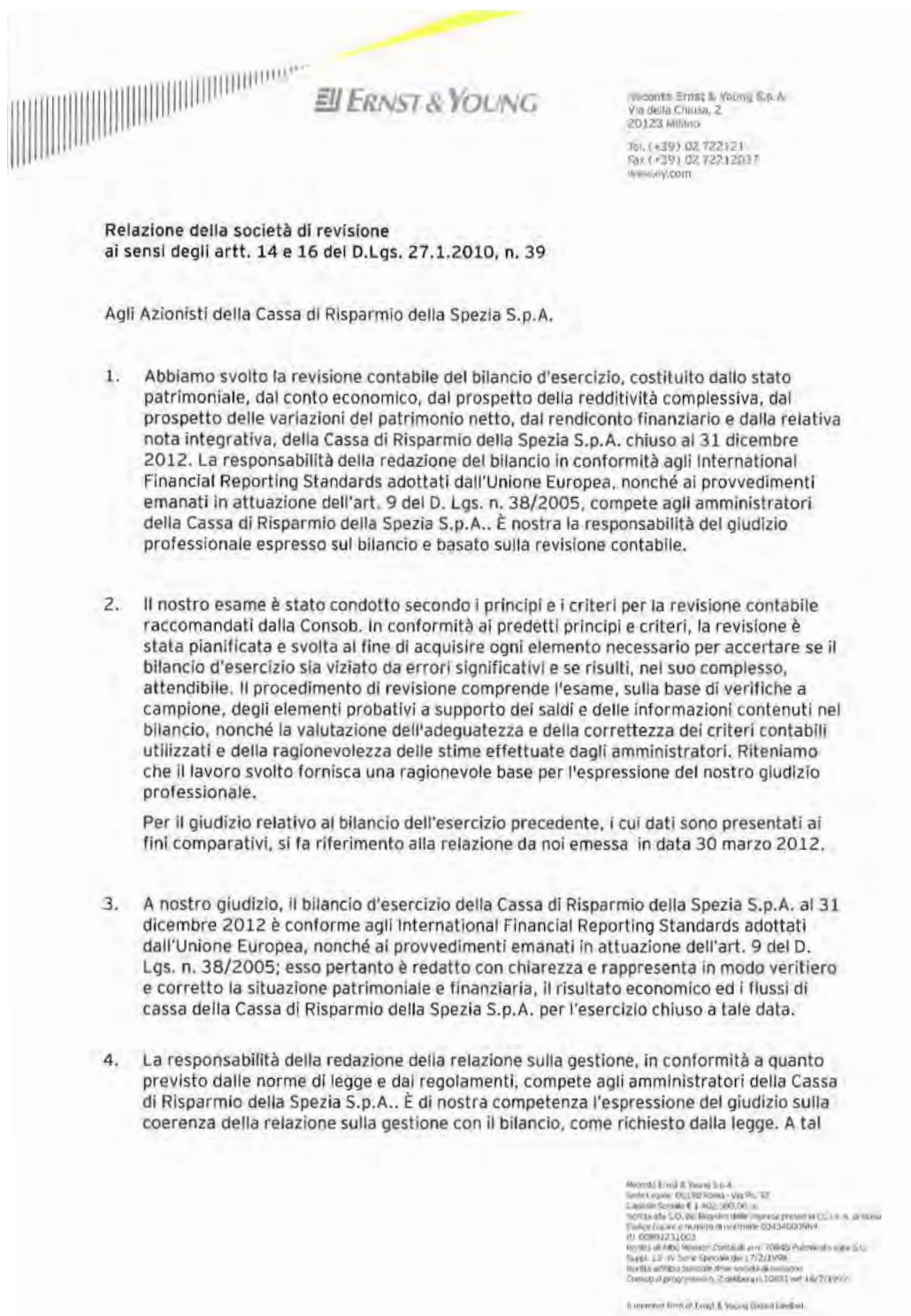
IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gian Paolo Fasoli

Dott. Paolo Alinovi

Rag. Giorgio Bruna

Relazione della Società di Revisione





Prospetti contabili

» STATO PATRIMONIALE

| Voci dell'attivo | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 33.902.163 | 28.632.811 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.988.868 | 560.786 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 72.459.101 | 230.357.237 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 60. Crediti verso banche | 857.911.836 | 301.490.960 |
| 70. Crediti verso clientela | 1.717.672.478 | 1.750.846.402 |
| 80. Derivati di copertura | 56.049.971 | 21.952.397 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 1.655.887 | 880.233 |
| 100. Partecipazioni | 2.583.000 | 2.583.000 |
| 110. Attività materiali | 48.511.294 | 48.094.569 |
| 120. Attività immateriali | - | - |
| <i>di cui: avviamento</i> | - | - |
| 130. Attività fiscali | 40.616.484 | 31.805.815 |
| a) correnti | 21.268.112 | 16.076.425 |
| b) anticipate | 19.348.372 | 15.729.390 |
| b1) di cui alla legge 214/2011 | 12.153.420 | 9.071.884 |
| 140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 150. Altre attività | 53.967.280 | 45.450.370 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 2.888.318.362 | 2.462.654.580 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Debiti verso banche | 257.335.590 | 244.662.832 |
| 20. Debiti verso clientela | 1.445.670.689 | 1.432.569.139 |
| 30. Titoli in circolazione | 828.339.001 | 463.684.788 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 3.061.105 | 925.218 |
| 50. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 60. Derivati di copertura | 1.927.881 | 187.313 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 37.643.856 | 3.474.046 |
| 80. Passività fiscali | 20.756.284 | 22.709.840 |
| a) correnti | 19.125.515 | 16.230.316 |
| b) differite | 1.630.769 | 6.479.524 |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - |
| 100. Altre passività | 79.171.337 | 76.007.045 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 11.186.144 | 10.586.033 |
| 120. Fondi per rischi e oneri | 21.441.245 | 21.042.296 |
| a) quiescenza e obblighi simili | 3.070.748 | 3.309.171 |
| b) altri fondi | 18.370.497 | 17.733.125 |
| 130. Riserve da valutazione | 4.355.778 | 14.645.093 |
| 140. Azioni rimborsabili | - | - |
| 150. Strumenti di capitale | - | - |
| 160. Riserve | 25.835.953 | 24.039.408 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 41.779.297 | 41.779.297 |
| 180. Capitale | 98.155.000 | 98.155.000 |
| 190. Azioni proprie (-) | - | - |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 11.659.202 | 8.187.232 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 2.888.318.362 | 2.462.654.580 |

» **CONTO ECONOMICO**

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 81.741.852 | 79.068.686 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (29.073.721) | (16.796.438) |
| 30. Margine di interesse | 52.668.131 | 62.272.248 |
| 40. Commissioni attive | 37.081.276 | 33.877.838 |
| 50. Commissioni passive | (562.106) | (830.711) |
| 60. Commissioni nette | 36.519.170 | 33.047.127 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 495.201 | 59.482 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.099.333 | 853.280 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 1.017.409 | 433.353 |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 10.151.310 | 4.813.824 |
| a) crediti | 46.056 | (286.011) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 10.022.093 | 5.084.511 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) passività finanziarie | 83.161 | 15.324 |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 120. Margine di intermediazione | 101.950.554 | 101.479.314 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (11.498.108) | (10.391.222) |
| a) crediti | (11.693.732) | (8.392.915) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (161.543) | - |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) altre operazioni finanziarie | 357.167 | (1.998.307) |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 90.452.446 | 91.088.092 |
| 150. Spese amministrative: | (84.819.567) | (79.592.273) |
| a) spese per il personale | (39.208.721) | (38.016.878) |
| b) altre spese amministrative | (45.610.846) | (41.575.395) |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (630.135) | (501.496) |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (2.278.170) | (2.160.470) |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | - | - |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 15.888.218 | 9.376.813 |
| 200. Costi operativi | (71.839.654) | (72.877.426) |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | - |
| 220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - |
| 230. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | (12.986) | - |
| 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 18.599.806 | 18.210.666 |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (6.940.604) | (10.023.434) |
| 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 11.659.202 | 8.187.232 |
| 280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| 290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 11.659.202 | 8.187.232 |

» **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|---------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 11.659.202 | 8.187.232 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita | (9.771.962) | 14.857.258 |
| 30. Attività materiali | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 60. Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| 70. Differenze di cambio | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (517.353) | (712.246) |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (10.289.315) | 14.145.012 |
| 120. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110) | 1.369.887 | 22.332.244 |

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012**

| | Capitale: azioni ordinarie | Sovrapprezzo di emissione | Riserve | | Riserve da valutazione | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto |
|---|----------------------------------|------------------------------|-------------------|---------------|---------------------------|------------------------------------|---------------------|
| | | | di utili | altre | | | |
| Patrimonio Netto al 31.12.2011 | 98.155.000 | 41.779.297 | 24.030.722 | 8.686 | 14.645.093 | 8.187.232 | 186.806.030 |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | | | | | | |
| Riserve | - | - | 905.233 | - | - | -905.233 | - |
| Dividendi e altre destinazioni | - | - | - | - | - | -7.281.999 | -7.281.999 |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | - | - | 839.308 | - | - | - | 839.308 |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| Emissione nuove azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Acquisto azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - |
| Distribuzione straordinaria dividendi | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazione strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Derivati su proprie azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni e diritti su azioni della capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori | - | - | - | 52.004 | - | - | 52.004 |
| Redditività complessiva | - | - | - | - | -10.289.315 | 11.659.202 | 1.369.887 |
| Patrimonio Netto al 31.12.2012 | 98.155.000 | 41.779.297 | 25.775.263 | 60.690 | 4.355.778 | 11.659.202 | 181.785.230 |

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011**

| | Capitale: azioni ordinarie | Sovrapprezzo di emissione | Riserve | | Riserve da valutazione | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto |
|---|----------------------------------|------------------------------|-------------------|--------------|---------------------------|------------------------------------|---------------------|
| | | | di utili | altre | | | |
| Patrimonio Netto al 31.12.2010 | 98.155.000 | 41.779.297 | 33.112.599 | 0 | 500.081 | -9.081.877 | 164.465.100 |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | | | | | | |
| Riserve | - | - | -9.081.877 | - | - | 9.081.877 | - |
| Dividendi e altre destinazioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| Emissione nuove azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Acquisto azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - |
| Distribuzione straordinaria dividendi | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazione strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Derivati su proprie azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni e diritti su azioni della capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori | - | - | - | 8.686 | - | - | 8.686 |
| Redditività complessiva | - | - | - | - | 14.145.012 | 8.187.232 | 22.332.244 |
| Patrimonio Netto al 31.12.2011 | 98.155.000 | 41.779.297 | 24.030.722 | 8.686 | 14.645.094 | 8.187.232 | 186.806.030 |

» **RENDICONTO FINANZIARIO**

| Voci | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------------|---------------------|
| A. Attività operativa | | |
| 1. Gestione | 60.019.392 | 53.482.115 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 11.659.202 | 8.187.232 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | -899.323 | -832.665 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | -1.869.418 | -774.997 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 11.350.172 | 10.207.807 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 2.278.170 | 2.160.470 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 630.135 | 501.496 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 6.940.604 | 10.023.434 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei grandi gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 29.929.850 | 24.009.338 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -457.008.147 | -398.836.679 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | -1.528.759 | 970.250 |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | 159.174.820 | -220.001.990 |
| - crediti verso banche: a vista | -340.022.841 | -30.860.338 |
| - crediti verso banche: altri crediti | -216.398.035 | -186.349.675 |
| - crediti verso clientela | -44.225.648 | 38.446.068 |
| - altre attività | -14.007.684 | -1.040.994 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 410.827.590 | 339.521.152 |
| - debiti verso banche: a vista | 1.954.427 | -41.933.403 |
| - debiti verso banche: altri debiti | 89.915.793 | 190.334.914 |
| - debiti verso clientela | -4.886.375 | 13.437.402 |
| - titoli in circolazione | 354.656.467 | 198.981.067 |
| - passività finanziarie di negoziazione | 2.135.887 | 129.541 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - altre passività | -32.948.609 | -21.428.369 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 13.838.835 | -5.833.412 |
| B. Attività di investimento | | |
| 1. Liquidità generata da | 6.324.178 | 59.482 |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 495.201 | 59.482 |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite di attività materiali | 156 | - |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | 5.828.821 | - |
| 2. Liquidità assorbita da | -7.611.662 | 2.158.489 |
| - acquisti di partecipazioni | - | 4.445.724 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | -2.744.779 | -2.287.235 |
| - acquisti di attività immateriali | - | - |
| - acquisti di rami d'azienda | -4.866.883 | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | -1.287.484 | 2.217.971 |
| C. Attività di provvista | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -7.281.999 | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | -7.281.999 | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 5.269.352 | -3.615.441 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 28.632.811 | 5.269.352 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 5.269.352 | -3.615.441 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 33.902.163 | 1.653.911 |

Legenda: (+) generata (-) assorbita.

Nota integrativa

Parte A Politiche contabili

» A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (in seguito Carispezia) è redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sono stati pertanto applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio.

Gli schemi di bilancio e della nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" del 22 dicembre 2005, emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e dei successivi aggiornamenti e precisazioni.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ed in vigore dal 2012

| Norme, emendamenti o interpretazioni | Data di omologazione | Data di prima applicazione |
|---|---------------------------------------|----------------------------|
| Modifiche dell'IFRS 7, informazioni complementari a fornire sui trasferimenti degli attivi finanziari | 22 novembre 2011 (UE n° 1205/2011) | 1° gennaio 2012 |

L'applicazione di queste nuove disposizioni non ha comportato impatti sul risultato e sulla situazione netta di periodo.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea nel 2012 ed entrati in vigore successivamente al 31.12.2012

| Norme, emendamenti o interpretazioni | Data di omologazione | Data di prima applicazione |
|--|---------------------------------------|----------------------------|
| Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti | 6 giugno 2012 (UE n° 475/2012) | 1° gennaio 2013 |
| Adozione dell'IFRS 13 Valutazione del fair value | 29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012) | 1° gennaio 2013 |
| Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie | 29 dicembre 2012 (UE n° 1256/2012) | 1° gennaio 2013 |
| Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo - utilizzatori | 29 dicembre 2012 (UE n° 1255/2012) | 1° gennaio 2013 |
| Adozione dell'IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto | 29 dicembre 2012 (UE n° 1255/2012) | 1° gennaio 2013 |
| Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti | 29 dicembre 2012 (UE n° 1255/2012) | 1° gennaio 2013 |
| Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie | 29 dicembre 2012 (UE n° 1256/2012) | 1° gennaio 2013 |
| Adozione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato | 29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012) | 1° gennaio 2014 |
| Adozione dell'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto | 29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012) | 1° gennaio 2014 |
| Adozione dell'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità | 29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012) | 1° gennaio 2014 |
| Adozione dello IAS 27 Bilancio separato | 29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012) | 1° gennaio 2014 |
| Adozione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture | 29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012) | 1° gennaio 2014 |

Sono in corso di valutazione gli eventuali impatti sul bilancio 2013 derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono esposti all'unità di euro mentre la nota integrativa, così come la Relazione sulla gestione, sono redatte in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella parte A 2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la banca è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in particolare nella sezione E.

La nota integrativa fornisce anche le informazioni in merito alle verifiche svolte al fine di accertare l'eventuale perdita di valore (impairment) di partecipazioni, titoli disponibili per la vendita e immobilizzazioni immateriali (incluso l'avviamento).

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2011.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci), sono conformi ai modelli distribuiti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e con i successivi aggiornamenti e precisazioni.

Ai fini di una immediata comprensione dei dati, gli schemi sono esposti integralmente, riportando anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per facilitare la lettura dei valori, è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla citata circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenute nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale e di utili, la redditività complessiva e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, è stato predisposto seguendo il metodo indiretto in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati con segno meno.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e dei successivi aggiornamenti e precisazioni, nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla fine dell'esercizio 2012 e sino all'approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti tali da modificare in misura significativa gli assetti di Carispezia.

A partire dal 7 gennaio 2013 le tre banche del gruppo sono state interessate da una visita ispettiva da parte della Banca d'Italia avente ad oggetto il tasso di copertura dei crediti deteriorati; la visita, coerentemente con iniziative analoghe che stanno interessando il settore bancario nazionale, ha lo scopo di verificare lo stato di salute del portafoglio crediti delle principali banche del paese.

Gli esiti della visita ispettiva sono stati recepiti nei bilanci delle tre banche.

Sezione 4 - Altri aspetti

Aggregazioni aziendali e altre operazioni societarie

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate alcune operazioni straordinarie infragruppo, senza pertanto effetti sul bilancio consolidato; tali operazioni hanno comportato il trasferimento di rami d'azienda tra società appartenenti al gruppo Cariparma Crédit Agricole (operazioni sotto controllo comune). In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni ed in applicazione della policy contabile di gruppo in materia, esse sono state rilevate in continuità di valori nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

Revisione Contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per il novennio 2011 - 2019.

» **A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione il valore iscritto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione corrisponde al fair value, e non sono considerati i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati al conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

I titoli di capitale, gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale e le quote di OICR, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come “Crediti”, “Attività detenute per la negoziazione” o “Attività detenute sino a scadenza”.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le “Attività detenute sino alla scadenza” o tra i “Crediti”, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, viene destinata alla cessione.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All’atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l’iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle “Attività detenute sino alla scadenza”, il valore d’iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli di debito classificati come “Attività disponibili per la vendita” sono valutati al fair value, con la rilevazione a conto economico degli interessi determinati in base al tasso di rendimento effettivo, mentre le plus o le minus derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l’attività finanziaria non venga cancellata o non ne venga rilevata una perdita di valore duratura. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l’utile o la perdita cumulati vengono imputati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l’importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo d’acquisto ed il fair value al netto di eventuali perdite già rilevate a conto economico.

Per i titoli di capitale una riduzione del fair value al di sotto del costo d’iscrizione oltre il 30% o per un periodo prolungato oltre sei mesi è considerato obiettiva evidenza di una riduzione di valore. Ulteriori riduzioni durevoli di valore sono riclassificate dal patrimonio netto all’utile (perdita) d’esercizio fino a quando l’attività non è eliminata contabilmente.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, che in ogni caso non possono eccedere la perdita inizialmente rilevata a conto economico.

Per i titoli di capitale tale ripresa è rilevata a patrimonio netto.

Operazioni di ristrutturazione di crediti che prevedono la parziale o integrale conversione in strumenti di capitale classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Per gli strumenti di capitale ricevuti nel contesto di operazioni di ristrutturazione di crediti effettuate dai debitori, l'iscrizione iniziale degli strumenti di capitale ricevuti avviene al fair value dei medesimi; la differenza tra il valore di carico dei crediti e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale viene imputato al conto economico tra le rettifiche di valore.

Inoltre, ove la ristrutturazione con conversione, totale o parziale, in capitale riguardi esposizioni creditorie deteriorate, poiché la conversione non ne modifica la qualità, gli strumenti di capitale ricevuti sono anch'essi considerati come emessi da un soggetto "deteriorato"; ciò implica che le loro successive riduzioni del fair value sono considerate indicatore di impairment e pertanto vengono rilevate nel conto economico fino a quando l'emittente non è ripristinato "in bonis".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come "detenuto sino a scadenza", questo viene riclassificato tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce "Crediti" rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo

credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve durata (inferiore a 12 mesi) in quanto sarebbe trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad un'analisi volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Come esposto nella parte E della Nota integrativa, tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono fondate sui parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default), osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Nella Parte E della nota integrativa viene data opportuna illustrazione delle procedure di gestione e controllo dei crediti, per quanto riguarda tutti gli aspetti legati ai rischi.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La banca non ha previsto l'adozione della cosiddetta "fair value option", cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al fair value, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale. Conseguentemente, vengono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di fair value ed i contratti derivati di copertura di fair value.6. Operazioni di copertura

6. Operazioni di copertura

Tipologie di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value (fair value hedging), si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari (cash flow hedging), le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate con le stesse modalità delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta;
- non si tiene conto di eventuali situazioni di inefficacia prodotte da eventi congiunturali destinati a rientrare nella norma come confermato dai test prospettici.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie. La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la società, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la banca ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla società, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la banca, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - la banca, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali la società detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in contabilità alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, secondo i criteri evidenziati nello schema che segue:

| Descrizione | Durata ammortamento |
|---|----------------------|
| Terreni | Nessun ammortamento |
| Immobili strumentali | 33 anni ¹ |
| Altri investimenti immobiliari - altri | |
| - altri | 33 anni ¹ |
| - immobili di prestigio | Nessun ammortamento |
| Mobili, arredamenti, impianti d'allarme e autovetture | Da 4 a 10 anni |
| Apparecchiature informatiche e macchine elettroniche | Da 3 a 10 anni |
| Patrimonio artistico | Nessun ammortamento |

Gli immobili vengono ammortizzati tenendo conto di una vita utile, ritenuta congrua a rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, portate ad incremento del valore dei cespiti e di quelle ordinarie destinate a preservare per lunghissimo tempo il valore degli immobili; viene comunque periodicamente effettuata una verifica sulla vita utile residua.

¹ Si precisa che in taluni casi e per particolari unità immobiliari la durata della vita utile, opportunamente calcolata, può avere durata differente.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene, sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti «cielo-terra» per i quali la Società ha la piena disponibilità del terreno;
- gli immobili di prestigio;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscrivibili come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali (ad esempio il software applicativo). Tra le attività immateriali sono tra le altre iscritte:

- il software acquisito esternamente o tramite licenza d'uso;
- l'avviamento rilevato in via residuale come differenza fra il costo di acquisto ed il fail value delle attività e passività acquisite e delle attività e passività potenziali rilevate al momento dell'acquisizione;
- gli intangibles rappresentativi della relazione con la clientela iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

La vita utile per la generalità del software è stimata in cinque anni. Conformemente al disposto dello IAS 38 par. 104 possono essere individuati in maniera puntuale alcuni macroprogetti la cui vita utile può essere valutata in dieci anni.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ed il valore contabile della stessa.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi di cassa, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

10. Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista un'elevata probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società. I relativi effetti affluiscono al conto economico dell'esercizio, salvo che si tratti di modifiche concernenti differenze temporanee relative a voci per le quali il modello contabile prevede l'iscrizione direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche la variazione della fiscalità differita o anticipata affluisce direttamente al patrimonio netto.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

Il Fondo di quiescenza interno, costituito in attuazione di accordi aziendali, si qualifica come “piano a benefici definiti”. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il “metodo della proiezione unitaria del credito”, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di tassi di interesse di mercato, come indicato nelle relative tavole di Nota integrativa.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza.

Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati per intero immediatamente nel Conto Economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I “Debiti verso banche”, i “Debiti verso clientela” e i “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari e altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Carispezia non ha previsto di esercitare la cosiddetta "fair value option", cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al fair value, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di fair value ed i contratti derivati di copertura.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Operazioni di leasing

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 17.

Carispezia ha stipulato dei contratti di leasing operativo, in qualità di locatario, che hanno per oggetto autovetture e altri beni strumentali. Per tali contratti i canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti, ripartiti sulla durata del contratto.

Carispezia non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Attività e passività assicurative

Il bilancio di Carispezia non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività" come previsto dalla Banca d'Italia nella menzionata circolare n. 262/2005, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di queste modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e ancora non liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Pertanto, con riferimento alla componente del piano a benefici definiti il costo dei benefici è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale delle proiezioni unitarie del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

I costi per il servizio del piano contabilizzati tra i costi del personale comprendono gli interessi maturati mentre, le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'anno, a seguito della riforma della previdenza complementare introdotta con la legge finanziaria 2007, sono destinate, nella totalità, al "piano a contribuzione definita".

I profitti e le perdite attuariali, comprendenti la rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT di riferimento delle quote maturate negli anni precedenti movimentano, dall'esercizio 2010, un'apposita riserva di patrimonio.

Sulla base dell'opzione effettuata dai dipendenti, gli importi sono indirizzati verso i fondi di previdenza complementare oppure verso il fondo di tesoreria presente presso l'INPS. Le quote destinate al piano a contribuzione definita sono calcolate sulla base dei contributi dovuti anno per anno senza l'applicazione di metodologie di calcoli attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie finanziarie passive emesse da Carispezia sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore di una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato dedotti gli ammortamenti cumulati. Tali garanzie sono appostate tra le "Altre passività", come previsto dalla Banca d'Italia nella menzionata circolare n. 262/2005 e successivi aggiornamenti e precisazioni.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo definito "ufficiale", alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta poco rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un "prezzo mid" (riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche standard di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di prodotti finanziari, per i quali il fair value rilevato dalle tecniche di valutazione non garantisce un sufficiente grado di affidabilità, viene prudenzialmente utilizzato il fair value alla data di riferimento comunicato dalle controparti con le quali sono stati concluse tali operazioni.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente tale strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri di mercato comunicati dalla capogruppo, al valore finanziario del tempo e ai tassi privi di rischio.

In particolare, i titoli obbligazionari, riferibili ad attività o passività finanziarie, sono valutati, se a tasso fisso mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, se a tasso variabile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati sulla base dei tassi forward in funzione dei parametri di indicizzazione.

I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo e specifiche procedure numeriche, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

I titoli azionari sono valutati considerando le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;

- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente. Ad analoga conclusione si giunge anche per la valutazione al fair value dei titoli emessi a tasso fisso a medio/ lungo termine ed ai titoli strutturati oggetto di copertura del rischio di tasso in relazione ai quali il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di tasso. Per questi ultimi, nella determinazione del fair value riportato nella nota integrativa, non si è tenuto conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili, il cui fair value è calcolato solo ai fini dell'informativa della nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo.

Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve, in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e - in questo ultimo caso - a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene rilevato come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato complessivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi, indistintamente, a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata.

Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione (quali, ad esempio, le commissioni di arrangement).

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati, i costi sostenuti a fronte dei mutui acquisiti per surrogazione ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non sono considerati ai fini del costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le leggi speciali, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali quest'ultima non abbia determinato una rettifica di valore.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerentemente con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. A tal fine i crediti in bonis sono suddivisi in categorie omogenee in termini di rischio, denominate "classi di rating", ed è delineato il perimetro di applicazione attraverso l'identificazione dei crediti "sensibili", considerati come crediti che implicitamente includono possibili perdite latenti (incurred loss).

Il valore di impairment collettivo dei crediti sensibili è, quindi, determinato applicando la percentuale che esprime la probability of default assegnata alla classe di rating, anche in considerazione della durata residua del finanziamento (maturity) e il tasso di perdita, loss given default, definito in ottica di vigilanza prudenziale Basilea 2. Il tasso di perdita in caso di default è, inoltre, ulteriormente corretto da un coefficiente settoriale, determinato sulla base dei tassi di decadimento pubblicati dalla Banca d'Italia. La valutazione di perdita collettiva è inoltre integrata della valutazione che esprime la rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di impairment in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del rating di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato.

Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato mobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) Carispezia determina il valore d'uso come valore attuale dei flussi finanziari stimati futuri utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato (valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività).

Modalità di redazione dell'informativa di settore

La banca è tenuta alla presentazione dell'informativa di settore, così come richiesto dall'IFRS 8.

I settori di attività economica che costituiscono lo schema di informativa settoriale sono definiti sulla base della struttura organizzativa e direzionale della banca.

I segmenti operativi individuati dalla banca sono i seguenti:

- Retail + Private;
- Corporate/Imprese;
- altro.

Ai fini dell'informativa di settore sono stati utilizzati dati gestionali opportunamente riconciliati con i dati di bilancio.

» **A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2012 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Classificazione degli strumenti finanziari

Titoli attivo

Livello 1

Tutti i titoli valutati utilizzando prezzi (senza aggiustamenti) quotati su mercati attivi.

Livello 2

Tutti i titoli valutati sulla base di prezzi quotati in mercati non attivi o in mercati attivi per strumenti simili (ma non identici), nonché tutti quei titoli valutati, con modelli standard di pricing interni alla Banca i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i titoli valutati su basi di mercato non osservabili.

In questo caso la valutazione viene effettuata in base a stime e assunzioni da parte del valutatore, desunte da un'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento, o utilizzando la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

Titoli passivo

Livello 1

Tutti i titoli valutati utilizzando prezzi (senza aggiustamenti) quotati su mercati attivi.

Livello 2

Tutti i titoli valutati, con modelli standard di pricing interni alla Banca i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i titoli valutati su basi di mercato non osservabili.

Derivati quotati

Livello 1

Tutti i derivati valutati utilizzando quotazioni (senza aggiustamenti) presenti su mercati attivi.

Derivati OTC

Livello 2

Tutti i derivati valutati, con modelli standard di pricing interni alla Banca i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i derivati per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure utilizzando la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 31.12.2012 | | | 31.12.2011 | | |
|---|---------------|---------------|--------------|----------------|---------------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 8 | 2.981 | - | 2 | 559 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 64.513 | - | 7.946 | 219.355 | - | 11.002 |
| 4. Derivati di copertura | - | 56.050 | - | - | 19.501 | 2.451 |
| Totale | 64.521 | 59.031 | 7.946 | 219.357 | 20.060 | 13.453 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 1 | 3.060 | - | 1 | 924 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 1.928 | - | - | 187 | - |
| Totale | 1 | 4.988 | - | 1 | 1.111 | - |

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie al fair value (livello 3)

| | Attività finanziarie | | | |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------|----------------------------|--------------|
| | Detenute per la negoziazione | Valutate al fair value | Disponibili per la vendita | Di copertura |
| 1. Esistenze iniziali | - | - | 11.002 | 2.451 |
| 2. Aumenti | - | - | 26 | - |
| 2.1 Acquisti | - | - | 26 | - |
| 2.2 Profitti imputati a: | - | - | - | - |
| 2.2.1 Conto Economico | - | - | - | - |
| - di cui: Plusvalenze | - | - | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | X | X | - | - |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | - | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | 3.082 | 2.451 |
| 3.1 Vendite | - | - | 2.920 | - |
| 3.2 Rimborsi | - | - | - | - |
| 3.3 Perdite imputate a: | - | - | - | - |
| 3.3.1 Conto economico | - | - | 162 | - |
| - di cui Minusvalenze | - | - | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | X | X | - | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | 2.451 |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | - | 7.946 | - |

A.3.3 informativa sul cosiddetto “day one profit/loss”

Voce non applicabile a Carispezia.

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------|---------------|
| a) Cassa | 33.902 | 28.633 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 33.902 | 28.633 |

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

| Voci/Valori | 31.12.2012 | | | 31.12.2011 | | |
|---------------------------------------|------------|--------------|-----------|------------|------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | 1 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | - | 1 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | - | 1 | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | 8 | 2.981 | - | 1 | 559 | - |
| 1.1 di negoziazione | 8 | 2.981 | - | 1 | 559 | - |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 8 | 2.981 | - | 1 | 559 | - |
| Totale (A+B) | 8 | 2.981 | - | 2 | 559 | - |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|------------------------------|------------|------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | - | 1 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | 1 |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altri emittenti: | - | - |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | - | 1 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Banche | - | - |
| - fair value | 598 | 314 |
| b) Clientela | - | - |
| - fair value | 2.391 | 246 |
| Totale B | 2.989 | 560 |
| Totale (A+B) | 2.989 | 561 |

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|---------|
| A. Esistenze iniziali | 1 | - | - | - | 1 |
| B. Aumenti | 104.760 | 87 | - | - | 104.847 |
| B1. Acquisti | 104.520 | 87 | - | - | 104.607 |
| B2. Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - |
| B3. Altre variazioni | 240 | - | - | - | 240 |
| C. Diminuzioni | 104.761 | 87 | - | - | 104.848 |
| C1. Vendite | 104.761 | 87 | - | - | 104.848 |
| C2. Rimborsi | - | - | - | - | - |
| C3. Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C5. Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | - | - | - | - | - |

Le righe B3. e C5., se presenti, includono gli utili e le perdite da negoziazione e i ratei sugli scarti di emissione e sugli interessi cedolari. Gli eventuali scoperti tecnici iniziali sono esposti nella riga C5. e quelli finali nella riga B3.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31.12.2012 | | | 31.12.2011 | | |
|------------------------------|---------------|-----------|--------------|----------------|-----------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 64.495 | - | - | 219.342 | - | 2.800 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 64.495 | - | - | 219.342 | - | 2.800 |
| 2. Titoli di capitale | 18 | - | 7.946 | 13 | - | 8.202 |
| 2.1 Valutati al fair value | 18 | - | 4.270 | 13 | - | 4.552 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | 3.676 | - | - | 3.650 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 64.513 | - | 7.946 | 219.355 | - | 11.002 |

I titoli di capitale valutati al costo sono: Banca d'Italia (valore contabile 3.577.784,97), il cui fair value è pari al costo in quanto manca un mercato, anche secondario, e non sono utilizzabili i comuni metodi valutativi, data la peculiare attività svolta; Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (valore contabile 60.000,00), Scuola di Vela S.Teresa S.r.l. (valore contabile 12.457,20) e Mediocom Liguria (valore contabile 25.822,86) sono stati valutati al costo in quanto non è stato possibile determinare in modo attendibile il fair value, in quanto non esiste per tali strumenti un mercato attivo, non vi sono state transazioni recenti e non è stato possibile rintracciare dei titoli similari né applicare in modo corretto dei modelli valutativi perché non sono presenti stime di flussi finanziari futuri; si tratta di quote di capitale (inferiori al 15%) detenute in imprese industriali o di servizi che operano quasi esclusivamente a livello locale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|------------------------------|---------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 64.495 | 222.142 |
| a) Governi e Banche Centrali | 64.495 | 219.342 |
| b) Altri enti pubblici | - | 2.800 |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 7.964 | 8.215 |
| a) Banche | 3.578 | 3.578 |
| b) Altri emittenti | 4.386 | 4.637 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 51 | 28 |
| - imprese non finanziarie | 4.335 | 4.609 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 72.459 | 230.357 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla fine del 2012 i titoli oggetto di copertura specifica del rischio di prezzo sono pari a 59 milioni di euro.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 222.142 | 8.216 | - | - | 230.358 |
| B. Aumenti | 68.719 | 192 | - | - | 68.911 |
| B1. Acquisti | 59.661 | 26 | - | - | 59.687 |
| B2. Variazioni positive di FV | 4.024 | 4 | - | - | 4.028 |
| B3. Riprese di valore | - | 162 | - | - | 162 |
| - imputate al conto economico | - | X | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | 162 | - | - | 162 |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| B5. Altre variazioni | 5.034 | - | - | - | 5.034 |
| C. Diminuzioni | 226.366 | 444 | - | - | 226.810 |
| C1. Vendite | 223.463 | 120 | - | - | 223.583 |
| C2. Rimborsi | - | - | - | - | - |
| C3. Variazioni negative di FV | - | 162 | - | - | 162 |
| C4. Svalutazioni da deterioramento | - | 162 | - | - | 162 |
| - imputate al conto economico | - | 162 | - | - | 162 |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C6. Altre variazioni | 2.903 | - | - | - | 2.903 |
| D. Rimanenze finali | 64.495 | 7.964 | - | - | 72.459 |

Le righe B5. e C6. includono gli utili e le perdite da realizzo e i ratei sugli scarti di emissione e sugli interessi cedolari.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|----------------|----------------|
| A. Crediti verso Banche Centrali | - | - |
| 1. Depositi vincolati | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | - | - |
| 3. Pronti contro termine | - | - |
| 4. Altri | - | - |
| B. Crediti verso banche | 857.912 | 301.491 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 376.860 | 263.779 |
| 2. Depositi vincolati | 458.773 | 28.231 |
| 3. Altri finanziamenti: | 22.279 | 9.481 |
| 3.1 Pronti contro termine attivi | 21.896 | 9.275 |
| 3.2 Leasing finanziario | - | - |
| 3.3 Altri | 383 | 206 |
| 4. Titoli di debito | - | - |
| 4.1 Titoli strutturati | - | - |
| 4.2 Altri titoli di debito | - | - |
| Totale (valore di bilancio) | 857.912 | 301.491 |
| Totale (fair value) | 857.912 | 301.491 |

La voce Depositi vincolati include la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta tramite mandato alla capogruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A..

A fine 2012 non risultano crediti verso banche deteriorati.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

A fine 2012 non risultano crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

A fine 2012 non risultano crediti verso banche derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2012 | | | 31.12.2011 | | |
|---|------------------|------------|---------------|------------------|------------|---------------|
| | Deteriorati | | | Deteriorati | | |
| | Bonis | Acquistati | Altri | Bonis | Acquistati | Altri |
| 1. Conti correnti | 215.138 | - | 14.829 | 298.108 | - | 12.248 |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 3. Mutui | 1.214.031 | - | 32.426 | 1.107.383 | - | 38.274 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 55.099 | - | 510 | 52.937 | - | 415 |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - |
| 6. Factoring | - | - | - | - | - | - |
| 7. Altre operazioni | 178.933 | - | 6.706 | 237.994 | - | 3.487 |
| 8. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 8.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| Totale (valore di bilancio) | 1.663.201 | - | 54.471 | 1.696.422 | - | 54.424 |
| Totale (fair value) | 1.694.469 | - | 54.471 | 1.718.560 | - | 54.424 |

7.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2012 | | | 31.12.2011 | | |
|--------------------------------|------------------|------------|---------------|------------------|------------|---------------|
| | Deteriorati | | | Deteriorati | | |
| | Bonis | Acquistati | Altri | Bonis | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito: | - | - | - | - | - | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | - | - | - | - | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 1.663.201 | - | 54.471 | 1.696.422 | - | 54.424 |
| a) Governi | - | - | - | 1 | - | 67 |
| b) Altri Enti pubblici | 92.568 | - | - | 85.993 | - | - |
| c) Altri soggetti | 1.570.633 | - | 54.471 | 1.610.428 | - | 54.357 |
| - imprese non finanziarie | 849.425 | - | 45.704 | 998.046 | - | 43.115 |
| - imprese finanziarie | 23.804 | - | 4 | 35.960 | - | 288 |
| - assicurazioni | 1.697 | - | - | 53 | - | - |
| - altri | 695.707 | - | 8.763 | 576.369 | - | 10.954 |
| Totale | 1.663.201 | - | 54.471 | 1.696.422 | - | 54.424 |

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

A fine 2012 non risultano crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Leasing finanziario

A fine 2012 non risultano crediti verso clientela derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

| | Fair value 31.12.2012 | | | Valore Nozionale 31.12.2012 | Fair value 31.12.2011 | | | Valore Nozionale 31.12.2011 |
|-------------------------------|-----------------------|-----------|-----------|-----------------------------------|-----------------------|-----------|-----------|-----------------------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A) Derivati finanziari | - | 56.050 | - | 1.084.252 | - | 19.501 | 2.451 | 830.159 |
| 1) <i>Fair value</i> | - | 56.050 | - | 1.084.252 | - | 19.501 | 2.451 | 830.159 |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B) Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) <i>Fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 56.050 | - | 1.084.252 | - | 19.501 | 2.451 | 830.159 |

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | Generica | Flussi finanziari | | Investimenti Esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|----------|-------------------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | | Specifica | Generica | |
| | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | 1.515 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| 5. Altre operazioni | X | X | X | X | X | X | X | X | - |
| Totale attività | 1.515 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 54.535 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| Totale passività | 54.535 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

La voce dei derivati di copertura riferita alle passività finanziarie è composta da 12.691 migliaia di euro relative alla copertura di proprie obbligazioni emesse e da 41.844 migliaia di euro relative alla copertura generica di depositi a vista a tasso fisso.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

| Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|--------------|------------|
| 1. Adeguamento positivo | 1.656 | 880 |
| 1.1 di specifici portafogli: | 1.656 | 880 |
| a) crediti | 1.656 | 880 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 1.2 complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | - | - |
| 2.1 di specifici portafogli: | - | - |
| a) crediti | - | - |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 2.2 complessivo | - | - |
| Totale | 1.656 | 880 |

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

| Tipologia di operazioni / Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Crediti | 33.712 | 37.301 |

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|-----------|---------------------------|----------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | - | - |
| non presenti | | | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | - | - |
| non presenti | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | - | - |
| 1. Gefil S.p.A. | La Spezia | 25,83% | |

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

| Denominazioni | Totale attivo | Ricavi totali | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|---------------|---------------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | - | - | - | - | - | |
| non presenti | | | | | | X |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - | - | - | - | |
| non presenti | | | | | | X |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | 21.721 | 4.291 | 327 | 10.610 | 2.583 | - |
| 1. Gefil S.p.A. | 21.721 | 4.291 | 327 | 10.610 | 2.583 | - |
| Totale | 21.721 | 4.291 | 327 | 10.610 | 2.583 | - |

Le risultanze esposte sono desunte dall'ultimo bilancio approvato (31.12.2011). Il fair value della partecipazione in società sottoposta ad influenza notevole non è stato indicato in quanto la società non è quotata.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.583 | 7.029 |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 4.446 |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | 4.446 |
| D. Rimanenze finali | 2.583 | 2.583 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il residuo impegno nei confronti della società Gefil S.p.A., alla fine del 2012, è di 300 migliaia di euro.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------|---------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | 45.215 | 44.819 |
| a) terreni | 15.945 | 15.945 |
| b) fabbricati | 26.518 | 26.048 |
| c) mobili | 777 | 745 |
| d) impianti elettronici | 997 | 765 |
| e) altre | 978 | 1.316 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale A | 45.215 | 44.819 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | 3.296 | 3.276 |
| a) terreni | 1.438 | 1.438 |
| b) fabbricati | 1.858 | 1.838 |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| Totale B | 3.296 | 3.276 |
| Totale (A+B) | 48.511 | 48.095 |

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------------|---------------|--------------|----------------------|--------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 15.945 | 79.232 | 4.667 | 3.108 | 7.526 | 110.478 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 53.184 | 3.922 | 2.343 | 6.210 | 65.659 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 15.945 | 26.048 | 745 | 765 | 1.316 | 44.819 |
| B. Aumenti: | - | 1.508 | 475 | 726 | 196 | 2.905 |
| B.1 Acquisti (*) | - | - | 475 | 726 | 196 | 1.397 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 1.508 | - | - | - | 1.508 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni: | - | 1.038 | 443 | 494 | 534 | 2.509 |
| C.1 Vendite (§) | - | - | 466 | 106 | 253 | 825 |
| C.2 Ammortamenti (°) | - | 1.038 | -23 | 388 | 281 | 1.684 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | 15.945 | 26.518 | 777 | 997 | 978 | 45.215 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 54.222 | 3.898 | 2.731 | 6.491 | 67.342 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 15.945 | 80.740 | 4.675 | 3.728 | 7.469 | 112.557 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |
| di cui per operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | |
| - valore lordo (*) | - | - | 190 | 47 | 39 | 276 |
| - valore lordo (§) | - | - | 437 | 106 | 158 | 701 |
| - riduzioni di valore (°) | - | - | -240 | -46 | -103 | -389 |

(*) i valori negativi della voce ammortamenti si riferiscono ai maggiori storni dei fondi relativi alle cessioni per operazioni di aggregazione rispetto ai fondi acquisiti.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | 31.12.2012 | |
|---|--------------|--------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 1.438 | 1.838 |
| B. Aumenti | - | 115 |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 115 |
| B.3 Variazioni positive di fair value | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 95 |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | 95 |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 1.438 | 1.858 |
| E. Valutazione al fair value | 1.305 | 2.769 |

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | (*) | Tempi di rientro | | | | Rientro non determinato | Totale iscritto in bilancio | imposte | | |
|---|------------------|------------------|--------------|--------------|---------------|-------------------------|-----------------------------|---------------|------------|---------------|
| | | 2013 | 2014 | 2015 | Oltre | | | IRES | IRAP | Totale |
| Differenze temporanee deducibili | | | | | | | | | | |
| Rettifiche di valore su crediti (diciottesimi) | 27,50 | 2.486 | 2.486 | 2.485 | 30.991 | - | 38.448 | 10.573 | - | 10.573 |
| Rettifiche su valutazione titoli | 33,0700 | - | - | - | 11 | - | 11 | 3 | 1 | 4 |
| Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri | | | | | | | | | | |
| - cause passive e azioni revocatorie | 27,50 | 10.411 | 609 | 1.932 | - | 908 | 13.860 | 3.811 | - | 3.811 |
| - crediti di firma | 27,50 | 3.526 | - | - | - | - | 3.526 | 970 | - | 970 |
| - oneri per il personale | 27,50 | 1.332 | 1.273 | 1.273 | 603 | 1.180 | 5.661 | 1.557 | - | 1.557 |
| - altre causali | 27,50 | - | - | - | - | 30 | 30 | 8 | - | 8 |
| Riconoscimento fiscale avviamento da conferimento | 33,0700 | 281 | 281 | 281 | 3.935 | - | 4.778 | 1.314 | 266 | 1.580 |
| Altri costi o accantonamenti non ancora dedotti | da 27,50 a 33,07 | - | - | - | 162 | 2.838 | 3.000 | 825 | 20 | 845 |
| Perdite fiscali riportabili | | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale per anno di rientro | | 18.036 | 4.649 | 5.971 | 35.702 | 4.956 | 69.314 | 19.061 | 287 | 19.348 |

(*) Indica la percentuale applicata nel calcolo della fiscalità differita e anticipata.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

| | | Tempi di rientro | | | | Rientro non determinato | Totale iscritto in bilancio | Imposte | | |
|--|---------------------|------------------|----------|----------|--------------|-------------------------|-----------------------------|--------------|------------|--------------|
| | | (*) 2013 | 2014 | 2015 | Oltre | | | IRES | IRAP | Totale |
| Differenze temporanee tassabili | | | | | | | | | | |
| Plusvalenze realizzate | da 27,50 a 33,07 | 45 | - | - | - | - | 45 | 12 | - | 12 |
| Attività fiscalmente non riconosciute | da 27,50 a 33,07 | - | - | - | 3.686 | 5.750 | 9.436 | 1.093 | 526 | 1.619 |
| Ammortamenti fiscali | da 27,50 a 33,07 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri proventi non ancora tassati | da 27,50 a 33,07 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale per anno di rientro | | 45 | - | - | 3.686 | 5.750 | 9.481 | 1.105 | 526 | 1.631 |

(*) Indica la percentuale applicata nel calcolo della fiscalità differita e anticipata.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 15.718 | 14.888 |
| 2. Aumenti | 3.743 | 3.366 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 3.697 | 3.364 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 3.697 | 3.364 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 2 |
| 2.3 Altri aumenti | 46 | - |
| 3. Diminuzioni | 1.741 | 2.536 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 1.729 | 2.142 |
| a) rigiri | 1.729 | 2.142 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 12 | 394 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | - | 394 |
| b) altre | 12 | - |
| 4. Importo Finale | 17.720 | 15.718 |

Gli altri aumenti ed altre diminuzioni di cui ai punti 2.3 e 3.3 b) rappresentano incrementi o decrementi determinati dalla corretta rilevazione delle imposte anticipate a seguito di presentazione della dichiarazione dei redditi. La contropartita relativa non è rappresentata da voci di conto economico, bensì dalle passività fiscali correnti.

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 9.072 | 8.067 |
| 2 .Aumenti | 2.081 | 1.490 |
| 3. Diminuzioni | 580 | 485 |
| 3.1 Rigiri | 580 | 91 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | - | 394 |
| a) derivante da perdite di esercizio | - | 394 |
| c) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo Finale | 10.573 | 9.072 |

Sono altresì presenti imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 imputate direttamente a patrimonio netto per un ammontare di euro 1.580 mila. Il totale delle imposte anticipate trasformabili ex L. 214/2011 ammonta dunque a euro 12.153 mila.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 236 | 37 |
| 2. Aumenti | - | 211 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | 211 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | 211 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 12 | 12 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 12 | 12 |
| a) rigiri | 12 | 12 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo Finale | 224 | 236 |

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|--------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 11 | 51 |
| 2. Aumenti | 1.625 | 49 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 1.625 | 4 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre (*) | 1.625 | 4 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 1 |
| 2.3 Altri aumenti | - | 44 |
| 3. Diminuzioni | 8 | 89 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 8 | 89 |
| a) rigiri | 8 | 89 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo Finale | 1.628 | 11 |

(*) L'importo comprende le imposte anticipate per euro 1.580 mila relative alla deducibilità futura dell'ammortamento dell'avviamento pagato per l'acquisto di ramo d'azienda dalla controllante Cariparma (razionalizzazione territoriale degli sportelli); tali imposte sono soggette alla normativa di cui alla Legge 214 del 2011.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 6.244 | - |
| 2. Aumenti | 361 | 6.246 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 361 | 6.244 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 361 | 6.244 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 2 |
| 3. Diminuzioni | 5.198 | 2 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 5.198 | 2 |
| a) rigiri (*) | 5.198 | 2 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo Finale | 1.407 | 6.244 |

(*) La diminuzione delle imposte sono relative per euro 5.197 mila alla valutazione dei titoli AFS ceduti.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------|---------------|
| Addebiti diversi in corso di esecuzione | 1.258 | 2.179 |
| Partite in corso di lavorazione | 12.967 | 13.043 |
| Ratei attivi non riconducibili a voce propria | 341 | 234 |
| Risconti attivi non riconducibili a voce propria | 940 | 544 |
| Effetti ed assegni inviati al protesto | 268 | 305 |
| Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi | 474 | 149 |
| Acconti versati al Fisco per conto terzi | 6.272 | 1.298 |
| Partite varie | 31.449 | 27.698 |
| Totale | 53.969 | 45.450 |

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | - |
| 2. Debiti verso banche | 257.336 | 244.663 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 3.002 | 1.048 |
| 2.2 Depositi vincolati | 195.446 | 18.977 |
| 2.3 Finanziamenti | 58.786 | 224.559 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 58.786 | 224.559 |
| 2.3.2 Altri | - | - |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 102 | 79 |
| Totale | 257.336 | 244.663 |
| Fair value | 257.336 | 244.663 |

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

A fine 2012 non risultano debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

A fine 2012 non risultano debiti verso banche derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Sezione 2 - Debiti verso la clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 1.434.278 | 1.421.515 |
| 2. Depositi vincolati | 207 | 236 |
| 3. Finanziamenti | 5.681 | 5.854 |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 5.681 | 5.854 |
| 3.2 Altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 5.505 | 4.964 |
| Totale | 1.445.671 | 1.432.569 |
| Fair value | 1.445.671 | 1.432.569 |

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

A fine 2012 non risultano debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

A fine 2012 non risultano debiti verso clientela derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli/Valori | 31.12.2012 | | | | 31.12.2011 | | | |
|-------------------------|-----------------|------------|----------------|----------------|-----------------|------------|----------------|---------------|
| | Valore bilancio | Fair value | | | Valore bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Obbligazioni | 634.674 | - | 634.237 | - | 366.964 | - | 366.964 | - |
| 1.1 strutturate | 4.217 | - | 4.403 | - | 4.443 | - | 4.443 | - |
| 1.2 altre | 630.457 | - | 629.834 | - | 362.521 | - | 362.521 | - |
| 2. Altri titoli | 193.665 | - | - | 193.665 | 96.721 | - | - | 96.721 |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 193.665 | - | - | 193.665 | 96.721 | - | - | 96.721 |
| Totale | 828.339 | - | 634.237 | 193.665 | 463.685 | - | 366.964 | 96.721 |

Nella sottovoce "Altri titoli - 2.2 altri" sono ricompresi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi dalla banca.

3.2 Dettaglio della voce 30 «Titoli in circolazione»: titoli subordinati

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso d'interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio |
|----------------------|----------------|---------------|---|---|--------|------------------------------|--------------------|
| Prestito subordinato | 14.12.2007 | 14.12.2017 | 5 quote costanti a partire da dicembre 2013 | fino al 14/12/2012 Euribor 3 mesi + 0,10%; successivamente Euribor 3 mesi + 0,30% | euro | 30.000 | 29.720 |

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Alla fine del 2011 risultano 546 milioni di titoli oggetto di copertura specifica del rischio di tasso.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/ Valori | 31.12.2012 | | | | | 31.12.2011 | | | | |
|---------------------------------------|------------|------------|--------------|-----------|----------|------------|------------|------------|-----------|----------|
| | VN | Fair value | | | FV * | VN | Fair value | | | FV * |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | 1 | 3.060 | - | | | 1 | 924 | - | |
| 1.1 Di negoziazione | X | 1 | 2.735 | - | X | X | 1 | 705 | - | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | 325 | - | X | X | - | 219 | - | X |
| 2. Derivati creditizi | | - | - | - | | | - | - | - | |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | 1 | 3.060 | - | X | X | 1 | 924 | - | X |
| Totale (A+B) | X | 1 | 3.060 | - | X | X | 1 | 924 | - | X |

Legenda

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

| | Fair value 31.12.2012 | | | Valore nozionale 31.12.2012 | Fair value 31.12.2011 | | | Valore nozionale 31.12.2011 |
|-------------------------------|-----------------------|-----------|-----------|-----------------------------------|-----------------------|-----------|-----------|-----------------------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A. Derivati finanziari | - | 1.928 | - | 89.403 | - | 187 | - | 53.230 |
| 1. Fair value | - | 1.928 | - | 89.403 | - | 187 | - | 53.230 |
| 2. Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 1.928 | - | 89.403 | - | 187 | - | 53.230 |

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | | Flussi Finanziari | | Investimenti Esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|----------|-------------------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 1.830 | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| 5. Altre operazioni | X | X | X | X | X | X | X | X | - |
| Totale attività | - | - | - | 1.830 | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 98 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| Totale passività | 98 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | X | - | - |

La voce derivati di copertura riferiti alle passività finanziarie è composta da 98 migliaia di euro relative alla copertura di proprie obbligazioni emesse.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

| Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie | 37.644 | 3.474 |
| 2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie | - | - |
| Totale | 37.644 | 3.474 |

È oggetto di copertura generica la parte di depositi a vista a tasso fisso considerata stabile dal modello interno adottato dal gruppo.

L'adeguamento di valore di tali passività è passato da 3.474 migliaia al 31 dicembre 2011 a 37.644 migliaia al 31 dicembre 2012; la variazione risulta principalmente riconducibile alla riduzione dei tassi di mercato.

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

| Tipologia di operazioni / Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Passività finanziarie | 591.300 | 350.000 |

Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - voce 100

10.1 Altre passività: composizione

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------|---------------|
| Debiti verso fornitori | 16.003 | 14.683 |
| Importi da riconoscere a terzi | 16.160 | 19.701 |
| Bonifici ordinati e ricevuti in lavorazione | 5.719 | 14.137 |
| Importi da versare al fisco per conto terzi | 4.872 | 3.725 |
| Acconti su crediti a scadere | 20 | 4 |
| Rettifiche per partite illiquide portafoglio | 12.627 | 1.728 |
| Oneri per il personale | 5.277 | 5.481 |
| Ratei passivi non capitalizzati | 753 | 174 |
| Risconti passivi non ricondotti | 3.790 | 2.610 |
| Copertura rischio a fronte garanzie rilasciate ed impegni | 3.127 | 3.575 |
| Partite varie | 10.823 | 10.189 |
| Totale | 79.171 | 76.007 |

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 10.586 | 9.613 |
| B. Aumenti | 739 | 1.541 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 169 | 226 |
| B.2 Altre variazioni | 570 | 1.315 |
| C. Diminuzioni | 139 | 568 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 139 | 568 |
| C.2 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 11.186 | 10.586 |
| Totale | 11.186 | 10.586 |

11.2 Altre informazioni

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Sono state assunte le seguenti basi tecniche demografiche:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole RGS48;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte del personale in servizio, frequenza media annua di turnover pari al 3,25%, sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici del gruppo Cariparma Crédit Agricole;
- la percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età ed anzianità) è stata ricavata dai dati storici del gruppo Cariparma Crédit Agricole;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata ricavata sulla base delle esperienze del gruppo Cariparma Crédit Agricole, ed è stata posta pari ad un tasso medio annuo del 3%;
- l'età per il collocamento a riposo è stata opportunamente aggiornata in considerazione delle ultime disposizioni legislative emanate.

Sono state assunte le seguenti basi tecniche economiche:

- ai fini del calcolo del valore attuale è stato adottato il tasso IBOXX AA (Duration 7-10 anni);
- l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato adottato pari al 2,00%;
- percentuale del TFR maturato richiesto in anticipazione: 60%. Tale percentuale è stata dedotta sulla base dei dati storici del gruppo Cariparma Crédit Agricole.

Al 31 dicembre 2012 l'importo del fondo TFR maturato è pari a 11.300 migliaia di euro.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1 Fondi di quiescenza aziendali | 3.071 | 3.309 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 18.370 | 17.733 |
| 2.1 controversie legali | 4.614 | 6.720 |
| 2.2 oneri per il personale | 5.243 | 3.036 |
| 2.3 altri | 8.513 | 7.977 |
| Totale | 21.441 | 21.042 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.309 | 17.733 | 21.042 |
| B. Aumenti | 215 | 8.093 | 8.308 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 7.793 | 7.793 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | 53 | 169 | 222 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | 19 | 19 |
| B.4 Altre variazioni | 162 | 112 | 274 |
| C. Diminuzioni | 453 | 7.456 | 7.909 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 453 | 4.741 | 5.194 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | 2.715 | 2.715 |
| D. Rimanenze finali | 3.071 | 18.370 | 21.441 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. ILLUSTRAZIONE DEI FONDI

La sezione del fondo di quiescenza a benefici definiti riguarda esclusivamente personale già in quiescenza.

Il fondo è alimentato da un accantonamento a carico dell'Azienda determinato sulla base della riserva matematica calcolata e certificata annualmente da un attuario indipendente.

2. VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI

Le variazioni in aumento o in diminuzione del fondo sono evidenziate nella tabella 12.2 nella colonna "Fondi di quiescenza".

3. VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E ALTRE INFORMAZIONI

La totalità delle attività a servizio del piano è costituita la liquidità.

4. RICONCILIAZIONE TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO

La differenza tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il fair value delle attività a servizio del piano è pari a 3.071 migliaia di euro; pertanto, la passività rilevata in bilancio è di 3.071 migliaia di euro.

5. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI

Di seguito le principali ipotesi riferite al fondo di quiescenza a benefici definiti:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale non in servizio sono state utilizzate le tavole sim2006;
- ai fini dell'attribuzione del nucleo superstite in caso di morte del pensionato sono state utilizzate basi tecniche differenziate sulla base dell'età e del sesso dell'iscritto.
- per l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stata utilizzata l'ipotesi del 2%;
- l'incremento annuale delle prestazioni del fondo avviene in base a quanto stabilito nel regolamento.

Ai fini del calcolo del valore attuale, è stato adottato il tasso IBOXX AA (duration 10 anni ed oltre).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce 2.2 "Altri fondi - oneri per il personale" della tabella 12.1 accoglie, fra gli altri, anche quanto accantonato nel 2012 dalla banca, in ragione delle passività conseguenti all'accordo sindacale che ha consentito al personale interessato, che ha già maturato il diritto alla pensione ovvero lo maturerà nei prossimi anni, la possibilità di risolvere in modo volontario ed incentivato il proprio rapporto di lavoro.

La voce 2.3 della tabella 12.1 accoglie l'accantonamento per rischi di contenzioso e/o reputazionale su prodotti finanziari venduti alla clientela.

La voce 2.3 comprende inoltre l'accantonamento relativo alle polizze Credit Protection determinato per effetto del regolamento ISVAP n. 35 che obbliga le compagnie assicurative a rimborsare ai clienti la quota parte del premio unico anticipato, non goduto in seguito all'estinzione anticipata del finanziamento collegato alla polizza stessa. L'accantonamento rappresenta la stima del potenziale futuro esborso cui potrebbe essere sottoposta la banca per rimborsare all'assicurazione la quota parte delle commissioni incassate sui premi pagati dai clienti.

È aperto un contenzioso per un'imposta di registro per un valore di circa 0,6 milioni a causa dell'aliquota applicabile su di un acquisto di azienda operata nel 2006 da Carifirenze, all'epoca controllante della Banca; l'Ufficio ha appellato contro la sentenza di primo grado quasi per la gran parte favorevole a Carispezia.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da 146.500.000 azioni ordinarie. Non esistono azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|--------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 146.500.000 | - |
| - interamente liberate | 146.500.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 146.500.000 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 146.500.000 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 146.500.000 | - |
| - interamente liberate | 146.500.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

14.3 Capitale: altre informazioni

Il valore nominale unitario delle 146.500.000 azioni ordinarie è pari a 0,67 euro.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Voci/Tipologie | Importi |
|---|---------------|
| Riserva legale | 14.418 |
| Riserve statutarie | 22.348 |
| Riserva straordinaria | 3.379 |
| Riserva operazioni under common control | -20.073 |
| Altre riserve | 5.704 |
| Totale riserve di utili | 25.776 |
| Riserva da pagamenti basati su azioni (*) | 60 |
| Totale | 25.836 |

(*) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti ed amministratori basati su azioni della controllante Crédit Agricole S.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|----------------|----------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 48.794 | 79.767 |
| a) Banche | 8.683 | 4.562 |
| b) Clientela | 40.111 | 75.205 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 69.353 | 70.498 |
| a) Banche | 623 | 88 |
| b) Clientela | 68.730 | 70.410 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 24.793 | 36.837 |
| a) Banche | 3.858 | 10.508 |
| i) a utilizzo certo | 3.858 | 10.508 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 20.935 | 26.329 |
| i) a utilizzo certo | 789 | 407 |
| ii) a utilizzo incerto | 20.146 | 25.922 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 142.940 | 187.102 |

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 64.026 | 227.134 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | 5.670 | 5.829 |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

A fine 2012 risultano dati in garanzia 5,7 milioni di titoli, utilizzati per pronti contro termine passivi, acquisiti nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attivi, non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

3. Informazioni sul leasing operativo

LEASING OPERATIVO - LOCATARIO - IAS 17 § 35 - LETTERA A/B

| Futuri pagamenti minimi dovuti per leasing non annullabili | < 1 anno | 1<> 5 anni | > 5 anni | durata indeterminata | Totale |
|--|------------|------------|----------|----------------------|------------|
| Terreni | - | - | - | - | - |
| Fabbricati | - | - | - | - | - |
| Mobili | - | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - Hardware | - | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - altri | - | - | - | - | - |
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | 165 | 301 | - | - | 466 |
| Altre - macchine d'ufficio | 42 | 7 | - | - | 49 |
| Altre - telefoni (fissi e mobili) | - | - | - | - | - |
| Altre - altre | - | - | - | - | - |
| Software | - | - | - | - | - |
| Totale | 207 | 308 | - | - | 515 |

LEASING OPERATIVO - LOCATARIO - IAS 17 § 35 - LETTERA C

| Costi dell'esercizio 2012 | Pagamenti minimi | Canoni potenziali di locazione | Pagamenti da subleasing | Totale |
|--|------------------|--------------------------------|-------------------------|------------|
| Terreni | - | - | - | - |
| Fabbricati | - | - | - | - |
| Mobili | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - Hardware | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - altri | - | - | - | - |
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | 124 | - | - | 124 |
| Altre - macchine d'ufficio | 42 | - | - | 42 |
| Altre - telefoni (fissi e mobili) | - | - | - | - |
| Altre - altre | - | - | - | - |
| Software | - | - | - | - |
| Totale | 166 | - | - | 166 |

LEASING OPERATIVO - LOCATARIO - IAS 17 § 35 - LETTERA D

| Descrizione contratti | Criteri con il quale sono determinati i canoni di leasing | Clausole opzione di rinnovo o acquisto | Clausole di indicizzazione |
|--|---|--|----------------------------|
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | Canone determinato in base alla marca, al modello, alla cilindrata e agli accessori del singolo veicolo e comprensivo di prestazioni accessorie | È facoltà del cliente richiedere proroga del contratto ad un canone prefissato | |
| Altre - macchine d'ufficio | Fotocopiatori: canone fisso mensile per singola apparecchiatura | Fotocopiatori: facoltà di riscatto alla fine di ogni annualità | |

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | Importo |
|--|-----------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | - |
| a) Acquisti | - |
| 1. regolati | - |
| 2. non regolati | - |
| b) Vendite | - |
| 1. regolate | - |
| 2. non regolate | - |
| 2. Gestioni portafogli | - |
| a) individuali | - |
| b) collettive | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | - |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - |
| 2. altri titoli | - |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 1.598.005 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 748.946 |
| 2. altri titoli | 849.059 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 1.462.518 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 97.545 |
| 4. Altre operazioni | - |

Parte C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di Debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2 | - | - | 2 | 20 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.609 | - | - | 3.609 | 7.958 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | 3.663 | - | 3.663 | 1.222 |
| 5. Crediti verso clientela | - | 63.645 | - | 63.645 | 67.970 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | X | X | 10.816 | 10.816 | 1.863 |
| 8. Altre attività | X | X | 7 | 7 | 36 |
| Totale | 3.611 | 67.308 | 10.823 | 81.742 | 79.069 |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------|--------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura: | 22.988 | 8.009 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura: | (12.172) | (6.146) |
| C. Saldo (A-B) | 10.816 | 1.863 |

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

A fine 2012 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 548 migliaia di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nel 2012 non sono presenti interessi attivi derivanti da operazioni di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|-----------------|-----------------|----------|-----------------|-----------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | X | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | (960) | X | - | (960) | (3.128) |
| 3. Debiti verso clientela | (9.221) | X | - | (9.221) | (5.355) |
| 4. Titoli in circolazione | X | (18.893) | - | (18.893) | (8.314) |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | X | X | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| Totale | (10.181) | (18.893) | - | (29.074) | (16.797) |

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

A fine 2012 gli interessi passivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 164 migliaia di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Nel 2012 non sono presenti interessi attivi derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|---------------|---------------|
| a) garanzie rilasciate | 1.367 | 1.578 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 15.509 | 14.912 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | 210 | 134 |
| 3. gestioni di portafogli | 189 | 265 |
| 3.1. individuali | 189 | 265 |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 344 | 329 |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | 6.398 | 7.535 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione ordini | 935 | 1.046 |
| 8. attività di consulenza | - | - |
| 8.1 in materia di investimenti | - | - |
| 8.1 in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 7.433 | 5.603 |
| 9.1. gestioni di portafogli | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | 7.334 | 5.462 |
| 9.3. altri prodotti | 99 | 141 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 3.556 | 3.428 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 11.803 | 9.818 |
| j) altri servizi | 4.846 | 4.142 |
| Totale | 37.081 | 33.878 |

La sottovoce "j) altri servizi" comprende le commissioni su servizi bancomat, carte di credito e monetica per 2.859 migliaia di euro, commissioni per finanziamenti concessi per 914 migliaia di euro oltre ad altre poste residuali.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Servizi/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--------------------------------------|---------------|---------------|
| a) presso propri sportelli: | 14.020 | 13.403 |
| 1. gestioni di portafogli | 189 | 265 |
| 2. collocamento di titoli | 6.398 | 7.535 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 7.433 | 5.603 |
| b) offerta fuori sede: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| c) altri canali distributivi: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|--------------|--------------|
| a) garanzie ricevute | (9) | - |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (91) | (78) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | (89) | (47) |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli: | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | - | (31) |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | (2) | - |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | (112) | (145) |
| e) altri servizi | (350) | (608) |
| Totale | (562) | (831) |

La sottovoce "e) altri servizi" comprende le commissioni su servizi bancomat, carte di credito e monetica per 156 migliaia di euro oltre ad altre poste residuali.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31.12.2012 | | 31.12.2011 | |
|--|------------|----------------------------|------------|----------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1 | - | - | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 494 | - | 54 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | - | X | 5 | X |
| Totale | 495 | - | 59 | - |

I principali dividendi dell'esercizio sono riconducibili alle partecipazioni, classificate nel portafoglio Attività finanziarie disponibili per la vendita, in Termomeccanica S.p.A. (435 migliaia di euro) e in Banca d'Italia (59 migliaia di euro).

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | - | 285 | - | (21) | 264 |
| 1.1 Titoli di debito | - | 241 | - | - | 241 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | 44 | - | (21) | 23 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 48 |
| 4. Strumenti derivati | 3.828 | 1.495 | (3.130) | (1.406) | 787 |
| 4.1 Derivati finanziari: | 3.828 | 1.495 | (3.130) | (1.406) | 787 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 3.828 | 1.495 | (3.130) | (1.406) | 787 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | - |
| - Altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| Totale | 3.828 | 1.780 | (3.130) | (1.427) | 1.099 |

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|-----------------|-----------------|
| A Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del fair value | 46.688 | 30.193 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | 11.997 | 539 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | 185 | 2.126 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 58.870 | 32.858 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del fair value | (18.873) | (16.920) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | (11) | (9.686) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | (38.968) | (5.819) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (57.852) | (32.425) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) | 1.018 | 433 |

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31.12.2012 | | | 31.12.2011 | | |
|---|---------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 57 | (11) | 46 | - | (286) | (286) |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 10.022 | - | 10.022 | 5.085 | - | 5.085 |
| 3.1 Titoli di debito | 10.009 | - | 10.009 | 5.008 | - | 5.008 |
| 3.2 Titoli di capitale | 13 | - | 13 | 77 | - | 77 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 10.079 | (11) | 10.068 | 5.085 | (286) | 4.799 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 263 | (180) | 83 | 108 | (93) | 15 |
| Totale passività | 263 | (180) | 83 | 108 | (93) | 15 |

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---------------------------------------|----------------------|-----------------|-------------------|-------------------|--------------|----------------|--------------|-----------------|----------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (148) | (19.213) | (1.515) | 817 | 5.927 | - | 2.439 | (11.693) | (8.393) |
| Crediti deteriorati acquistati | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - finanziamenti | - | - | X | - | - | X | X | - | - |
| - titoli di debito | - | - | X | - | - | X | X | - | - |
| Altri crediti | (148) | (19.213) | (1.515) | 817 | 5.927 | - | 2.439 | (11.693) | (8.393) |
| - finanziamenti | (148) | (19.213) | (1.515) | 817 | 5.927 | - | 2.439 | (11.693) | (8.393) |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Totale | (148) | (19.213) | (1.515) | 817 | 5.927 | - | 2.439 | (11.693) | (8.393) |

Legenda

A = da interessi.

B = altre riprese.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--------------------------------------|----------------------|--------------|-------------------|---|--------------|------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Titoli di capitale | - | (162) | X | X | (162) | - |
| C. Quote O.I.C.R. | - | - | X | - | - | - |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. Totale | - | (162) | - | - | (162) | - |

Legenda

A = da interessi.

B = altre riprese.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--------------------------------------|----------------------|-------------|----------------|-------------------|-----------|----------------|------------|------------|----------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | (23) | (12) | - | 70 | - | 322 | 357 | (1.998) |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Totale | - | (23) | (12) | - | 70 | - | 322 | 357 | (1.998) |

Legenda

A = da interessi.

B = altre riprese.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1) Personale dipendente | (37.502) | (36.702) |
| a) salari e stipendi | (24.208) | (26.281) |
| b) oneri sociali | (6.347) | (6.903) |
| c) indennità di fine rapporto | (73) | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (169) | (226) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | (53) | (167) |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | (53) | (167) |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (1.939) | (2.374) |
| - a contribuzione definita | (1.939) | (2.374) |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (4.713) | (751) |
| 2) Altro personale in attività | (585) | (275) |
| 3) Amministratori e sindaci | (490) | (470) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | 1.101 | 383 |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | (1.733) | (953) |
| Totale | (39.209) | (38.017) |

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31.12.2012 |
|----------------------------------|------------|
| Personale dipendente: | 535 |
| a) dirigenti | 7 |
| b) Quadri direttivi | 207 |
| c) restante personale dipendente | 310 |
| Altro personale | 11 |

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

| Tipologie di spese/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|-------------|--------------|
| Accantonamento dell'esercizio | - | - |
| Variazioni dovute al passare del tempo | (53) | (167) |
| Totale | (53) | (167) |

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati da costi per polizze extraprofessionali, da incentivi all'esodo, dall'accantonamento per premi di fedeltà, dal premio straordinario per assegnazione gratuita di azioni, da altri fringe benefit oltre che dall'erogazione al Cral aziendale.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|-----------------|-----------------|
| Imposte indirette e tasse | (6.452) | (6.375) |
| Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati | (997) | (2.949) |
| Locazione immobili e spese condominiali | (1.358) | (615) |
| Spese per consulenze professionali | (1.531) | (435) |
| Servizi postali, telegrafiche e di recapito | (1.123) | (1.147) |
| Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati | (750) | (521) |
| Spese legali | (404) | (295) |
| Spese di manutenzione immobili | (350) | (462) |
| Spese di manutenzione mobili e impianti | (655) | (648) |
| Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza | (1.589) | (1.839) |
| Servizi di trasporto | (1.460) | (2.181) |
| Illuminazione, riscaldamento e condizionamento | (1.287) | (1.719) |
| Stampati, cancelleria e materiali di consumo | (578) | (1.312) |
| Spese di addestramento e rimborsi al personale | (797) | (485) |
| Servizi di vigilanza | (299) | (228) |
| Spese di informazioni e visure | (459) | (620) |
| Premi di assicurazione | (9.876) | (3.926) |
| Servizi di pulizia | (675) | (433) |
| Locazione altre immobilizzazioni materiali | (328) | (133) |
| Gestione archivi e trattamento documenti | (111) | - |
| Rimborsi costi a società del gruppo | (13.655) | (13.303) |
| Spese diverse | (877) | (1.950) |
| Totale | (45.611) | (41.576) |

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

L'accantonamento pari a 501 migliaia di euro è composto da 411 migliaia per contenzioso non creditizio e da 90 migliaia da altri fondi.

Sezione 11 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|---|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (2.278) | - | - | (2.278) |
| - Ad uso funzionale | (2.183) | - | - | (2.183) |
| - Per investimento | (95) | - | - | (95) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| - Ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - Per investimento | - | - | - | - |
| Totale | (2.278) | - | - | (2.278) |

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|--------------|--------------|
| Oneri connessi ad operazioni di locazione finanziaria | - | - |
| Correzione monetaria | - | - |
| Oneri di integrazione e riorganizzazione | - | - |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi | (149) | (93) |
| Altri oneri | (673) | (417) |
| Totale | (822) | (510) |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|--|---------------|--------------|
| Affitti attivi e recupero spese su immobili | 541 | 580 |
| Proventi su contratti di locazione finanziaria | - | - |
| Recupero affitti passivi | - | - |
| Recuperi imposte e tasse | 5.524 | 5.305 |
| Recupero costi di assicurazioni | 8.850 | 3.448 |
| Recupero spese diverse | 420 | 202 |
| Recupero service | - | - |
| Altri proventi | 1.376 | 352 |
| Totale | 16.711 | 9.887 |

Nella voce "Altri proventi" sono incluse le commissioni di istruttoria veloce introdotte a seguito dei nuovi provvedimenti legislativi (decreto "Salva Italia", "Liberalizzazioni" e Decreto Legge 29/2012).

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/ Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|-------------------------------|-------------|------------|
| A. Immobili | - | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | (13) | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | (13) | - |
| Risultato netto | (13) | - |

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/ Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|------------|------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (10.773) | (11.048) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | - | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) (*) | 1.851 | - |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 1.969 | 1.224 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 12 | (199) |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (6.941) | (10.023) |

(*) Il dato comprende la riduzione d'imposta di euro 1.851 mila dovuta all'applicazione del DL 201 del 2011 che disciplina il rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap delle spese del personale dipendente al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'articolo 11 del decreto Irap (D.Lgs 446/1997).

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | 31.12.2012 |
|---|---------------|
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 18.600 |
| Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte) | - |
| Utile imponibile teorico | 18.600 |

| | 31.12.2012 |
|---|----------------|
| Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico | (5.115) |
| - Effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate | - |
| - Effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta | - |
| - Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili e di proventi interamente o parzialmente non tassabili | (263) |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo | (5.378) |
| - Effetto richiesta rimborso Ires per deduzione Irap DL 201/2011 | 1.851 |
| - Imposta sostitutiva da riallineamento di valori in sospensione per conferimenti neutrali | - |
| - Effetto recupero imposte future da riallineamento di valori in sospensione per conferimenti neutrali | - |
| - Effetto detrazione e crediti d'imposta | - |
| IRAP - Onere fiscale teorico | (1.036) |
| - Effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile | (4.616) |
| - Effetto di altre variazioni | 2.238 |
| - Effetto incremento aliquota | - |
| IRAP - Onere fiscale effettivo | (3.414) |
| Altre imposte | - |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | (6.941) |
| Di cui: onere fiscale effettivo sull'operatività corrente | (6.941) |

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il capitale è costituito da 146.500.000 azioni del valore nominale di 0,67 euro.

Parte D Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|---|-----------------|---------------------|-----------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 11.659 |
| Altre componenti reddituali | | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | (14.600) | 4.828 | (9.772) |
| a) variazioni di fair value | 954 | (358) | 596 |
| b) rigiro a conto economico | (15.554) | 5.186 | (10.368) |
| - rettifiche da deterioramento | 162 | (11) | 151 |
| - utili/perdite da realizzo | (15.716) | 5.197 | (10.519) |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 30. Attività materiali | - | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 60. Copertura dei flussi finanziari: | - | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 70. Differenze di cambio: | - | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (714) | 196 | (518) |
| 100. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. Totale altre componenti reddituali | (15.314) | 5.024 | (10.290) |
| 120. Redditività complessiva (10+110) | | | 1.369 |

Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Carispezia attribuisce una forte rilevanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile, in un complesso contesto economico come quello attuale.

Carispezia declina al proprio interno i presidi e dispositivi di gestione e controllo previsti dal gruppo, beneficiando delle funzioni presidiate direttamente da Cariparma e agisce commercialmente sul perimetro di riferimento.

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione del credito rappresenta un'attività strategica per Carispezia e si pone come obiettivo la costante crescita dei volumi degli impieghi creditizi nel territorio di competenza nell'ambito di una strategia attenta alle aree geografiche, ai segmenti di clientela e ai settori di attività economica ritenuti di maggiore interesse. Questa strategia, definita e concordata con la controllante Crédit Agricole S.A., individua precisi limiti nella concessione del credito (rischio di concentrazione per settori economici, per controparti, ecc) in coerenza con gli obiettivi del piano industriale del nostro gruppo bancario.

Nel corso dell'anno Carispezia ha provveduto ad aggiornare le politiche creditizie emanate negli anni scorsi con l'individuazione dei settori economici attrattivi e di quelli rischiosi sulla base delle rispettive situazioni attuali e delle loro prospettive. La clientela è stata quindi suddivisa per gruppi omogenei definiti associando il livello di rischio delle singole controparti, misurato dal rating assegnato, con il livello di rischio del settore economico di appartenenza; per ciascun gruppo sono state dunque stabilite regole di orientamento finalizzate alla crescita, al consolidamento o al disimpegno del rischio di credito assunto dalla banca con una precisa declinazione anche per forme tecniche e per duration degli impieghi.

Il monitoraggio della qualità del credito è ottenuto con il persistente controllo del portafoglio creditizio con particolare riguardo alle esposizioni verso i maggiori clienti e verso le controparti attive nei settori economici maggiormente rischiosi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'assunzione del rischio di credito è regolamentata da una delibera quadro del Consiglio di Amministrazione che dispone i livelli delle deleghe e delle autonomie deliberative definiti tenuto conto dell'esposizione nominale verso le controparti affidate (dirette e indirette), della loro appartenenza o meno a gruppi economici, della tipologia delle forme tecniche e dei rating assegnati utilizzando i modelli adottati dal nostro gruppo bancario.

Il processo creditizio è regolamentato nell'ambito del sistema dei controlli interni al fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio e le attività da porre in essere per la loro corretta applicazione, le unità assegnatarie dei diversi compiti e responsabilità e le relative procedure di supporto. L'articolazione delle diverse fasi dei controlli interni e l'assegnazione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata con l'obiettivo di massimizzare gli obiettivi prefissati (efficacia) a costi coerenti (efficienza).

L'accertamento del merito creditizio della clientela avviene nel corso della fase di istruttoria con l'obiettivo di individuare una precisa e accettabile coerenza tra rischio e rendimento attuale e prospettica. I principi fondativi e che regolano la fase di istruttoria sono

- la valutazione della solvibilità attuale e prospettica della clientela e delle eventuali garanzie offerte
- la coerenza della domanda di credito con la natura, l'importo e la durata delle forme tecniche richieste
- la coerenza del rischio della clientela e delle operazioni creditizie con la loro remunerazione;
- l'uniformità dei comportamenti e dei criteri di valutazione.

Le indicazioni espresse dai modelli di rating rappresentano un elemento essenziale e imprescindibile dell'attività di istruttoria e della valutazione della rischiosità della clientela, così come le caratteristiche dell'organizzazione, dei processi produttivi, del posizionamento competitivo e delle prospettive future soprattutto per le controparti verso le quali sono state assunte le maggiori esposizioni.

La concessione del credito è regolata dal sistema delle deleghe approvato dal Consiglio di Amministrazione mentre l'operatività delle linee di credito deliberate e la loro messa a disposizione dei prenditori sono regolate da un sistema di controlli che assicura il preventivo rispetto delle condizioni previste dal dispositivo di delibera e della congruità giuridica e conformità formale delle garanzie richieste.

Successivamente alla concessione e all'erogazione del credito, le posizioni affidate sono sottoposte a valutazioni periodiche, di norma annuali, o in relazione al manifestarsi di eventi specifici, opportunamente definiti e dettagliati dal processo di monitoraggio del credito, che ne impongono il riesame anticipato.

Il riesame delle posizioni affidate si concretizza nella verifica della permanenza del merito creditizio della clientela e degli eventuali soggetti garanti, nel controllo dei requisiti delle garanzie (certezza giuridica, tempestività di realizzo e congruità del loro valore rispetto all'esposizione), nella verifica del rispetto dei limiti di concentrazione, nell'aggiornamento delle informazioni e nell'esame delle cause che hanno comportato una eventuale modifica del profilo di rischio della controparte.

L'attività di riesame delle posizioni affidate determina quindi la conferma delle linee di credito concesse, la loro variazione o, nei casi di maggiore rischiosità, la loro revoca nel rispetto delle condizioni contrattuali pattuite con la clientela. La revisione è effettuata anche in modo automatico per le posizioni affidate per importi contenuti e una volta che il sistema informativo ne abbia verificato il rispetto di parametri e di indicatori particolarmente prudenziali.

Nel corso dell'anno e tenuto conto della particolare congiuntura economica, la Banca ha rafforzato il processo di monitoraggio delle posizioni creditizie e delle garanzie al fine di rilevare tempestivamente eventuali elementi di anomalia e garantire, quindi, il mantenimento di un elevato livello di qualità del portafoglio.

La gestione dei crediti problematici è assegnata a specifiche strutture organizzative, anch'esse ulteriormente potenziate nel corso dell'anno, con il supporto di specifici ed evoluti strumenti di monitoraggio delle esposizioni in bonis e nell'osservanza di regole di gestione graduate in funzione della classificazione prevista dalla normativa di vigilanza (past-due, incaglio, ristrutturare e sofferenze) che governano la presa in carico delle posizioni da parte delle funzioni preposte.

La struttura organizzativa, le procedure e gli strumenti che sostanziano il sistema di gestione delle esposizioni problematiche, garantiscono l'attivazione tempestiva delle iniziative e misure necessarie per il rientro in una situazione di regolarità, oppure delle azioni di recupero qualora le condizioni impediscano la prosecuzione del rapporto.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il gruppo Cariparma Crédit Agricole dispone di un insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela.

Il gruppo Cariparma Crédit Agricole utilizza per la misurazione del rischio di credito modelli interni di rating differenziati a seconda del segmento della controparte in esame. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in giudizio, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno.

In coerenza con le linee guida dettate da Crédit Agricole S.A., il capogruppo Cariparma S.p.A. ha sviluppato internamente i modelli di rating applicati al portafoglio Retail mentre per la clientela Corporate sono utilizzati i modelli sviluppati internamente da Crédit Agricole S.A.

Il sistema di misurazione dei rischi è integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Al fine di assicurare una sostanziale omogeneità nei processi del credito e nella misurazione dei rischi di credito i modelli interni vengono utilizzati da tutte le entità del gruppo Cariparma (ossia Cariparma S.p.A., Friuladria S.p.A., Carispezia S.p.A., Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.).

Inoltre tutti i modelli interni utilizzati dal gruppo Cariparma Crédit Agricole sono sottoposti all'approvazione da parte del Comité Normes et Méthodes della controllante Crédit Agricole S.A., all'attività di validazione interna da parte della Funzione Convalida di Cariparma e di Internal Audit da parte della Direzione IGL (Inspection Générale Groupe) di Crédit Agricole S.A..

Nell'ambito del Progetto Basilea 2 nel corso del 2012 è proseguita l'attività di sviluppo dei modelli interni Retail propedeutica all'inoltro alla Banca d'Italia dell'istanza di autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni ai fini della determinazione del requisito di capitale. Nel corso del 2012 si sono intensificati gli scambi con la Banca d'Italia, che ha già avviato l'attività di verifica dei presupposti per l'applicazione della metodologia di calcolo per il rischio di credito basata sui rating interni alla classe di esposizioni al dettaglio. Proseguono le attività progettuali, secondo l'action plan validato dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento a quegli interventi di affinamento dei modelli interni di PD ed LGD e dei processi, tali da assicurarne la piena compliance con i requisiti normativi. L'attuale road map del progetto Basilea 2 prevede per Cariparma la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'Authorité de Contrôle Prudentiel nel corso del 2013. È presumibile che anche Carispezia, nel corso del 2014, possa adottare i metodi interni per il calcolo del rischio di credito relativamente alle esposizioni al dettaglio.

Nel corso del 2012 è stato istituito presso la Direzione Rischi e Controlli Permanenti l'ufficio Presidio Requisiti Patrimoniali Regolamentari, responsabile a livello di gruppo del calcolo dell'RWA (Risk Weighted Asset) per i metodi avanzati per il rischio di credito e per il rischio di mercato, sulla base del processo condiviso con le Direzioni competenti.

La reportistica direzionale di gruppo, che trova la sua presentazione istituzionale in occasione del Comitato trimestrale sul Rischio di Credito e del Consiglio di Amministrazione, analizza la qualità del credito delle singole Entità costituenti il gruppo e le dinamiche delle esposizioni a rischio, lungo le fondamentali direttrici regolamentari e gestionali: la segmentazione regolamentare della clientela, i settori merceologici, la struttura commerciale ed i segmenti e sotto-segmenti di clientela. Il rischio di credito, nelle sue componenti fondamentali di rischio di insolvenza (default) e rischio di migrazione, viene non solo misurato per quello che è il suo impatto sul conto economico (costo del rischio di credito) e sullo stato patrimoniale (capitale regolamentare assorbito), ma anche affrontato in termini prospettici, tramite "stress scenario" stimando il suo possibile impatto secondo ipotesi "deteriorate" di migrazione fra stati amministrativi.

La reportistica direzionale monitora le politiche di copertura dei crediti ed ha, inoltre, il compito di presentare all'Alta Direzione l'andamento degli indicatori sintetici di rischio (rating, indicatori di early warning, altri Key risk indicators) per una migliore e tempestiva predisposizione di piani d'azione necessari a mitigare od evitare i fattori di rischio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca persegue la mitigazione del rischio di credito tramite la stipulazione di contratti accessori o l'adozione di specifici e ulteriori strumenti e tecniche di attenuazione. In tale ambito, una particolare attenzione viene riservata alla raccolta e alla gestione delle garanzie nell'ambito di un processo e di un sistema di controlli che ne assicura la verifica del rispetto dei requisiti legali e l'aggiornamento dei valori sottostanti.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure che riguardano la gestione e il controllo dei crediti deteriorati basano la loro logica organizzativa sui seguenti principi:

- utilizzo della probabilità di default e di una pluralità di indicatori gestionali differenziati per segmento e tipologia di clientela a supporto delle attività decisionali;
- diversificazione dei processi sulla base del livello di rischiosità del cliente.

Le procedure e i sistemi di monitoraggio sono stati ulteriormente rafforzati al fine di consentire l'individuazione delle posizioni sconfiniate fin dai primi giorni della loro manifestazione al fine di consentire alle funzioni aziendali preposte la definizione e l'attuazione dei necessari correttivi gestionali, ove possibili.

In aggiunta alle periodiche attività di valutazione analitica del grado di recupero, la gestione delle posizioni deteriorate è improntata ai seguenti obiettivi:

- verifica della reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti del conseguente possibile recupero della relazione commerciale e creditizia;
- acquisizione di ulteriori garanzie reali e/o personali o di altri strumenti e tecniche di mitigazione del rischio di credito;
- programmazione e monitoraggio di piani di rientro delle esposizioni concordati con la clientela;
- escussione e/o acquisizione in via giudiziale delle garanzie per il recupero coattivo delle esposizioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati acquisiti crediti deteriorati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori di bilancio

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|--|---------------|---------------|---------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | 2.989 | 2.989 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 64.495 | 64.495 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | 857.912 | 857.912 |
| 5. Crediti verso clientela | 18.000 | 26.680 | 1.942 | 7.849 | 1.663.201 | 1.717.672 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | 56.050 | 56.050 |
| Totale 31.12.2012 | 18.000 | 26.680 | 1.942 | 7.849 | 2.644.647 | 2.699.118 |
| Totale 31.12.2011 | 15.800 | 23.992 | 2.152 | 12.480 | 2.242.568 | 2.296.992 |

Oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio delle attività finanziarie, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.. I crediti verso banche e i crediti verso clientela comprendono sia i finanziamenti che altre forme tecniche (titoli, ecc.).

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | X | X | 2.989 | 2.989 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 64.495 | - | 64.495 | 64.495 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 857.912 | - | 857.912 | 857.912 |
| 5. Crediti verso clientela | 110.305 | 55.834 | 54.471 | 1.672.209 | 9.008 | 1.663.201 | 1.717.672 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | X | X | 56.050 | 56.050 |
| Totale 31.12.2012 | 110.305 | 55.834 | 54.471 | 2.594.616 | 9.008 | 2.644.647 | 2.699.118 |
| Totale 31.12.2011 | 100.906 | 46.482 | 54.424 | 2.231.290 | 11.235 | 2.242.568 | 2.296.992 |

Oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio delle attività finanziarie, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.. I crediti verso banche e i crediti verso clientela comprendono sia i finanziamenti che altre forme tecniche (titoli, ecc.).

Crediti verso clientela in bonis: analisi dell'anzianità degli scaduti

| | Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi | | | Altre esposizioni | | |
|----------------------------|---|---------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta |
| 1. Esposizioni non scadute | 17.365 | 108 | 17.257 | 1.542.544 | 7.994 | 1.534.550 |
| 2. Fino a 90 giorni | 2.491 | 16 | 2.475 | 108.448 | 880 | 107.568 |
| 3. Da 91 a 180 giorni | - | - | - | 1.136 | 9 | 1.127 |
| 4. Da 181 a 1 anno | 3 | - | 3 | 213 | 1 | 212 |
| 5. Da oltre 1 anno | 1 | - | 1 | 8 | - | 8 |
| Totale 31.12.2011 | 19.860 | 124 | 19.736 | 1.652.349 | 8.884 | 1.643.465 |

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | X | - |
| b) Incagli | - | - | X | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | X | - |
| f) Altre attività | 857.912 | X | - | 857.912 |
| Totale A | 857.912 | - | - | 857.912 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | X | - |
| b) Altre | 125.791 | X | - | 125.791 |
| Totale B | 125.791 | - | - | 125.791 |
| Totale A+B | 983.703 | - | - | 983.703 |

Le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di bilancio 20 «Attività finanziarie detenute per la negoziazione», 40 «Attività finanziarie disponibili per la vendita» e 60 «Crediti verso banche», ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio. Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | 61.185 | 43.185 | X | 18.000 |
| b) Incagli | 38.297 | 11.617 | X | 26.680 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 2.792 | 850 | X | 1.942 |
| d) Esposizioni scadute | 8.031 | 182 | X | 7.849 |
| f) Altre attività | 1.736.704 | X | 9.008 | 1.727.696 |
| Totale A | 1.847.009 | 55.834 | 9.008 | 1.782.167 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | 3.766 | 2.765 | X | 1.001 |
| b) Altre | 140.478 | X | 362 | 140.116 |
| Totale B | 144.244 | 2.765 | 362 | 141.117 |

Nello specifico, le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio 20 «Attività finanziarie detenute per la negoziazione», 40 «Attività finanziarie disponibili per la vendita» e 70 «Crediti verso clientela», ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio. Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le

operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturature | Esposizioni scadute |
|---|---------------|---------------|-----------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 49.538 | 35.743 | 2.972 | 12.653 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 21.096 | 33.603 | 184 | 31.141 |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis | 5.125 | 19.298 | - | 29.581 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 14.508 | 10.470 | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 1.463 | 3.835 | 184 | 1.560 |
| C. Variazioni in diminuzione | 9.449 | 31.049 | 364 | 35.763 |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis | 11 | 6.974 | - | 20.787 |
| C.2 cancellazioni | 3.506 | 46 | - | 16 |
| C.3 incassi | 5.932 | 10.712 | 364 | 3.299 |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | 13.317 | - | 11.661 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 61.185 | 38.297 | 2.792 | 8.031 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturature | Esposizioni scadute |
|---|---------------|---------------|-----------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 33.738 | 11.751 | 820 | 172 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 15.053 | 7.549 | 80 | 345 |
| B.1 rettifiche di valore | 12.319 | 6.807 | 80 | 155 |
| B.1 bis perdite da cessione | 11 | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 2.656 | 115 | - | 7 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 67 | 627 | - | 183 |
| C. Variazioni in diminuzione | 5.606 | 7.683 | 50 | 335 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 682 | 1.883 | - | 39 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 1.361 | 2.214 | 10 | 3 |
| C. 2 bis utili da cessione | 57 | - | - | - |
| C.3 cancellazioni | 3.506 | 46 | - | 16 |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | 2.632 | - | 146 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | - | 908 | 40 | 131 |
| D. Rettifiche complessive finali | 43.185 | 11.617 | 850 | 182 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La distribuzione per classi di rating qui rappresentata si riferisce ai modelli interni ed esterni del Gruppo Cariparma Crédit Agricole.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classe di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza Rating | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------------|-----------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni per cassa | - | 72.034 | 23.404 | 97.777 | 27.559 | 9.760 | 2.409.546 | 2.640.079 |
| B. Derivati | - | 344 | 25 | 506 | 13 | - | 58.152 | 59.039 |
| B.1 Derivati finanziari | - | 344 | 25 | 506 | 13 | - | 58.152 | 59.039 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | 48.941 | 4.397 | 22.463 | 1.353 | 591 | 40.410 | 118.155 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 4.647 | 4.647 |
| Totale | - | 121.319 | 27.825 | 120.746 | 28.925 | 10.351 | 2.512.754 | 2.821.920 |

La distribuzione per classi di rating qui rappresentata si riferisce alle valutazioni rilasciate da Cerved Group S.p.A. (ECAI riconosciuta da Banca d'Italia).

Nella colonna «Senza rating» sono riportate esposizioni verso controparti per le quali non sono disponibili rating Cerved.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

| Esposizioni | Classi di rating interni | | | | Senza Rating | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------|---------------|------------|-----------|--------------|-----------|
| | da AAA a BBB+ | da BBB a BBB- | da BB+ a B | da B- a D | | |
| A. Esposizioni per cassa | 626.762 | 396.839 | 404.346 | 109.069 | 1.103.063 | 2.640.079 |
| B. Derivati | 387 | 798 | 982 | 0 | 56.872 | 59.039 |
| B.1 Derivati finanziari | 387 | 798 | 982 | 0 | 56.872 | 59.039 |
| B.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | 25.360 | 57.250 | 25.121 | 2.520 | 7.904 | 118.155 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | 44 | 4.603 | 4.647 |
| Totale | 652.509 | 454.887 | 430.449 | 111.633 | 1.172.442 | 2.821.920 |

La distribuzione per classi di rating qui rappresentata si riferisce ai modelli interni del Gruppo Cariparma Crédit Agricole.

Nella colonna «Senza rating» sono riportate principalmente le esposizioni verso controparti bancarie, Enti pubblici e stati sovrani per le quali non sono disponibili modelli di rating interno.

Se si escludono le controparti prive di rating, si osserva una concentrazione nelle classi investment grade (da AAA a BBB-), pari al 67% del totale, mentre il 26% rientra nella classe BB+/BB ed l'7% nella classe B-/D.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

| | Valore esposizione netta | Causali/Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|--|--------------------------|----------------------------|------------------------------|---------------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|----------------|---------------|
| | | Immobili Ipoteche | Immobili Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 21.896 | - | - | 21.825 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 21.825 |
| 1.1 totalmente garantite | 21.896 | - | - | 21.825 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 21.825 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Causali/Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|--|--------------------------|----------------------------|---------------|----------------------|-----|---------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------------------|---------------------|--------------|------------------|------------------|
| | | Immobili Ipoteche | Titoli | Altre garanzie reali | CLN | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | |
| | | | | | | Governi e banche centrali | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| | | | | | | | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | | | | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 1.320.588 | 3.538.186 | 31.853 | 27.090 | - | - | - | - | - | - | 19.628 | 2.245 | 1.191.344 | 4.810.346 |
| 1.1 totalmente garantite | 1.210.264 | 3.494.852 | 26.789 | 20.034 | - | - | - | - | - | - | 12.514 | 2.245 | 1.154.242 | 4.710.676 |
| - di cui deteriorate | 31.334 | 71.203 | 344 | 425 | - | - | - | - | - | - | 463 | - | 95.720 | 168.155 |
| 1.2 parzialmente garantite | 110.324 | 43.334 | 5.064 | 7.056 | - | - | - | - | - | - | 7.114 | - | 37.102 | 99.670 |
| - di cui deteriorate | 5.197 | 2.266 | 97 | 28 | - | - | - | - | - | - | 96 | - | 2.785 | 5.272 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 24.741 | 10.698 | 3.991 | 1.279 | - | - | - | - | - | - | 18 | 3.817 | 11.220 | 31.023 |
| 2.1 totalmente garantite | 22.855 | 10.698 | 3.636 | 1.008 | - | - | - | - | - | - | 18 | 3.817 | 10.678 | 29.855 |
| - di cui deteriorate | 140 | - | 135 | 24 | - | - | - | - | - | - | - | - | 30 | 189 |
| 2.2 parzialmente garantite | 1.886 | - | 355 | 271 | - | - | - | - | - | - | - | - | 542 | 1.168 |
| - di cui deteriorate | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 45 | 45 |

Le esposizioni per cassa, totalmente o parzialmente garantite, comprendono i finanziamenti e le altre attività finanziarie garantite ad esclusione dei contratti derivati e dei titoli di capitale. Le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio. Il valore delle esposizioni è al netto dei dubbi esiti e delle rettifiche di portafoglio.

Le garanzie reali e personali sono espresse al fair value stimato alla data di riferimento del bilancio.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | | Imprese di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | 116 | X | - | - | X | 13.883 | 39.526 | X | 4.117 | 3.543 | X |
| A.2 Incagli | - | - | X | - | - | X | 109 | 1.033 | X | - | - | X | 23.707 | 9.426 | X | 2.864 | 1.158 | X |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 1.942 | 850 | X | - | - | X |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 6.067 | 142 | X | 1.782 | 40 | X |
| A.5 Altre esposizioni | 64.495 | X | - | 92.569 | X | 950 | 23.803 | X | 90 | 1.697 | X | - | 849.425 | X | 6.218 | 695.707 | X | 1.750 |
| Totale A | 64.495 | - | - | 92.569 | - | 950 | 23.912 | 1.149 | 90 | 1.697 | - | - | 895.024 | 49.944 | 6.218 | 704.470 | 4.741 | 1.750 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | 40 | X | - | - | X | 209 | 680 | X | 2 | 2 | X |
| B.2 Incagli | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 752 | 2.043 | X | - | - | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 38 | - | X | - | - | X |
| B.4 Altre esposizioni | 3.751 | X | - | 2.062 | X | - | 143 | X | 1 | - | X | - | 125.347 | X | 353 | 3.168 | X | 8 |
| Totale B | 3.751 | - | - | 2.062 | - | - | 143 | 40 | 1 | - | - | - | 126.346 | 2.723 | 353 | 3.170 | 2 | 8 |
| Totale (A+B) 31.12.2012 | 68.246 | - | - | 94.631 | - | 950 | 24.055 | 1.189 | 91 | 1.697 | - | - | 1.021.370 | 52.667 | 6.571 | 707.640 | 4.743 | 1.758 |
| Totale (A+B) 31.12.2011 | 229.918 | 4 | - | 90.671 | - | 952 | 36.388 | 186 | 214 | 53 | - | - | 1.208.166 | 43.978 | z | 590.431 | 5.125 | 1.487 |

Le esposizioni per cassa comprendono, oltre che i finanziamenti, anche le altre attività finanziarie, quali i titoli di debito, ad esclusione dei contratti derivati e dei titoli di capitale.

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

Le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio.

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 11.978 | 26.370 | 172 | 4.215 | 5.619 | 11.955 | 44 | 603 |
| A.2 Incagli | 15.286 | 8.253 | 1.876 | 456 | 9.411 | 2.869 | 107 | 39 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | 1.907 | 750 | - | - | 35 | 100 | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | 2.850 | 109 | 37 | 2 | 4.961 | 71 | 1 | - |
| A.5 Altre esposizioni | 1.286.060 | 7.170 | 20.079 | 106 | 353.145 | 1.682 | 6.763 | 39 |
| Totale | 1.318.081 | 42.652 | 22.164 | 4.779 | 373.171 | 16.677 | 6.915 | 681 |
| B. Esposizioni «fuori bilancio» | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 83 | 60 | 16 | 39 | 112 | 623 | - | - |
| B.2 Incagli | 736 | 2.007 | - | - | 16 | 36 | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | 33 | - | - | - | 5 | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 108.512 | 264 | 1.948 | 34 | 23.780 | 63 | 211 | 1 |
| Totale | 109.364 | 2.331 | 1.964 | 73 | 23.913 | 722 | 211 | 1 |
| Totale (A+B) 31.12.2012 | 1.427.445 | 44.983 | 24.128 | 4.852 | 397.084 | 17.399 | 7.126 | 682 |
| Totale (A+B) 31.12.2011 | 1.313.297 | 38.596 | 251.905 | 6.936 | 360.606 | 15.368 | 9.502 | 372 |

Le esposizioni per cassa comprendono, oltre che i finanziamenti, anche le altre attività finanziarie, quali i titoli di debito, ad esclusione dei contratti derivati e dei titoli di capitale.

Le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni /Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|----------------------|------------------------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------|------------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 849.752 | - | 5.220 | - | 2.541 | - | 129 | - | 270 | - |
| Totale A | 849.752 | - | 5.220 | - | 2.541 | - | 129 | - | 270 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 11.793 | - | 54.568 | - | - | - | 88 | - | 106 | - |
| Totale B | 11.793 | - | 54.568 | - | - | - | 88 | - | 106 | - |
| Totale (A+B) 31.12.2012 | 861.545 | - | 59.788 | - | 2.541 | - | 217 | - | 376 | - |
| Totale (A+B) 31.12.2011 | 305.866 | - | 19.232 | - | 2.516 | - | 395 | - | 459 | - |

Le esposizioni per cassa comprendono, oltre che i finanziamenti, anche le altre attività finanziarie, quali i titoli di debito, ad esclusione dei contratti derivati e dei titoli di capitale.

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

Le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio.

B.4 Grandi rischi

Al 31.12.2012 le posizioni presentanti le caratteristiche di grande rischio, secondo la lettura della circolare 263 del 27 dicembre 2006 (13° aggiornamento del 29 maggio 2012) sono:

- a1) di ammontare complessivo pari a 1.299.586 migliaia di euro;
- a2) di ammontare ponderato complessivo pari a 239.714 migliaia di euro;
- b) di numero complessivo pari a 12.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

| Forme tecniche/ Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti verso banche | | | Crediti verso clientela | | | Totale | |
|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|--------|---|--|---|---|----------------------|---|---|-------------------------|---|---|------------|------------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
| | A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | 59.236 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 59.236 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 59.236 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 59.236 | 216.721 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| Totale 31.12.2012 | - | - | - | - | - | - | 59.236 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 59.236 | X |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| Totale 31.12.2011 | - | - | - | - | - | - | 216.721 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | 216.721 |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | - |

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale |
|---|---|---|---|--|----------------------|-------------------------|---------|
| 1. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | - | - | 58.785 | - | - | - | 58.785 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | 58.785 | - | - | - | 58.785 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2012 | - | - | 58.785 | - | - | - | 58.785 |
| Totale 31.12.2011 | - | - | 224.559 | - | - | - | 224.559 |

Sono riportate le passività finanziarie che hanno come sottostante le attività cedute e non cancellate, ma ancora rilevate parzialmente o totalmente nell'attivo di stato patrimoniale. Si tratta di operazioni in pronti contro termine aventi per oggetto titoli del portafoglio «Attività finanziarie disponibili per la vendita».

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti Generali

Carispezia (coerentemente con il piano strategico e in linea con l'operatività storica) non è caratterizzata da una significativa attività di trading proprietario sui mercati finanziari e dei capitali.

Pertanto, la negoziazione è essenzialmente strumentale, ed effettuata per conto della clientela sulla base del principio dell'intermediazione, che consente a Carispezia di assumere posizioni di rischio finanziario solo residuale.

Cariparma, in qualità di capogruppo, esercita il coordinamento sui profili di rischio tasso e di rischio prezzo del portafoglio di negoziazione del gruppo, gestendo in modo accentrato l'operatività finanziaria e le attività di misurazione e controllo dei rischi.

Nel corso del 2012 è stato rafforzato il dispositivo di controllo sui rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, prevedendo presidi organizzativi specifici con lo scopo di verificare nel continuo il mantenimento di un livello di rischio coerente con gli obiettivi del gruppo.

B. Processi di gestione e misurazione dei rischi di mercato

Aspetti organizzativi

Il modello di governance adottato dal gruppo attribuisce la delega alla gestione del rischio di mercato alla capogruppo Cariparma, che cura il rischio sia a livello di singole banche sia a livello di sub-holding italiana del gruppo Crédit Agricole, nel rispetto delle linee guida stabilite dalla stessa ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna banca.

Il processo di gestione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione del gruppo è regolamentato nell'ambito della relativa risk policy.

Tale documento definisce l'impianto normativo interno per la gestione del rischio di mercato in riferimento all'operatività su strumenti finanziari, valute e merci, in termini di:

- principi, finalità, metodologie e strumenti impiegati per la misurazione, il controllo e la gestione dei rischi di mercato;
- linee guida e regole su cui si fondano i processi di market risk management.

La policy Rischi di Mercato rappresenta una delle componenti del modello di governance complessivo dei rischi, in coerenza con le linee guida di Crédit Agricole S.A..

Dispositivo di gestione

Il modello di governance adottato dal gruppo attribuisce la delega all'attività di monitoraggio dei rischi in materia di rischi di mercato alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma, che è deputata a verificare:

- il rispetto dei limiti gestionali sui portafogli della banca;
- l'adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;
- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio dei rischi;
- l'eventuale presenza di criticità con conseguenti proposte di interventi.

La Direzione Rischi è altresì deputata ad informare gli organi di gestione circa le attività sopra citate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione

Dollaro Stati Uniti

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 4.855 | 1.744 | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 4.855 | 1.744 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 4.855 | 1.744 | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 2.705 | 872 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 2.150 | 872 | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione

Franco Svizzera

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 81 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 81 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 81 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 81 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione

Euro

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 5.283 | 78.987 | 42.926 | 8.021 | 83.712 | 26.435 | 9.869 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 8.316 | 7.498 | 10 | 115 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 8.316 | 7.498 | 10 | 115 | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 4.109 | 3.749 | 10 | 100 | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 4.207 | 3.749 | - | 15 | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 5.283 | 70.671 | 35.428 | 8.011 | 83.597 | 26.435 | 9.869 | - |
| - Opzioni | 3 | 42 | 372 | 175 | 4.611 | 4.207 | 441 | - |
| + posizioni lunghe | - | 1 | 42 | 83 | 2.327 | 2.139 | 333 | - |
| + posizioni corte | 3 | 41 | 330 | 92 | 2.284 | 2.068 | 108 | - |
| - Altri derivati | 5.280 | 70.629 | 35.056 | 7.836 | 78.986 | 22.228 | 9.428 | - |
| + posizioni lunghe | 2.640 | 35.053 | 17.528 | 3.918 | 39.493 | 11.114 | 4.714 | - |
| + posizioni corte | 2.640 | 35.576 | 17.528 | 3.918 | 39.493 | 11.114 | 4.714 | - |

Valuta di denominazione

Altre valute

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 108 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 108 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 108 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 108 | - | - | - | - | - | - |

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Aspetti generali

L'attività di gestione e controllo del bilancio (Asset Liability Management) riguarda tipicamente le posizioni del banking book focalizzandosi principalmente sulle posizioni a tasso fisso. Oscillazioni dei tassi di interesse hanno un impatto sugli utili del gruppo attraverso variazioni del margine di interesse e di intermediazione, ed anche effetto sul valore del capitale poiché generano una variazione nel valore attuale netto dei futuri flussi di cassa.

Il rischio di tasso pertanto è riferito a tutte le transazioni, di bilancio e fuori bilancio, ad esclusione del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza (trading book)

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario è generato dalle attività di natura finanziaria detenute per finalità diverse dalla negoziazione.

Conformemente alle linee guida del gruppo Crédit Agricole e alla normativa prudenziale, il sistema di inquadramento del rischio di tasso di interesse e di prezzo del portafoglio bancario è rivisto di norma annualmente all'interno della Strategia Rischi del gruppo ed è approvato sia dal Consiglio di Amministrazione, che dal Comitato Rischi di gruppo di Crédit Agricole S.A..

Cariparma, in qualità di capogruppo, esercita il coordinamento sui profili di rischio tasso e di rischio prezzo del portafoglio bancario del gruppo, gestendo in modo accentrato l'operatività finanziaria e le attività di misurazione e controllo dei rischi.

Aspetti organizzativi

Il modello di governance adottato dal gruppo attribuisce la delega alla gestione del rischio di tasso di interesse alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) di Cariparma, che gestisce il rischio a livello di gruppo Bancario Italiano nel rispetto delle linee guida stabilite dalla controllante Crédit Agricole S.A..

Il Comitato ALM e Rischi Finanziari, che raggruppa i vertici delle banche ed i rappresentanti delle principali funzioni coinvolte del gruppo Cariparma e di Crédit Agricole S.A., valida le metodologie di misurazione dell'esposizione a rischio di tasso, esamina i reporting forniti dalle Direzioni Gestione Finanziaria e Rischi e Controlli Permanenti e delibera eventuali interventi da porre in atto tramite la Direzione Gestione Finanziaria stessa in coerenza con la Strategia Rischi definita con il Comité des Risques du Groupe di Crédit Agricole S.A..

Politica e gestione del rischio

La politica di gestione del rischio di tasso di interesse ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo, al fine dell'individuazione e quantificazione del rischio di tasso di interesse attraverso la definizione di un gap cumulato per scadenza e la gestione di tale posizione al fine di massimizzare la redditività nel rispetto dei limiti e delle linee guida fissate da Crédit Agricole S.A..

La politica di gestione del rischio di prezzo del portafoglio bancario ha come obiettivo il monitoraggio degli impatti sul patrimonio contabile e sul patrimonio di vigilanza delle variazioni di valore degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà, in coerenza con il livello di rischio accettabile stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Controllo dei rischi

Il controllo indipendente del sistema di gestione del rischio di tasso di interesse è assicurato dalla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma per le singole banche e per il gruppo, attraverso la verifica della conformità dello stesso con il modello di misurazione dei rischi definito con i requisiti gestionali e regolamentari. In particolare, nell'ambito dei compiti attribuiti:

- controlla, coerentemente con gli indirizzi forniti dall'Organo di Vigilanza e con il modus operandi definiti da Crédit Agricole S.A., i modelli di misurazione dei rischi e di stress testing;
- nel processo di validazione e aggiornamento dei modelli di valutazione dei rischi, valuta le risultanze delle analisi quantitative e qualitative dei modelli, esprimendo il proprio parere in merito;
- informa il Consiglio di Amministrazione e Crédit Agricole S.A. (nell'ambito del processo di controllo) degli eventi di superamento dei limiti definiti per la gestione del rischio nel periodo trascorso dalla precedente comunicazione e delle azioni correttive da intraprendere.

Misurazione dei rischi: aspetti metodologici

Per la misurazione e gestione del rischio tasso, la Banca adotta il modello di gruppo fondato sul gap di tasso di interesse, secondo il quale, ad ogni scadenza futura, viene misurato il gap generato dalle attività e passività a tasso fisso che persistono alla data. La determinazione del gap cumulato di tasso fisso richiede preventivamente l'individuazione delle posizioni di bilancio esposte a rischio tasso, l'individuazione della componente stabile delle poste a vista, la stima degli effetti di "opzionalità" implicita in alcune posizioni del banking book (rimborso anticipato dei mutui), la stima della scadenza di alcune poste patrimoniali che non hanno maturity contrattuale certa, secondo modelli proprietari del gruppo e di Crédit Agricole S.A..

In linea con le indicazioni dettate da Crédit Agricole S.A., è stato definito un set di limiti riguardanti i gap che rappresentano il massimo livello accettabile di rischio per il gruppo. Tali limiti vengono determinati in seguito al calcolo di una serie di indicatori di rischio che misurano l'impatto di una variazione di tasso su mezzi propri e sul margine di intermediazione. Le proposte di nuovi limiti vengono approvate dal Comitato ALM e Rischi Finanziari, quindi sottoposte al Comitato Rischi di gruppo di Crédit Agricole S.A., e ai Consigli di Amministrazione delle banche stesse.

La Strategia Rischi, approvata nel secondo semestre 2012, ha confermato la struttura dei limiti nella gestione del rischio di tasso di interesse:

- Limite globale in termini di Valore Attuale Netto (VAN) a livello consolidato di gruppo Cariparma.
- Limiti operativi di gap suddivisi nelle diverse fasce temporali a livello individuale,

Coerentemente con le linee guida di gruppo Crédit Agricole, il sistema di limiti si articola in limiti globali, limiti operativi e soglie di allerta. I limiti globali sul rischio di prezzo del portafoglio di proprietà sono definiti in base alla tipologia di strumenti detenibili (titoli di stato di Italia, Germania, Francia) e sono espressi con riferimento al valore nominale massimo detenibile. All'interno del portafoglio sono poi fissati dei sottolimiti di concentrazione sui tre paesi emittenti.

I limiti operativi mantengono la medesima struttura e sono fissati a livello di singola banca. Essi sono definiti dai Consigli di Amministrazione delle singole banche e non devono superare i limiti globali per il gruppo.

Nel corso del 2012, è stata aggiornata la metodologia di analisi di stress, sui prezzi degli attivi del comparto. In base ad essa, il portafoglio è rivalutato applicando uno shock di mercato calibrato sullo scenario peggiore verificatosi in un arco temporale di dieci anni.

Sulla base di tale ricalibrazione, è stato fissato un sistema di soglie di allerta.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura dei rischi di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività. In particolare hanno fatto oggetto di copertura i prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso (copertura specifica) e i gap a tasso fisso evidenziati dal modello interno attraverso operazioni di macro hedging (copertura generica). Le coperture sono state poste in essere unicamente attraverso l'acquisto di derivati del tipo Interest Rate Swap.

Nel rispetto delle norme di bilancio IAS, l'attività di verifica di efficacia delle coperture è svolta dalla Direzione Gestione Finanziaria di capogruppo che mensilmente effettua i relativi test di efficacia e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non è in essere un'attività di copertura di cash flow hedge.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento delle attività e delle passività finanziarie)

| Tipologia/Durata residua | Valuta di denominazione Dollaro Stati Uniti | | | | | | | |
|---|---|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | 3.317 | 20.371 | - | 4.620 | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 2.517 | 2.276 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 800 | 18.095 | - | 4.620 | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 800 | 18.095 | - | 4.620 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 94 | 2.684 | - | 397 | - | - | - | - |
| - altri | 706 | 15.411 | - | 4.223 | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 7.224 | 21.083 | - | 23 | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 7.224 | - | - | 23 | - | - | - | - |
| - c/c | 7.223 | - | - | 23 | - | - | - | - |
| - altri debiti | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | 21.083 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 21.083 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 44 | 8.338 | 44 | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 44 | 8.338 | 44 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 44 | 8.338 | 44 | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 4.169 | 44 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 44 | 4.169 | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione

Sterlina Regno Unito

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 575 | - | - | 19 | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 575 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | - | - | 19 | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | - | - | 19 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | 19 | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 6 | 613 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 6 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 6 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | 613 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 613 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 1.348 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.348 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | 1.348 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 674 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 674 | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione Franco Svizzera

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 343 | 259 | - | 8 | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 343 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | 259 | - | 8 | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | 259 | - | 8 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 142 | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 117 | - | 8 | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 130 | 191 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 130 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 130 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | 191 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 191 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

| Valuta di denominazione | | Dollaro Canada | | | | | | |
|---|------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | 378 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 378 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 21 | 343 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 21 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 21 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | 343 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 343 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 914 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 914 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | 914 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 457 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 457 | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione Yen Giappone

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 186 | - | - | - | 168 | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 129 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 57 | - | - | - | 168 | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 57 | - | - | - | 168 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 57 | - | - | - | 168 | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 59 | 352 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 57 | 352 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 57 | 352 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 634 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 634 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | 634 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 317 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 317 | - | - | - | - | - | - |

| Valuta di denominazione | | Euro | | | | | | | |
|---|------------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------------|--|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata | |
| 1. Attività per cassa | 767.707 | 919.825 | 280.617 | 130.298 | 266.863 | 130.996 | 112.206 | - | |
| 1.1 Titoli di debito | 5.241 | - | - | - | - | 59.236 | 18 | - | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - altri | 5.241 | - | - | - | - | 59.236 | 18 | - | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 372.007 | 327.153 | 1.023 | 86 | 150.104 | - | - | - | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 390.459 | 592.672 | 279.594 | 130.212 | 116.759 | 71.760 | 112.188 | - | |
| - c/c | 215.580 | 502 | 370 | 7.041 | 3.652 | 224 | - | - | |
| - altri finanziamenti | 174.879 | 592.170 | 279.224 | 123.171 | 113.107 | 71.536 | 112.188 | - | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 767 | 10.142 | 2.891 | 4.069 | 12.930 | 353 | - | - | |
| - altri | 174.112 | 582.028 | 276.333 | 119.102 | 100.177 | 71.183 | 112.188 | - | |
| 2. Passività per cassa | 1.451.714 | 422.679 | 69.326 | 52.287 | 474.908 | 23.293 | - | - | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 1.432.281 | 5.865 | - | - | - | - | - | - | |
| - c/c | 1.204.482 | - | - | - | - | - | - | - | |
| - altri debiti | 227.799 | 5.865 | - | - | - | - | - | - | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - altri | 227.799 | 5.865 | - | - | - | - | - | - | |
| 2.2 Debiti verso banche | 3.104 | 231.318 | - | - | - | - | - | - | |
| - c/c | 1.870 | - | - | - | - | - | - | - | |
| - altri debiti | 1.234 | 231.318 | - | - | - | - | - | - | |
| 2.3 Titoli di debito | 16.329 | 185.496 | 69.326 | 52.287 | 474.908 | 23.293 | - | - | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - altri | 16.329 | 185.496 | 69.326 | 52.287 | 474.908 | 23.293 | - | - | |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 3. Derivati finanziari | 3 | 87.392 | 90 | 180 | 34.688 | 71.438 | 13.544 | - | |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 57.403 | - | - | - | 59.031 | - | - | |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Altri derivati | - | 57.403 | - | - | - | 59.031 | - | - | |
| + posizioni lunghe | - | 57.403 | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | 59.031 | - | - | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 3 | 29.989 | 90 | 180 | 34.688 | 12.407 | 13.544 | - | |
| - Opzioni | 3 | 29.989 | 90 | 180 | 34.688 | 12.407 | 13.544 | - | |
| + posizioni lunghe | 2 | 45 | 45 | 90 | 32.341 | 6.202 | 6.726 | - | |
| + posizioni corte | 1 | 29.944 | 45 | 90 | 2.347 | 6.205 | 6.818 | - | |
| - Altri derivati | 190.000 | 914.990 | 4.850 | 26.200 | 497.040 | 312.000 | 220.000 | - | |
| + posizioni lunghe | - | 22.450 | 4.850 | 26.200 | 497.040 | 312.000 | 220.000 | - | |
| + posizioni corte | 190.000 | 892.540 | - | - | - | - | - | - | |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | |

| Valuta di denominazione | Altre valute | | | | | | | | |
|---|--------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| | Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | | 1.209 | 112 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | | 1.209 | 112 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | | 120 | 275 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | | 120 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | | 94 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | 26 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | | 26 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | - | 275 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | - | 275 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | | - | 686 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | - | 686 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | | - | 686 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | - | 343 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | | - | 343 | - | - | - | - | - | - |

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Carispezia non è caratterizzata da un'attività di trading proprietario sul mercato dei cambi e non detiene attività o passività non coperte dal suddetto rischio. Conseguentemente non si registrano assunzioni di posizioni a rischio se non limitatamente ai residui derivanti dall'attività svolta per il soddisfacimento delle esigenze della clientela, sia sul mercato a pronti che su quello a termine.

Anche queste posizioni, benché d'importo residuale, vengono comunque monitorate giornalmente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | | |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|--|
| | Dollaro Stati Uniti | Sterlina Regno Unito | Yen Giapponese | Dollaro Canada | Franco Svizzero | Altre Valute | |
| A. Attività finanziarie | 28.310 | 594 | 354 | 378 | 611 | 1.321 | |
| A.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | |
| A.3 Finanziamenti a banche | 4.794 | 575 | 129 | 378 | 343 | 1.321 | |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 23.516 | 19 | 225 | - | 268 | - | |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | |
| B. Altre attività | 171 | 101 | 12 | 35 | 96 | 106 | |
| C. Passività finanziarie | 28.329 | 619 | 411 | 364 | 321 | 395 | |
| C.1 Debiti verso banche | 21.083 | 613 | 409 | 343 | 191 | 275 | |
| C.2 Debiti verso clientela | 7.246 | 6 | 2 | 21 | 130 | 120 | |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | |
| D. Altre passività | 781 | - | - | - | 81 | - | |
| E. Derivati finanziari | 6.597 | - | - | - | 81 | 108 | |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | |
| - Altri derivati | 6.597 | - | - | - | 81 | 108 | |
| + posizioni lunghe | 3.576 | - | - | - | 81 | - | |
| + posizioni corte | 3.021 | - | - | - | - | 108 | |
| Totale attività | 32.057 | 695 | 366 | 413 | 788 | 1.427 | |
| Totale passività | 32.131 | 619 | 411 | 364 | 402 | 503 | |
| Sbilancio (+/-) | 74 | 76 | 45 | 49 | 386 | 924 | |

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2012 | | 31.12.2011 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 201.143 | - | 59.064 | - |
| a) Opzioni | 89.817 | - | 27.146 | - |
| b) Swap | 111.326 | - | 31.918 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | 5.433 | - | 1.051 | - |
| a) Opzioni | - | - | 927 | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | 5.433 | - | 124 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 206.576 | - | 60.115 | - |
| Valori medi | - | - | 44.429 | - |

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2012 | | 31.12.2011 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 1.173.655 | - | 883.388 | - |
| a) Opzioni | 33.712 | - | 37.301 | - |
| b) Swap | 1.082.540 | - | 620.990 | - |
| c) Forward | 57.403 | - | 225.097 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 1.173.655 | - | 883.388 | - |
| Valori medi | - | - | 629.956 | - |

A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2012 | | 31.12.2011 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 8.786 | - | 9.342 | - |
| a) Opzioni | 8.786 | - | 9.342 | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 8.786 | - | 9.342 | - |
| Valori medi | - | - | 4.675 | - |

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31.12.2012 | | 31.12.2011 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 2.980 | - | 559 | - |
| a) Opzioni | 575 | - | 311 | - |
| b) Interest rate swap | 2.375 | - | 245 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 30 | - | 3 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 56.050 | - | 21.953 | - |
| a) Opzioni | 1.515 | - | 2.451 | - |
| b) Interest rate swap | 54.535 | - | 9.827 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | 9.675 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 59.030 | - | 22.512 | - |

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31.12.2012 | | 31.12.2011 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 2.734 | - | 705 | - |
| a) Opzioni | 281 | - | 94 | - |
| b) Interest rate swap | 2.424 | - | 608 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 29 | - | 3 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 1.928 | - | 187 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 98 | - | 187 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 1.830 | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | 325 | - | 219 | - |
| a) Opzioni | 325 | - | 219 | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 4.987 | - | 1.111 | - |

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|---------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 106.116 | 211 | - | 86.733 | 8.084 |
| - fair value positivo | - | - | 586 | - | - | 2.364 | - |
| - fair value negativo | - | - | 2.427 | 1 | - | 212 | 65 |
| - esposizione futura | - | - | 930 | - | - | 399 | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 2.716 | - | - | 2.716 | - |
| - fair value positivo | - | - | 12 | - | - | 18 | - |
| - fair value negativo | - | - | 17 | - | - | 12 | - |
| - esposizione futura | - | - | 27 | - | - | 27 | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 1.173.655 | - | - | - | 8.786 |
| - fair value positivo | - | - | 56.050 | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 1.928 | - | - | - | 325 |
| - esposizione futura | - | - | 10.971 | - | - | - | 22 |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|----------------|------------------------------|----------------|------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza | 22.319 | 97.214 | 87.043 | 206.576 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 16.886 | 97.214 | 87.043 | 201.143 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 5.433 | - | - | 5.433 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 110.903 | 505.826 | 565.712 | 1.182.441 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 110.903 | 505.826 | 565.712 | 1.182.441 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2012 | 133.222 | 603.040 | 652.755 | 1.389.017 |
| Totale 31.12.2011 | 252.928 | 349.669 | 350.248 | 952.845 |

Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Aspetti Generali e Organizzativi

Il gruppo adotta un sistema di inquadramento del rischio di liquidità (il "Sistema Liquidità"), che comprende le metodologie di misurazione ed aggregazione dei rischi e di stress testing, in linea con il dispositivo implementato dalla controllante Crédit Agricole S.A., garantendo allo stesso tempo la conformità alle disposizioni regolamentari italiane.

Il modello di governance adottato dal gruppo attribuisce la delega alla gestione del rischio di liquidità alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) di Cariparma, che gestisce il rischio a livello di gruppo italiano e nel rispetto delle linee guida stabilite dal gruppo Crédit Agricole.

Cariparma, in qualità di capogruppo, esercita il coordinamento sui profili di rischio di liquidità del gruppo, gestendo in modo accentrato l'operatività finanziaria e le attività di misurazione e controllo dei rischi. In particolare la capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- gestisce il funding per tutte le legal entities del gruppo;
- gestisce il rischio di liquidità per le banche del gruppo.

Il modello di governance istituito a presidio dei processi di gestione del rischio di liquidità è definito dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'attribuzione di deleghe e dei relativi compiti alle Direzioni competenti.

Alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) è attribuita la misurazione, la gestione ed il monitoraggio della liquidità ed alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti (DRCP) le attività di controllo del rischio relativo.

Il Sistema Liquidità si articola:

- in un processo di governance, che attribuisce i ruoli di definizione delle strategie, di gestione del processo di assunzione dei rischi, di controllo,
- in una struttura di limiti globali, limiti operativi e soglie di allerta basata su scenari di stress,
- in un impianto di controllo su base continuativa,
- in un processo che definisce le condizioni per l'avvio e le modalità di svolgimento del contingency funding plan.

Gestione e Controllo del rischio: aspetti metodologici

L'obiettivo principale del processo di gestione della liquidità a breve termine è garantire che il gruppo sia in grado di soddisfare gli impegni di pagamento per cassa previsti e imprevisi, in modo tale da non pregiudicare il normale svolgimento del business.

Condizione fondamentale per il perseguimento di tale obiettivo è il mantenimento nel continuo di un sufficiente equilibrio tra flussi di liquidità in entrata e in uscita.

Il modello per la gestione della liquidità si attua attraverso il monitoraggio della componente a breve (fino a 12 mesi) e di quella a medio lungo termine.

Per la misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità di breve termine l'approccio utilizzato è quello del maturity mismatch, in coerenza con le norme del Sistema Liquidità e con le indicazioni fornite dalla vigilanza.

Il Sistema Liquidità del gruppo considera i seguenti fattori:

- il mantenimento della liquidità immediata, rappresentata dal saldo netto delle fonti della clientela, dalle eccedenze di fondi propri e dagli impieghi della clientela. Tale attività è svolta tramite la ricognizione dei flussi (inflows) e deflussi (outflows) di cassa attesi nelle diverse fasce di scadenza residua che compongono la "maturity ladder";
- la prosecuzione dell'attività commerciale sui ritmi pianificati (monitorando l'andamento della liquidità proveniente dagli impieghi/fonti della clientela).

Aspetto sostanziale della gestione della liquidità è la definizione di un limite di rifinanziamento a breve termine (LCT - Limite Court Terme) che mira a garantire un surplus di liquidità sull'orizzonte di un anno in un mercato caratterizzato da condizioni di stress.

Il sistema determina vincoli alla struttura del rifinanziamento a breve termine che impongono una "non concentrazione" sulle scadenze più corte, con l'effetto di incentivare l'allungamento della raccolta interbancaria a breve termine.

Gli scenari di stress su cui è basata la struttura dei limiti sono definiti su assunzioni realistiche ma, al tempo stesso, adeguatamente conservative con riferimento a severità e durata dello shock simulato.

Le politiche di gestione e supervisione del rischio di liquidità a breve termine sono volte a garantire il superamento di un'eventuale crisi che determini una diminuzione grave delle normali fonti di finanziamento del gruppo; a tale riguardo sono identificati tre scenari di stress:

- crisi globale con orizzonte temporale a due settimane:
 - il gruppo deve avere riserve di liquidità sufficienti per due settimane per far fronte contemporaneamente a un deflusso dei depositi al dettaglio del 10%, a una sospensione totale delle risorse provenienti dal mercato (tra cui le operazioni con Crédit Agricole) e a una diminuzione delle riserve di liquidità, mantenendo inalterata la propria operatività commerciale. Questo scenario rappresenta una crisi globale di grave natura in quanto originata da una situazione di crisi idiosincronica, determinata da problemi reputazionali in capo al gruppo, e sistemica, caratterizzata da tensione sul mercato;
- crisi idiosincronica con orizzonte temporale ad un mese:
 - il gruppo deve essere in grado per un periodo di un mese di poter mantenere inalterata la propria operatività commerciale, in presenza di una situazione di criticità determinata da un rischio reputazionale che ne abbia diminuito la capacità di contrarre prestiti sul mercato (ridotta al 25% rispetto alla normalità) e che i suoi clienti abbiano ritirato una parte significativa dei propri depositi (circa il 10% della clientela al dettaglio). Tale scenario rappresenta una situazione di crisi idiosincronica, in quanto la crisi è determinata unicamente da problematiche di natura reputazionale in capo al gruppo;
- crisi sistemica con orizzonte temporale ad un anno:
 - nel caso di una crisi sistemica che colpisca i mercati, il gruppo deve essere in grado di continuare la propria operatività per un anno, senza adottare un rimedio strutturale e anche se la crisi ha gravemente colpito la sua capacità di rifinanziarsi sul mercato (tra cui le operazioni interbancarie e i finanziamenti presso Crédit Agricole S.A.) con un tasso di rinnovo dei finanziamenti di circa il 35% sul breve termine e del 31,25% sul lungo termine e con una riduzione delle riserve di liquidità.

Nella commercializzazione dei prodotti della banca, si tiene conto del rischio di liquidità tramite il sistema dei tassi interni di trasferimento. In base alle caratteristiche finanziarie dei prodotti e alle condizioni prevalenti di mercato, il sistema permette di stabilire il tasso di remunerazione interno, che a sua volta costituisce la base per il pricing dei prodotti di impiego e di raccolta diretta.

Controllo dei rischi

La Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma monitora su base giornaliera gli indicatori di liquidità e periodicamente effettua le verifiche di congruità delle stime di back-up liquidity riportate nel Contingency Funding Plan

È previsto un processo di informativa e di formalizzazione di un piano correttivo verso l'Alta Direzione e verso Crédit Agricole S.A. al verificarsi di un superamento di limiti globali o operativi, di perdite significative, del raggiungimento di soglie di allerta in termine di rischi o di risultati, di variazioni significative degli indicatori di rischio, di variazioni improvvise dei mercati finanziari potenzialmente negative, di insufficienze o malfunzionamenti sistematici del sistema di gestione o misurazione dei rischi e dei risultati, nonché di ogni altro evento o situazione che si ritenga rilevante ai fini del monitoraggio dei rischi di liquidità.

Al fine di garantire una piena conoscenza e governabilità del rischio di liquidità e del suo impatto sul gruppo, conformemente alla normativa, il Consiglio di Amministrazione riceve un'apposita informativa di dettaglio sulla gestione di tale rischio.

Le strutture operative incaricate di essa elaborano e diffondono un reporting di liquidità per permettere agli organi di vertice del gruppo un monitoraggio regolare dei principali indicatori, commentando le principali evoluzioni, inviandola in particolare al Chief Financial Officer (CFO), alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti, al Comitato ALM e Rischi Finanziari, al Collegio Sindacale.

La Direzione Rischi e Controlli Permanenti ha la responsabilità del controllo del rispetto dei limiti stabiliti, pertanto elabora e diffonde un proprio Rapporto Rischi Finanziari, riportando l'informativa relativa agli esiti dei controlli e di eventuali superamenti dei limiti o soglie di allerta, presenta inoltre, con cadenza trimestrale, una sintesi del suddetto reporting al Comitato ALM e Rischi Finanziari, al Comitato di Controllo Interno e, tramite l'Ufficio Rischi e Controlli Permanenti di Carispezia, al Consiglio di Amministrazione della banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Dollaro Stati Uniti

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 7.967 | 3.640 | 1.864 | 7.520 | 7.526 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 7.967 | 3.640 | 1.864 | 7.520 | 7.526 | - | - | - | - | - |
| - banche | 2.517 | - | - | 2.277 | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 5.450 | 3.640 | 1.864 | 5.243 | 7.526 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 7.247 | 8.193 | - | 4.553 | 8.347 | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 7.246 | 8.193 | - | 4.553 | 8.347 | - | - | - | - | - |
| - banche | - | 8.193 | - | 4.553 | 8.347 | - | - | - | - | - |
| - clientela | 7.246 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 44 | 9.503 | - | 1.516 | 2.174 | 1.788 | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 1.165 | - | 1.516 | 2.174 | 1.744 | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 860 | - | 758 | 1.087 | 872 | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 305 | - | 758 | 1.087 | 872 | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 8.338 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 4.169 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 4.169 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 44 | - | - | - | - | 44 | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | 44 | - | - | - | - |
| - posizioni corte | 44 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione Sterlina Regno Unito

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 593 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 593 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 575 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 18 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 6 | 613 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 6 | 613 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | - | 613 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 6 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 1.348 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 1.348 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 674 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 674 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione Franco Svizzera

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 351 | - | - | 218 | 44 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 351 | - | - | 218 | 44 | - | - | - | - | - |
| - banche | 343 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 8 | - | - | 218 | 44 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 130 | - | - | 191 | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 130 | - | - | 191 | - | - | - | - | - | - |
| - banche | - | - | - | 191 | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 130 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 81 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 81 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 81 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione Dollaro Canada

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 378 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 378 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 378 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 21 | 343 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 21 | 343 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | - | 343 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 21 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 914 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 914 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 457 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 457 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione Yen Giappone

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 355 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 355 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 129 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 226 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 59 | 352 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 59 | 352 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 57 | 352 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 634 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 634 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 317 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 317 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione Euro

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|
| Attività per cassa | 607.246 | 6.622 | 247.569 | 104.578 | 84.986 | 69.964 | 131.882 | 601.396 | 796.757 | - |
| A.1 Titoli di Stato | 86 | - | - | - | - | 1 | 6.562 | - | 55.023 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 607.160 | 6.622 | 247.569 | 104.578 | 84.986 | 69.963 | 125.320 | 601.396 | 741.734 | - |
| - banche | 372.010 | - | 239.300 | 71.706 | 16.169 | 1.028 | 88 | 150.000 | - | - |
| - clientela | 235.150 | 6.622 | 8.269 | 32.872 | 68.817 | 68.935 | 125.232 | 451.396 | 741.734 | - |
| Passività per cassa | 1.451.615 | 63.816 | 9.163 | 202.694 | 101.459 | 51.093 | 72.722 | 530.365 | 22.948 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 1.429.704 | - | - | 171.115 | 1.627 | - | 100 | - | - | - |
| - banche | 3.002 | - | - | 171.114 | 1.444 | - | - | - | - | - |
| - clientela | 1.426.702 | - | - | 1 | 183 | - | 100 | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 16.331 | 5.031 | 8.168 | 29.872 | 96.840 | 51.093 | 72.622 | 530.365 | 22.948 | - |
| B.3 Altre passività | 5.580 | 58.785 | 995 | 1.707 | 2.992 | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 7.035 | 66.754 | 228 | 1.875 | 16.954 | 6.690 | 18.286 | - | 55.000 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 66.732 | - | 1.550 | 10.134 | 1.728 | - | - | 55.000 | - |
| - posizioni lunghe | - | 61.601 | - | 775 | 5.266 | 864 | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 5.131 | - | 775 | 4.868 | 864 | - | - | 55.000 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 7.035 | 22 | 228 | 325 | 6.820 | 4.962 | 18.286 | - | - | - |
| - posizioni lunghe | 4.329 | - | - | 289 | 4.820 | 2.751 | 14.574 | - | - | - |
| - posizioni corte | 2.706 | 22 | 228 | 36 | 2.000 | 2.211 | 3.712 | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione

Altre valute

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 1.209 | 112 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 1.209 | 112 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 1.209 | 112 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 120 | 275 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 94 | 275 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | - | 275 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 94 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 26 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 794 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 108 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 108 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 472 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 236 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 236 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 214 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 107 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 107 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Carispezia adotta la definizione di rischio operativo prevista dal documento “Basilea 2 - Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” redatto dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria.

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione. Il rischio legale comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da regolamenti privati.

Nell'ambito del consolidamento e rafforzamento dei propri presidi a fronte del rischio operativo, la banca si è data chiari obiettivi:

- mantenimento per le banche del gruppo di una costante conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo del metodo TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del capitale regolamentare previsto da Basilea 2;
- costante miglioramento del monitoraggio dei rischi e delle perdite, tale da permettere un approccio gestionale, soprattutto in termini di iniziative di mitigazione e di prevenzione;
- perfezionamento del sistema dei controlli permanenti ed estensione della copertura dei controlli stessi nel perimetro aziendale.

Aspetti macro-organizzativi

Il governo dei rischi della banca è affidato all'Ufficio Rischi e Controlli Permanenti che recepisce, unitamente all'analoga funzione di Cariparma, le direttive generali della Direzione Rischi di gruppo di Crédit Agricole S.A.

L'Ufficio Rischi e Controlli Permanenti fa riferimento, in termini di dipendenza gerarchica, alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma mentre, in termini di dipendenza funzionale, al Direttore Generale.

Come previsto dalle prescrizioni normative di vigilanza, sono regolarmente formalizzati i ruoli e le responsabilità sia degli organi societari, sia delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi operativi.

Il modello di governance prevede

- una strategia centralizzata nel controllo dei rischi operativi;
- stretti collegamenti con l'attività relativa ai controlli permanenti;
- sinergie con la Direzione Centrale Compliance e con la Direzione Audit di capogruppo.

Politica e gestione del rischio

Carispezia adotta un modello, coerente con le linee guida di capogruppo e di Crédit Agricole S.A., che si avvale anche del consolidato e complementare apporto nell'attività operativa, gestionale e di mitigazione da parte di ruoli, funzioni e dispositivi specialistici:

- MRO (Manager dei Rischi Operativi);
- Nuclei Operativi di Area, per i controlli di Rete;
- dispositivi e strumenti, funzionali al corretto presidio dei rischi e alla gestione di iniziative di mitigazione / miglioramento, fra i quali:
- l'impianto dei controlli a distanza per la Rete Commerciale, unitamente agli indicatori sintetici di anomalia;
- i Tavoli di Miglioramento.

Mitigazione del rischio

Carispezia attua una politica di mitigazione del rischio operativo, attraverso:

- la partecipazione al piano d'azione annuale, predisposto da capogruppo, che contiene tutte quelle iniziative volte a ridurre i principali rischi operativi in essere, che i responsabili dei vari processi aziendali hanno indicato come necessarie attraverso specifiche attività di autoanalisi (c.d. “ Self Risk Assessment”);
- trasferimento del rischio tramite coperture assicurative, con l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese: a tal fine è operativa, a livello di gruppo, un'apposita struttura che, fra i suoi obiettivi, ha anche quello della valutazione e gestione delle coperture assicurative;
- l'implementazione e la crescente copertura del piano dei controlli permanenti, sia presso la Rete Commerciale sia presso le Direzioni centrali, con l'obiettivo di presidiare i processi più critici;

- un dispositivo di lotta alle frodi, a livello di gruppo, il cui Responsabile coordina le strutture aziendali nell'intercettazione, la gestione e la prevenzione delle frodi;
- la partecipazione alle attività di capogruppo relative all'implementazione e la crescente copertura dell'azione di sorveglianza in materia di:
 - sicurezza, sia fisica che informatica;
 - continuità operativa.

Gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi operativi è composto dalle seguenti macro-fasi:

- intercettazione, identificazione e classificazione dei rischi e delle perdite, con relativa eventuale contabilizzazione;
- valutazione e misurazione del profilo di rischio;
- identificazione degli interventi di mitigazione e predisposizione del piano d'azione;
- adeguamento del piano dei controlli permanenti;
- verifica sul corretto esercizio degli interventi di mitigazione;
- informazione e reportistica.

Nell'ambito delle precedenti fasi trovano applicazione anche i processi di:

- Loss Data Collection (registrazione, classificazione e trattamento dei dati di perdita);
- autovalutazione dell'esposizione ai rischi operativi (analisi di scenario);
- rilevazione e valutazione qualitativa del contesto operativo rispetto ai fattori di rischio;
- coinvolgimento diretto delle funzioni aziendali a tavoli di valutazione collegiale (PSEE, miglioramento, ...).

Ciascuno dei suddetti processi si caratterizza per il trattamento di informazioni sulla base di metodi predefiniti e con il supporto di specifici strumenti applicativi.

Supervisione dei rischi e condivisione delle soluzioni

La Banca partecipa attivamente al Comitato Rischi Operativi di gruppo tramite la propria funzione Rischi e Controlli Permanenti e la Direzione Generale.

Il Comitato Rischi Operativi di gruppo ha le seguenti responsabilità:

- Approvare le linee guida ed i piani di azione in materia di rischi Operativi (al di fuori della Compliance).
- Rendicontare sui risultati della LDC (Loss Data Collection).
- Monitorare risultati e attività di controllo, nonché validare:
 - periodicamente la cartografia dei rischi operativi;
 - gli scenari di rischio oggetto di valutazione nel corso del processo di Analisi di Scenario.
- Governare la Continuità Operativa per il gruppo Cariparma Crédit Agricole. Tra le responsabilità, in questo ambito, si segnalano in particolare quelle di:
 - validare il perimetro dei processi critici da sottoporre alle misure di Continuità Operativa e relative variazioni particolarmente significative;
 - validare le strategie di Continuità Operativa, in linea con la normativa di Vigilanza applicabile in materia.

Dati di perdita

Le perdite operative, che il modello considera dati di natura quantitativa, sono raccolte, gestite e analizzate con uno schema di classificazione degli eventi conforme a quello previsto dal Framework Basilea II, dall'Autorità di Vigilanza e da Crédit Agricole S.A., secondo più livelli di granularità e di dettaglio.

Di seguito si ripropone la struttura base:

- **atti illeciti di interni:** eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgono almeno un soggetto interno alla banca e che comportino dei danni economici per la banca stessa;
- **atti illeciti di esterni:** eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali;
- **relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro:** eventi riconducibili ai rapporti della società con il suo personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro a norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa;
- **pratiche commerciali:** eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti. Sono inoltre le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica

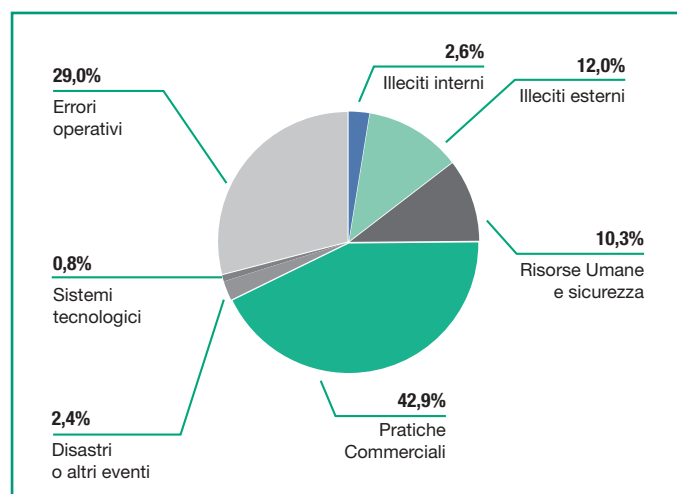
del settore bancario;

- **disastri o altri eventi:** eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, etc.) e/o interruzione di servizio oppure altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti/atti impropri di società terze che danneggino la società). Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo;
- **sistemi tecnologici e servizi:** eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto;
- **esecuzione, consegna e gestione dei processi:** eventi dovuti a errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti non clienti e fornitori.

Carispezia adotta per la Loss Data Collection e per la gestione delle segnalazioni consolidate dei dati di perdita un applicativo informatico espressamente progettato e messo a punto per l'adozione di metodi avanzati, oltre a specifici strumenti e modelli realizzati direttamente da Crédit Agricole S.A..

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la distribuzione delle **perdite nette** (perdite lorde al netto di altri recuperi ad esclusione di quelli assicurativi) per tipologie di evento **rilevate** nel corso del 2012 secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato. Sono escluse le perdite "di confine" (le c.d. "boundary loss").



Parte F Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In Cassa di Risparmio della Spezia viene attuata una politica di gestione dei mezzi propri volta a mantenere la dotazione a livelli congrui a fronteggiare tempo per tempo i rischi assunti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio netto a fine 2012 è così formato:

| Voci/Valori | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 98.155 | 98.155 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 41.779 | 41.779 |
| 3. Riserve | 25.836 | 24.039 |
| - di utili | 25.776 | 24.030 |
| a) legale | 14.418 | 14.008 |
| b) statutaria | 22.348 | 22.347 |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | -10.990 | -12.325 |
| - altre | 60 | 9 |
| 4. Strumenti di capitale | - | - |
| 5. (Azioni proprie) | - | - |
| 6. Riserve da valutazione | 4.356 | 14.645 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.981 | 14.753 |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -625 | -108 |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 11.659 | 8.187 |
| Totale | 181.785 | 186.805 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | 31.12.2012 | | 31.12.2011 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 2.467 | -1 | 12.241 | - |
| 2. Titoli di capitale | 2.521 | -6 | 2.512 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| Totale | 4.988 | -7 | 14.753 | - |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 12.241 | 2.512 | 0 | 0 |
| 2. Variazioni positive | 744 | 153 | - | - |
| 2.1 Incrementi di fair value | 744 | 3 | - | - |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: | - | - | - | - |
| - da deterioramento | - | - | - | - |
| - da realizzo | - | 150 | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | - | - | - | - |
| 3.1 Riduzioni di fair value | 10.519 | 150 | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | 150 | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | - | - | - | - |
| 3.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 2.466 | 2.515 | 0 | 0 |

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**2.1 Patrimonio di vigilanza**

Il patrimonio di vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di vigilanza bancari sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006 (13° aggiornamento del 29 maggio 2012) "Nuove disposizioni prudenziali per le banche" e n.155 del 18 dicembre 1992 (14° aggiornamento del 21 dicembre 2011) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**1. Patrimonio di base**

Il patrimonio di base al 31 dicembre 2012 è formato solo da componenti di primaria qualità: il capitale sociale interamente versato, le riserve, i sovrapprezzi di emissione e l'utile del periodo non distribuito; non sono presenti elementi negativi. Il core tier 1 si identifica quindi nel patrimonio di base (tier 1) secondo la nozione contenuta nella raccomandazione EBA/REC/2011/1 dell'8 dicembre 2011.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare include, tra gli elementi positivi, le riserve da valutazione ed il prestito subordinato (lower tier 2) le cui caratteristiche sono esposte nello schema che segue; tra gli elementi negativi sono presenti i filtri prudenziali negativi per la quota non computabile delle riserve da valutazione positive su titoli AFS.

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso d'interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio | Quota computabile nel patrimonio supplementare |
|----------------------|----------------|---------------|---|--|--------|------------------------------|--------------------|--|
| Prestito subordinato | 14.12.2007 | 14.12.2017 | 5 quote costanti a partire da dicembre 2013 | fino al 14.12.2012 Euribor 3 mesi + 10 d.p.; successivamente Euribor 3 mesi + 30 d.p. | Euro | 30.000 | 29.720 | 29.943 |

In applicazione delle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 intitolato "Patrimonio di Vigilanza - filtri prudenziali", il gruppo Cariparma Crédit Agricole ha esercitato l'opzione ivi prevista di neutralizzare completamente sia le minusvalenze che le plusvalenze relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

La scelta è stata esercitata al fine di prevenire una ingiustificata volatilità del patrimonio di vigilanza determinata da variazioni repentine dei corsi dei titoli non legate a durature variazioni del merito di credito degli emittenti. Tale scelta permette inoltre un parziale allineamento ai principi già seguiti dalla controllante Crédit Agricole S.A..

La scelta è stata comunicata alla Banca d'Italia con l'impegno di applicazione in modo omogeneo da parte di tutte le aziende del gruppo bancario, costante nel tempo e su tutti i titoli della specie a far data dal 30 giugno 2010.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sono stati fino ad ora posti in essere strumenti con valenza patrimoniale rientranti nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|----------------|----------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 166.485 | 164.879 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | - | - |
| B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - | - |
| B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | - | - |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 164.485 | 164.879 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 1.789 | 1.789 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D) | 164.696 | 163.090 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 31.864 | 32.326 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | 1.273 | -1.257 |
| G1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - | - |
| G2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | 1.273 | -1.257 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 30.591 | 31.069 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 1.789 | 1.789 |
| L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I) | 28.802 | 29.280 |
| M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare | - | - |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 193.498 | 192.370 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | - | - |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O) | 193.498 | 192.370 |

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori avviene confrontando il patrimonio di Vigilanza, come sopra calcolato, con il totale delle attività di rischio ponderate determinate secondo la normativa contenuta nelle circolari della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (13° aggiornamento del 29 maggio 2012) "Nuove disposizioni prudenziali per le banche" e n° 155 del 18 dicembre 1991 (14° aggiornamento del 21 dicembre 2011) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Da tale rapporto emerge un valore di Tier Total Ratio che permette di rispettare al 31 dicembre 2012 le soglie previste dalla normativa di Vigilanza. Tale risultato è anche la conseguenza di una precisa politica aziendale, che privilegia la distribuzione dell'utile ai soci, anche a riconoscimento del ruolo fondamentale degli azionisti di minoranza nel mantenere un legame forte con il territorio, comunque nel pieno rispetto dei limiti regolamentari e delle raccomandazioni della Banca d'Italia pubblicate sul bollettino di vigilanza n. 3 del marzo 2013, con riferimento ai bilanci 2012.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|------------------|-----------------------------|------------------|
| | 31.12.2012 | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
| A. Attività di rischio | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 3.051.765 | 2.823.649 | 1.285.446 | 1.383.924 |
| 1. Metodologia standardizzata | 3.051.765 | 2.823.649 | 1.285.446 | 1.383.924 |
| 2. Metodologia basata su rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. Requisiti patrimoniali di vigilanza | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di mercato | | | 102.836 | 110.714 |
| B.2 Rischi di mercato | | | 29 | 30 |
| 1. Metodologia standard | | | 29 | 30 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.3 Rischio operativo | | | 12.375 | 12.176 |
| 1. Metodo base | | | - | - |
| 2. Metodo standardizzato | | | 12.375 | 12.176 |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | - | - |
| B.5 Altri elementi di calcolo | | | -28.810 | -30.730 |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 86.430 | 92.190 |
| C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.440.500 | 1.536.501 |
| C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio) | | | 11,4% | 10,6% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso tier 3/attività di rischio ponderate (total capital ratio) | | | 13,4% | 12,5% |

Il Core Tier 1 al 31.12.2012 è pari al 11,43% rispetto al 10,61% dello scorso esercizio.

Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali (sottovoce B.6) si è tenuto conto della riduzione del 25% (sottovoce B.5) di cui le banche appartenenti ad un gruppo bancario possono beneficiare a livello individuale, a condizione che sia rispettato il requisito consolidato complessivo, mentre le attività di rischio ponderate (sottovoce C.1), le seguenti sottovoci C2 e C3 ed il core tier 1 ratio sono calcolati senza tenere conto di tale riduzione.

Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Nell'esercizio 2012 si sono realizzate all'interno del gruppo Cariparma Crédit Agricole alcune operazioni straordinarie infragruppo. Tali operazioni, escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, hanno comportato il trasferimento di rami di azienda tra società appartenenti al gruppo.

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa delle operazioni ed in applicazione della policy contabile di gruppo in materia, esse sono state contabilizzate in continuità di valori contabili nei bilanci separati delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

Le operazioni infragruppo perfezionate nell'esercizio hanno riguardato:

- il trasferimento dalla controllata Carispezia alla capogruppo Cariparma di 3 filiali e 2 centri imprese localizzate nelle province di Parma e Reggio Emilia;
- il trasferimento dalla capogruppo Cariparma alla controllata Carispezia di 2 filiali localizzate nella provincia di La Spezia.

Con le operazioni di cui sopra, finalizzate alla eliminazione delle sovrapposizioni create nell'esercizio 2011 a seguito dell'acquisizione di Carispezia e del conferimento delle filiali bancarie del gruppo Intesa SanPaolo, il gruppo Cariparma persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzamento dei presidi territoriali mediante la ricostituzione di una unicità di brand a livello locale;
- razionalizzazione della rete sul territorio;
- ottenimento di maggiore efficienza da realizzarsi attraverso una migliore gestione dei presidi territoriali e delle risorse umane ivi impiegate.

Parte H Operazioni con parti correlate

La disciplina emanata da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011, in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati si inserisce nel quadro normativo dedicato alle parti correlate (art. 2391 bis c.c., art. 53 tub, las 24 e Regolamento Consob n. 17221/10) e mira "a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti ed altre transazioni nei confronti di tali soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per depositanti e azionisti".

Tale normativa, come noto, è entrata in vigore il 31 dicembre 2012 e, conseguentemente, si dovrà provvedere ad effettuare la prima segnalazione di vigilanza entro il 31 marzo 2013, così come richiesto dall'Autorità.

Il gruppo Cariparma Crédit Agricole si era già dotato di un Regolamento per le operazioni con parti correlate in recepimento della originaria normativa Consob del 2010; in data 11 dicembre 2012, Cariparma ha approvato, in ossequio alla normativa di Banca d'Italia, il Documento "Regolamento per le Attività di Rischio e Conflitti di interessi nei confronti di Soggetti Collegati gruppo Cariparma Crédit Agricole", recepito da Carispezia in data 21 dicembre 2012, al fine di dotare il gruppo di un'apposita normativa interna che costituisca il nuovo corpus normativo in materia e per rendere organiche ed uniformi le varie discipline in essere.

Tale documento, oltre ad individuare le parti correlate del gruppo Cariparma Crédit Agricole, prevede l'introduzione dei limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti di soggetti collegati, stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate, definisce regole puntuali con riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate dalle società appartenenti al gruppo e fissa modalità e tempi con cui le informazioni e l'idonea documentazione relativa alle operazioni da deliberare, vengono fornite, (i) agli amministratori indipendenti nonché, ove necessario, (ii) agli organi di controllo.

Per quanto riguarda l'aspetto dei controlli, vengono svolte, a diverso titolo e nelle varie fasi del processo, da parte di diverse funzioni aziendali, le necessarie attività di presidio al fine di garantire il rispetto costante dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative stabiliti dalla normativa, perseguendo, altresì, l'obiettivo di prevenire e gestire correttamente i potenziali conflitti di interesse inerenti ai rapporti intercorrenti con soggetti collegati.

Il progetto si è declinato, oltre che nella sopra descritta parte normativa, anche nello sviluppo della componente informatica.

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Alla luce dei "Regolamenti" summenzionati rientrano nel novero dei "dirigenti con responsabilità strategiche" quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della banca, compresi gli amministratori, esecutivi o meno, e i membri degli organi di controllo.

I compensi agli amministratori ed ai sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

| | 31.12.2012 |
|--|------------|
| Benefici a breve termine per i dipendenti | 2.727 |
| Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro | 99 |
| Altri benefici di lungo termine | - |
| Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro | - |
| Pagamenti in azioni (Stock options) | - |

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate consistono in trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni tra la società (ovvero le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) ed una o più delle parti correlate, indipendentemente dalla circostanza che sia stato pattuito un corrispettivo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate hanno seguito l'iter procedurale specificamente previsto dai "Regolamenti" sopraccitati.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

| Tipologia parti correlate | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Crediti verso clientela | Crediti verso banche | Debiti verso clientela | Debiti verso banche | Garanzie rilasciate |
|---|---|---|-------------------------|----------------------|------------------------|---------------------|---------------------|
| Controllante | 301 | - | - | 674.610 | - | 52.241 | 509 |
| Entità esercitanti influenza notevole sulla Società | - | - | 10.398 | 1.169 | 455 | - | - |
| Controllate | - | - | - | - | - | - | - |
| Collegate | - | - | 331 | - | 2.295 | - | 138 |
| Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche | - | - | 449 | - | 435 | - | - |
| Altre parti correlate | 308 | - | 4.073 | 165.600 | 3.584 | 203.123 | - |
| Totale | 609 | - | 15.251 | 841.379 | 6.768 | 255.364 | 647 |

Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole S.A. ha approvato, in data 9 novembre 2011, un piano di assegnazione gratuita di azioni a favore di tutto il personale del gruppo Crédit Agricole S.A. al fine di renderli compartecipi del capitale e dei successi del gruppo stesso.

Destinatari dell'iniziativa sono quindi gli oltre 82.000 dipendenti del gruppo nei 58 paesi nel mondo, che riceveranno ciascuno 60 azioni di Crédit Agricole S.A., indipendentemente dal settore di attività, dal paese di appartenenza e dal ruolo aziendale ricoperto. Le azioni saranno consegnate a fine 2013 e saranno vincolate per i successivi tre anni, al termine dei quali ciascun dipendente potrà disporne liberamente.

A partire dal 2011 e fino al 2013, si registrerà in bilancio un maggior costo pari al fair value delle azioni assegnate a favore dei propri dipendenti calcolato alla data di approvazione del piano, inserendo, in contropartita, un identico incremento di patrimonio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per l'esercizio 2012 il maggior costo ha comportato per Carispezia un impatto a conto economico di 52 mila di euro relativamente alle azioni attribuite ai 547 dipendenti beneficiari, con pari incremento di patrimonio che porta la specifica riserva a 61 mila euro.

Parte L Informativa di settore

Come indicato nelle Politiche Contabili, Parte A.2 i chiarimenti forniti in sede d'introduzione applicativa del 1° aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005, pubblicato dalla Banca d'Italia il 18 novembre 2009, hanno precisato che l'informativa di settore, prevista dall'IFRS 8, deve essere fornita dagli intermediari quotati e anche dagli emittenti di titoli diffusi.

In tale quadro, ai fini dell'individuazione dei segmenti operativi previsti dal nuovo principio contabile IFRS 8, Cassa di risparmio della Spezia ha adottato il "management reporting approach" scegliendo come base di rappresentazione i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività. In ragione di questo non si forniscono informazioni infra-settoriali: queste non sono oggetto di considerazione nei reporting periodici utilizzati dal management.

Cassa di risparmio della Spezia opera attraverso una struttura organizzativa articolata in: canali Retail e Private che sono al servizio di clientela privata, famiglie e di imprese del segmento small business; canali Imprese e Corporate al servizio di imprese di dimensioni più rilevanti. Il canale Altro ha natura residuale, accoglie conseguentemente quanto non attribuito agli altri canali; nello specifico le attività di pertinenza alle funzioni centrali, quali il banking book, il capital market e l'esercizio di governo.

A dicembre 2012 l'aggregazione dei proventi operativi totali per i canali Retail e Private si attesta a 92,0 milioni di euro e costituisce il 78,1% dell'aggregato, in aumento rispetto allo scorso anno del +14,5%. I ricavi dei canali Corporate ed Imprese, raggiungendo i 22,8 milioni, rappresentano il 19,3% dei proventi operativi totali con una crescita rispetto al dato di dicembre 2011 che si attesta a +2,6%.

Con riferimento ai costi, i canali Retail e Private concorrono per 72,6 milioni di euro, contro i 63,4 milioni dell'anno scorso; la loro contribuzione è pari al 73,6% in aumento del +5,2% se confrontata con il dato a dicembre 2011. I canali Corporate e Imprese, che si attestano a 18,4 milioni, rappresentano il 18,7% dei costi totali, in aumento rispetto al dato di dicembre 2011, dove contribuivano per il 13,9% alla voce.

Le attività per segmento sono costituite dai crediti verso la clientela e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocabili ai segmenti operativi.

In dettaglio, a dicembre 2012 le attività dei canali Retail e Private costituiscono il 41,7% delle attività della banca, in flessione rispetto alla percentuale registrata a dicembre 2011, pari a 45,4%. I canali Corporate e Imprese rappresentano il 18,9%, in flessione rispetto a quanto registrato a dicembre dello scorso anno pari a 28,3%.

Le passività per segmento sono composte dalla raccolta diretta da clientela direttamente allocabile ai segmenti operativi.

A dicembre 2012 le passività dei canali Retail e Private rappresentano il 74,6% delle passività totali, in aumento rispetto all'anno precedente che si attestava a 68,7%; i canali Corporate e Imprese si attestano al 7,6% contro una partecipazione alla voce del 6,7% a dicembre 2011.

Conformemente all'IFRS 8 si specifica che il business della banca è sostanzialmente sviluppato sul territorio nazionale, non sono oggetto di presentazione periodica al management report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere. La banca non ha clienti che consentono il conseguimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei proventi iscritti in bilancio.

Informativa di settore al 31 dicembre 2012

| | Retail e Private | Corporate e Imprese | Altro | Totale |
|--|------------------|---------------------|------------------|------------------|
| Proventi operativi esterni: | | | | |
| Interessi netti | 43.243 | 16.511 | -7.086 | 52.668 |
| Commissioni nette | 31.494 | 5.817 | -792 | 36.519 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 679 | 547 | -127 | 1.099 |
| Dividendi | - | - | 495 | 495 |
| Altri proventi netti di gestione (voce 90,100,190) | 16.615 | -115 | 10.556 | 27.056 |
| Proventi operativi totali | 92.031 | 22.760 | 3.046 | 117.837 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti | -3.257 | -8.333 | -104 | -11.693 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie | - | - | 195 | 195 |
| spese personale, amministrative e ammortamenti | -69.365 | -8.556 | -9.177 | -87.098 |
| Accantonamenti a fondi rischi | 24 | -2.153 | 1.499 | -630 |
| Totale costi | -72.598 | -19.042 | -7.587 | -99.226 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | - | - | - |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - | - | - |
| Utile da cessione investimenti | - | - | -13 | -13 |
| Risultati | - | - | - | - |
| Risultato per segmento | 19.433 | 3.718 | -4.552 | 18.600 |
| Oneri operativi non allocati | - | - | - | - |
| Utile al lordo delle imposte | 19.433 | 3.718 | -4.552 | 18.600 |
| Imposte | -8.559 | -1.638 | 3.256 | -6.941 |
| Utile dell'esercizio | 10.874 | 2.080 | -1.296 | 11.659 |
| Attività e passività | | | | |
| Attività per segmento (clientela + immateriali) | 1.204.866 | 547.250 | 68.665 | 1.820.781 |
| Partecipazioni in collegate | - | - | 2.583 | 2.583 |
| Attività non allocate | - | - | 1.065.584 | 1.065.584 |
| Totale attività | 1.204.866 | 547.250 | 1.136.832 | 2.888.948 |
| Passività per segmento | 2.019.369 | 204.737 | 49.904 | 2.274.010 |
| Passività non allocate | - | - | 432.697 | 432.697 |
| Totale passività | 2.019.369 | 204.737 | 482.601 | 2.706.707 |

Informativa di settore al 31 dicembre 2011

| | Retail e Private | Corporate e Imprese | Altro | Totale |
|--|------------------|---------------------|----------------|------------------|
| Proventi operativi esterni: | | | | |
| Interessi netti | 33.592 | 13.719 | 14.961 | 62.272 |
| Commissioni nette | 27.653 | 4.521 | 873 | 33.047 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 541 | 203 | 109 | 853 |
| Dividendi | - | - | 59 | 59 |
| Altri proventi netti di gestione (voce 90,100,190) | 8.694 | 72 | 5.858 | 14.624 |
| Proventi operativi totali | 70.480 | 18.515 | 21.860 | 110.855 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti | -3.903 | -4.523 | 33 | -8.393 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie | - | - | -1.998 | -1.998 |
| spese personale, amministrative e ammortamenti | -60.180 | -7.093 | -14.480 | -81.753 |
| Accantonamenti a fondi rischi | 827 | - | -1.328 | -501 |
| Totale costi | -63.256 | -11.616 | -17.773 | -92.645 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | - | - | - |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - | - | - |
| Utile da cessione investimenti | - | - | - | - |
| Risultati | - | - | - | - |
| Risultato per segmento | 7.224 | 6.899 | 4.087 | 18.210 |
| Oneri operativi non allocati | - | - | - | - |
| Utile al lordo delle imposte | 7.224 | 6.899 | 4.087 | 18.210 |
| Imposte | -3.518 | -3.794 | -2.711 | -10.023 |
| Utile dell'esercizio | 3.706 | 3.105 | 1.376 | 8.187 |
| Attività e passività | | | | |
| Attività per segmento (clientela + immateriali) | 1.118.014 | 696.212 | 30.165 | 1.844.391 |
| Partecipazioni in collegate | - | - | 2.583 | 2.583 |
| Attività non allocate | - | - | 615.680 | 615.680 |
| Totale attività | 1.118.014 | 696.212 | 648.428 | 2.462.654 |
| Passività per segmento | 1.692.600 | 164.650 | 39.004 | 1.896.254 |
| Passività non allocate | - | - | 566.401 | 566.401 |
| Totale passività | 1.692.600 | 164.650 | 605.405 | 2.462.655 |

Dati di bilancio della capogruppo Cariparma

ATTIVO

| Voci dell'attivo | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 847.475.686 | 160.237.886 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 271.173.989 | 243.050.131 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.705.953.636 | 5.900.410.111 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 60. Crediti verso banche | 5.465.743.669 | 4.973.869.206 |
| 70. Crediti verso clientela | 26.061.239.727 | 23.734.083.434 |
| 80. Derivati di copertura | 602.457.073 | 373.081.966 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 2.238.887 | - |
| 100. Partecipazioni | 1.510.221.348 | 1.147.791.796 |
| 110. Attività materiali | 287.871.773 | 288.916.586 |
| 120. Attività immateriali | 1.266.029.426 | 862.837.123 |
| di cui: avviamento | 989.249.865 | 662.981.720 |
| 130. Attività fiscali | 810.938.962 | 536.427.748 |
| a) correnti | 223.516.798 | 214.169.699 |
| b) anticipate | 587.422.164 | 322.258.049 |
| 140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 150. Altre attività | 563.633.499 | 437.043.880 |
| Totale dell'attivo | 40.394.977.675 | 38.657.749.867 |

PASSIVO

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 10. Debiti verso banche | 6.463.381.920 | 9.252.786.654 |
| 20. Debiti verso clientela | 17.250.809.783 | 14.284.235.235 |
| 30. Titoli in circolazione | 10.603.890.635 | 9.829.000.772 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 267.971.607 | 237.889.431 |
| 50. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 60. Derivati di copertura | 130.679.976 | 11.075.386 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 281.686.492 | 80.323.513 |
| 80. Passività fiscali | 229.015.362 | 215.688.266 |
| a) correnti | 174.944.886 | 182.909.440 |
| b) differite | 54.070.476 | 32.778.826 |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - |
| 100. Altre passività | 794.464.454 | 679.660.164 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 127.239.678 | 109.830.542 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 91.984.781 | 87.060.847 |
| a) quiescenza ed obblighi simili | 20.738.627 | 22.374.290 |
| b) altri fondi | 71.246.154 | 64.686.557 |
| 130. Riserve da valutazione | -344.661.772 | -93.508.028 |
| 140. Azioni rimborsabili | - | - |
| 150. Strumenti di capitale | - | - |
| 160. Riserve | 681.128.298 | 842.297.159 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 2.736.003.683 | 2.094.769.655 |
| 180. Capitale | 876.761.620 | 785.065.789 |
| 190. Azioni proprie (+/-) | - | - |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio | 204.621.158 | 241.574.482 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 40.394.977.675 | 38.657.749.867 |

CONTO ECONOMICO

| Voci | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 1.218.614.956 | 1.010.022.745 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (440.948.566) | (293.926.172) |
| 30. Margine di interesse | 777.666.390 | 716.096.573 |
| 40. Commissioni attive | 450.645.032 | 424.119.456 |
| 50. Commissioni passive | (16.835.937) | (14.867.104) |
| 60. Commissioni nette | 433.809.095 | 409.252.352 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 33.919.683 | 41.240.779 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 14.439.250 | 18.092.643 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (1.132.994) | (1.269.726) |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 1.774.454 | 23.923.924 |
| a) crediti | (3.883.284) | (8.803.491) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.251.714 | 36.792.466 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) passività finanziarie | 406.024 | (4.065.051) |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 120. Margine di intermediazione | 1.260.475.878 | 1.207.336.545 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (171.809.921) | (145.858.142) |
| a) crediti | (170.422.721) | (148.380.063) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (943.578) | (118.300) |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) altre operazioni finanziarie | (443.622) | 2.640.221 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 1.088.665.957 | 1.061.478.403 |
| 150. Spese amministrative: | (880.543.218) | (751.514.063) |
| a) spese per il personale | (461.458.557) | (424.213.664) |
| b) altre spese amministrative | (419.084.661) | (327.300.399) |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (42.682.668) | (24.267.084) |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (21.028.283) | (20.889.835) |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (49.186.761) | (38.197.360) |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 189.818.353 | 139.052.872 |
| 200. Costi operativi | (803.622.577) | (695.815.470) |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | (50.100.000) | - |
| 220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - |
| 230. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 297.342 | (380) |
| 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 235.240.722 | 365.662.553 |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (30.619.564) | (124.088.071) |
| 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 204.621.158 | 241.574.482 |
| 280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| 290. Utile (Perdita) d'esercizio | 204.621.158 | 241.574.482 |



»» Allegati

| | |
|--|------------|
| Principi contabili internazionali omologati sino al 31.12.2012 | 180 |
| Informazioni fiscali relative alle riserve | 182 |
| Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali | 184 |
| Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies | 189 |
| Elenco delle filiali e dei centri territoriali | 190 |

Principi contabili internazionali omologati sino al 31.12.2012

Elenco dei principi contabili internazionali il cui testo coordinato è stato adottato con il Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione europea del 3 novembre 2008. Detto Regolamento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L320 dell'Unione europea del 29 novembre 2008 e sostituisce il precedente Regolamento (CE) n. 1725/2003.

Vengono riportati a fianco numero e data dei regolamenti CE di omologazione delle successive modificazioni ed integrazioni.

| Elenco IAS/FRS | | Regolamento CE di omologazione |
|----------------|--|---|
| IFRS | 1 Prima adozione degli international Financial Reporting Standards | 1136/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 1255/2012 |
| IFRS | 2 Pagamenti basati sulle azioni | 1126/2008 - 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010 |
| IFRS | 3 Aggregazioni aziendali | 495/2009 - 149/2011 |
| IFRS | 4 Contratti assicurativi | 1126/2008 - 494/2009 - 1165/2009 |
| IFRS | 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | 1126/2008 - 494/2009 - 243/2010 |
| IFRS | 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | 1126/2008 |
| IFRS | 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative | 1126/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 1256/2012 |
| IFRS | 8 Settori operativi | 1126/2008 - 243/2010 - 632/2010 |
| IFRS | 10 Bilancio consolidato | 1254/2012 |
| IFRS | 11 Accordi a controllo congiunto | 1254/2012 |
| IFRS | 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità | 1254/2012 |
| IFRS | 13 Valutazione del fair value | 1255/2012 |
| IAS | 1 Presentazione del bilancio | 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 149/2011 |
| IAS | 2 Rimanenze | 1126/2008 - 70/2009 |
| IAS | 7 Rendiconto finanziario | 1126/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 |
| IAS | 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori | 1126/2008 - 70/2009 |
| IAS | 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | 1126/2008 - 70/2009 - 1142/2009 |
| IAS | 11 Lavori su ordinazione | 1126/2008 |
| IAS | 12 Imposte sul reddito | 1126/2008 - 495/2009 - 1255/2012 |
| IAS | 16 Immobili, impianti e macchinari | 1126/2008 - 70/2009 - 70/2009 - 495/2009 |
| IAS | 17 Leasing | 1126/2008 - 243/2010 |
| IAS | 18 Ricavi | 1126/2008 - 69/2009 |
| IAS | 19 Benefici per i dipendenti | 1126/2008 - 70/2009 |
| IAS | 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | 1126/2008 - 70/2009 |
| IAS | 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | 1126/2008 - 69/2009 - 494/2009 - 149/2011 |
| IAS | 23 Oneri finanziari | 1260/2008 - 70/2009 |
| IAS | 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | 1126/2008 - 632/2010 |
| IAS | 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi di previdenza | 1126/2008 |
| IAS | 27 Bilancio separato | 494/2009 - 1254/2012 |
| IAS | 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture | 1126/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 149/2011 - 1254/2012 |
| IAS | 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate | 1126/2008 - 70/2009 |
| IAS | 31 Partecipazioni in joint venture | 1126/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 149/2011 |
| IAS | 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio | 1126/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1293/2009 - 149/2011 - 1256/2012 |
| IAS | 33 Utile per azione | 1126/2008 - 494/2009 - 495/2009 |
| IAS | 34 Bilanci intermedi | 1126/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 149/2011 |
| IAS | 36 Riduzione di valore delle attività | 1126/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 |
| IAS | 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali | 1126/2008 - 495/2009 |
| IAS | 38 Attività immateriali | 1126/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 |
| IAS | 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura) | 1126/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 149/2011 |
| IAS | 40 Investimenti immobiliari | 1126/2008 - 70/2009 |
| IAS | 41 Agricoltura | 1126/2008 - 70/2009 |
| IFRIC | 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari | 1126/2008 |
| IFRIC | 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili | 1126/2008 |
| IFRIC | 4 Determinare se un accordo contiene un leasing | 1126/2008 - 254/2009 |
| IFRIC | 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | 1126/2008 - 70/2009 - 1142/2009 |
| IFRIC | 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | 1126/2008 |
| IFRIC | 7 Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate | 1126/2008 |

| Elenco IAS/FRS | | Regolamento CE di omologazione |
|----------------|---|---|
| IFRIC 8 | Ambito di applicazione dell'IFRS 2 | 1126/2008 |
| IFRIC 9 | Rideterminazione del valore dei derivati incorporati | 1126/2008 - 495/2009 - 1171/2009 - 243/2010 |
| IFRIC 10 | Bilanci intermedi e riduzione di valore | 1126/2008 |
| IFRIC 11 | IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo | 1126/2008 |
| IFRIC 12 | Accordi per servizi in concessione | 254/2009 |
| IFRIC 13 | Programmi di fidelizzazione della clientela | 1262/2008 - 149/2011 |
| IFRIC 14 | IAS 19 - Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione. | 1263/2008 - 633/2010 |
| IFRIC 15 | Accordi per la costruzione di immobili | 636/2009 |
| IFRIC 16 | Coperture di un investimento netto in un a gestione estera | 460/2009 |
| IFRIC 17 | Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide | 1142/2009 |
| IFRIC 18 | Cessione di attività da parte della clientela | 1164/2009 |
| IFRIC 19 | Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale | 662/2010 |
| IFRIC 20 | Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto | 1255/02012 |
| SIC 7 | Introduzione dell'euro | 1126/2008 - 494/2009 |
| SIC 10 | Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative | 1126/2008 |
| SIC 12 | Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo) | 1126/2008 |
| SIC 13 | Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo | 1126/2008 |
| SIC 15 | Leasing operativo - Incentivi | 1126/2008 |
| SIC 21 | Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili | 1126/2008 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti | 1126/2008 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing | 1126/2008 |
| SIC 29 | Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative | 1126/2008 - 254/2009 |
| SIC 31 | Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria | 1126/2008 |
| SIC 32 | Attività immateriali - Costi connessi a siti web | 1126/2008 |

Fonte EFRAG - The EU endorsement status report - Position as at 20 January 2012

Informazioni fiscali relative alle riserve

Informazioni fiscali relative alle riserve di patrimonio

| | Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci | Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per la Società | Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per i soci | Riserve non distribuibili da valutazione |
|---|--|--|--|--|
| Riserva sovrapprezzo azioni | 41.779 | | | |
| Riserva legale | | | 14.418 | |
| Riserva statutaria | | | 22.348 | |
| Riserva straordinaria | | | 5.659 | |
| Riserva da prima applicazione principi contabili IAS/IFRS | | | -2.280 | |
| Riserva operativa under Common contr | | | 494 | |
| Cess. Sport. Crspezia pr. Pag. val.ne | | | - 21.407 | |
| Riserva da valutazione | | | | 4.981 |
| Riserva da valutazione attuariale - piani previdenziali a benefici definiti | | | | - 625 |
| Riserve patrimoniali - altre riserve | | | 5.704 | |
| Riserva per assegnazione gratuita azioni | | | 61 | |
| Riserva acquisizione ramo d'azienda | | | -3.387 | |
| Riserva cessione ramo d'azienda | | | 4.226 | |
| Totale riserve a patrimonio | 41.779 | | 25.836 | 4.356 |

Il patrimonio dell'impresa: possibilità di utilizzazione e distribuibilità (ex art. 2427 - comma 7 bis)

| Voci del passivo | Importo | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota disponibile | Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi | |
|--|----------------|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 98.155 | | | | |
| di cui per Riserva in sospensione d'imposta L. 266/2005 | 21.391 | | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 41.779 | A, B, C | 41.779 | - | - |
| Riserve | 25.836 | | | | |
| Riserva legale | 14.418 | A(1), B | | - | - |
| Riserva statutaria | 22.348 | A, B, C | 22.348 | | |
| Riserva straordinaria | 5.659 | A, B, C | 5.659 | 8.477 | - |
| Riserve patrimoniali - altre riserve | 5.704 | | | | |
| Riserva per assegnazione gratuita azioni | 61 | A, B, C | 61 | | |
| Riserva acquisizione ramo d'azienda | -3387 | A, B, C | -3.387 | | |
| Riserva cessione ramo d'azienda | 4226 | A, B, C | 4.226 | | |
| Riserva operativa under Common contr | 494 | A, B, C | 494 | | |
| Cess. Sport. Crspezia pr. Pag. val.ne | -21407 | | | | |
| Riserva da prima applicazione principi contabili IAS/IFRS | -2.280 | | | - | - |
| Riserve da valutazione | 4.356 | | | | |
| Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita | 4.981 | | - | - | - |
| Riserva da valutazione attuariale TFR e Fondo pensione a prest. definite | -625 | | - | - | - |
| Utile d'esercizio | 11.659 | | - | - | - |
| Totale | 181.785 | | 71.180 | 8.477 | - |

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale.

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

Elenco degli immobili di proprietà sui quali sono state effettuate rivalutazioni tuttora presenti nel patrimonio della

| DESCRIZIONE | Valore carico al netto delle rivalutazioni | L. 342/2000 | L. 823/1973 | L. 576/75 | L. 72/1983 |
|--|--|-------------|-------------|-----------|------------|
| LA SPEZIA - CORSO CAVOUR 86, 94, 100 | 4.350.464 | - | - | 401.545 | 1.603.647 |
| LA SPEZIA - PIAZZA VERDI, 43 | 231.352 | - | - | - | 203.259 |
| LA SPEZIA - PIAZZA GARIBALDI 11,14,15 | 963.920 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIA SARZANA, 25/39 | 302.279 | - | - | - | 159.356 |
| LA SPEZIA - VIA COLOMBO, 121/129 | 35.232 | - | - | - | 234.731 |
| SARZANA - VIA MARCONI, 6/10 | 177.140 | - | - | - | - |
| LEVANTO - CORSO ITALIA, 22 | 666.039 | - | - | - | - |
| BRUGNATO - VIA BRINIATI, 20 | 108.328 | - | - | - | - |
| FIVIZZANO - VIA ROMA | 191.656 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - CORSO NAZIONALE, 1/3 | 143.639 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIALE MAZZINI, 23/31 | 239.935 | - | - | - | - |
| FOLLO - VIA ALDO MORO, 119/123 | 218.916 | - | - | - | - |
| LERICI - VIA GERINI, 54/66 | 211.472 | - | - | - | - |
| LERICI - SAN TERENZO DI LERICI - VIA MATTEOTTI | 74.837 | - | - | - | - |
| MONTEROSSO AL MARE-VIA ROMA, 47/49 | 194.595 | - | - | - | - |
| SARZANA | 951.902 | - | - | - | 336.412 |
| LA SPEZIA - VIA FIUME, 293/299 | 104.000 | - | - | - | 172.169 |
| LICCIANA NARDI - VIA PROVINCIALE, 23 | 3.796 | - | - | - | - |
| SANTO STEFANO DI MAGRA - PIAZZA MATTEOTTI | 118.790 | - | - | - | - |
| ORTONOVO - VIA AURELIA, 248/252 | 139.449 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - CORSO NAZIONALE, 9/11 | 4.619 | - | - | - | - |
| CALICE AL CORNOVIGLIO - VIA MARCONI, 2 | 5.515 | - | - | - | - |
| BOLANO - VIA MANZONI, 1/5 | 442.012 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIA DELLA SPRUGNOLA, 10 | 1.208.762 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - PIAZZA CADUTI DELLA LIBERTÀ | 701.175 | - | - | - | - |
| LERICI - SAN TERENZO DI LERICI - VIA BIAGGINI | 1.630.568 | - | - | - | - |
| LICCIANA NARDI - VIA ROMA, 14 | 203.743 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - CORSO CAVOUR, 100 | 14.552 | - | - | - | - |
| BEVERINO - VIA AURELIA NORD, 54 | 67.542 | - | - | - | - |
| VILLAFRANCA IN LUNIGIANA - VIA CHIUSURA, 38 | 100.579 | - | - | - | - |
| BARBARASCO DI TRESANA - VIA EUROPA, 23 | 305.497 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIA MARALUNGA | 5.344.640 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIALE SAN BARTOLOMEO, 629 | 416.334 | - | - | - | - |
| SESTA GODANO - VIA ROMA, 34 | 130.894 | - | - | - | - |
| PORTOVENERE - VIA GARIBALDI, 5 | 248.287 | - | - | - | - |

Banca con evidenziazione dell'ammontare delle rivalutazioni stesse a norma dell'art. 10 della legge 19.3.1983 n. 72

| L.29.12.90 n.408 | L.30.12.91 n.413 | L. 30.7.90 n. 218 | L. 266/05 | 1 ^a Applicazione IAS/IFRS | Costo Complessivo | Valore Fondo Ammortamento al 31.12.2012 | Valore Netto di bilancio al 31.12.2012 |
|---------------------|---------------------|----------------------|-----------|---|----------------------|---|--|
| - | 1.164.756 | 3.118.336 | 4.724.760 | 4.637.768 | 20.001.276 | 10.437.648 | 9.563.628 |
| - | 104.793 | 141.229 | 444.021 | 540.517 | 1.665.170 | 1.080.652 | 584.518 |
| - | 68.478 | 248.904 | 517.313 | 425.849 | 2.224.464 | 1.307.199 | 917.265 |
| - | 94.216 | 264.582 | 518.127 | 561.687 | 1.900.247 | 1.211.576 | 688.671 |
| - | 107.534 | 218.079 | 409.903 | 533.581 | 1.539.060 | 1.022.692 | 516.368 |
| - | 20.107 | 75.313 | 76.012 | 304.976 | 653.548 | 375.391 | 278.157 |
| - | 117.929 | 7.353 | 722.812 | 960.462 | 2.474.594 | 1.597.732 | 876.862 |
| - | 43.974 | 127.067 | 173.300 | 200.863 | 653.532 | 433.209 | 220.323 |
| - | 66.809 | 61.448 | 213.451 | 200.435 | 733.799 | 476.458 | 257.341 |
| - | 45.497 | 328.874 | 281.816 | 255.131 | 1.054.957 | 639.019 | 415.938 |
| - | 9.447 | 331.678 | 219.704 | 178.372 | 979.135 | 453.180 | 525.955 |
| - | 879 | 49.667 | 146.079 | 178.879 | 594.419 | 402.877 | 191.542 |
| - | 81.078 | 286.365 | 751.232 | 922.628 | 2.252.775 | 1.392.154 | 860.621 |
| - | 7.718 | 120.382 | 180.807 | 160.113 | 543.857 | 292.326 | 251.531 |
| - | 3.263 | 126.073 | 171.645 | 138.959 | 634.534 | 292.759 | 341.775 |
| - | 224.815 | 151.630 | 915.098 | 1.205.697 | 3.785.554 | 2.322.533 | 1.463.021 |
| - | 85.263 | 127.874 | 375.890 | 504.103 | 1.369.298 | 916.038 | 453.260 |
| - | 12.575 | 26.585 | 4.653 | -1.210 | 46.400 | 10.141 | 36.259 |
| - | 6.091 | 150.836 | 122.985 | 83.427 | 482.129 | 274.055 | 208.074 |
| - | 25.241 | 19.306 | 151.334 | 226.706 | 562.035 | 387.181 | 174.854 |
| - | 9.764 | 41.382 | 38.400 | -25.159 | 69.006 | 13.689 | 55.317 |
| - | 1.980 | 17.175 | 44.846 | 56.234 | 125.749 | 82.381 | 43.368 |
| - | 131.993 | 366.774 | 315.973 | 503.375 | 1.760.126 | 1.253.693 | 506.433 |
| - | 253.378 | 371.132 | 1.045.387 | 1.596.011 | 4.474.670 | 3.136.784 | 1.337.885 |
| - | 262.165 | 443.693 | 1.207.474 | 1.671.932 | 4.286.440 | 2.919.890 | 1.366.550 |
| - | 1.580.071 | 3.287.968 | 6.271.239 | 5.376.834 | 18.146.680 | 9.048.620 | 9.098.060 |
| - | - | 97.505 | 225.825 | 365.361 | 892.435 | 644.383 | 248.052 |
| - | 27.243 | 17.506 | 116.119 | -49.220 | 126.199 | 22.905 | 103.294 |
| - | 18.300 | 41.624 | 96.138 | 169.434 | 393.037 | 263.265 | 129.772 |
| - | 58.845 | 218.682 | 301.879 | 412.056 | 1.092.041 | 752.551 | 339.490 |
| - | 47.582 | 80.186 | 171.763 | 241.698 | 846.726 | 607.698 | 239.029 |
| - | 1.512.830 | 105.786 | 545.199 | -4.130.084 | 3.378.372 | 935.822 | 2.442.550 |
| - | 145.997 | 65.547 | 107.443 | 179.927 | 915.248 | 727.177 | 188.071 |
| - | 41.276 | 13.364 | 146.080 | 287.075 | 618.688 | 469.960 | 148.728 |
| - | 89.171 | 81.023 | 391.749 | 1.156.304 | 1.966.534 | 1.573.883 | 392.652 |

| DESCRIZIONE | Valore carico al netto delle rivalutazioni | L. 342/2000 | L. 823/1973 | L. 576/75 | L. 72/1983 |
|--|--|------------------|---------------|----------------|------------------|
| ARCOLA - VIA VALENTINI | 269.084 | - | - | - | - |
| SANTO STEFANO DI MAGRA - PONZANO DI MAGRA | 7.776 | - | - | - | - |
| SARZANA - PALLODOLA-VIA VARIANTE AURELIA | 228.323 | - | - | - | - |
| CARRARA - VIA GARIBALDI, 35/A | 1.639.383 | - | - | - | - |
| VEZZANO LIGURE - TERMO DI VEZZANO LIGURE V | 518.488 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIA FONTEVIVO, 19/F | 433.390 | - | - | - | - |
| ARCOLA - VIA DELLA REPUBBLICA | 312.737 | - | - | - | - |
| LERICI - SAN TERENCE DI LERICI | 113.487 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIA CHIODO, 36 | 1.380.120 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIA GRAMSCI 71 MAGAZZINO | 562.005 | - | - | - | - |
| CASTELNUOVO MAGRA - VIA DELLA PACE, 1 | 178.502 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - CORSO CAVOUR, 100 | 215.647 | - | - | - | - |
| AULLA - PIAZZA MAZZINI, 9 | 279.998 | 165.727 | - | - | - |
| BAGNONE - VIA DELLA REPUBBLICA, 66 | - | 36.283 | 10.329 | - | - |
| CARRARA - VIA ROMA ANG. VIA GROPPINI | 158.628 | 167.428 | - | - | - |
| CARRARA - VIALE XX SETTEMBRE, 248 | 845.316 | 531.937 | - | - | - |
| FIVIZZANO - VIA ROMA | 30.683 | 60.451 | - | - | - |
| MASSA - VIA CRISPI, 24/26 | 32.150 | 216.535 | 17.556 | - | - |
| PONTREMOLI - VIA RICCI ARMANI, 2 | 105.425 | 17.253 | - | - | - |
| VILLAFRANCA IN LUNIGIANA | 75.826 | 7.329 | - | - | - |
| AMEGLIA - VIA XXV APRILE, 16/A | 1.073.202 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIALE SAN BARTOLOMEO, 22 L-M | 1.573.397 | - | - | - | - |
| BSB-SPEZIA - PIAZZA J.F. KENNEDY, 29 | 103.764 | - | - | - | - |
| SARZANA - MARINELLA DI SARZANA | 195.000 | - | - | - | - |
| AMEGLIA - VIA XXV APRILE | 7.000 | - | - | - | - |
| SARZANA - VIA GORI, 7 | 70.774 | - | - | - | - |
| LA SPEZIA - VIA SAN CIPRANO, 33/35/37 | 260.500 | - | - | - | - |
| TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI | 30.923.062 | 1.202.944 | 27.885 | 401.545 | 2.709.574 |

| L.29.12.90 n.408 | L.30.12.91 n.413 | L. 30.7.90 n. 218 | L. 266/05 | 1 ^a Applicazione IAS/IFRS | Costo Complessivo | Valore Fondo Ammortamento al 31.12.2012 | Valore Netto di bilancio al 31.12.2012 |
|---------------------|---------------------|----------------------|-------------------|---|----------------------|---|--|
| - | 31.580 | 53.219 | 44.899 | 32.901 | 431.684 | 315.174 | 116.510 |
| - | - | 900 | 103 | 21 | 8.800 | 1.923 | 6.877 |
| - | 25.821 | 15.897 | 118.545 | 145.492 | 534.079 | 346.033 | 188.046 |
| - | 112.869 | 43.972 | 807.721 | -347.109 | 2.256.836 | 1.084.096 | 1.172.740 |
| - | 36.687 | 13.110 | 329.019 | 319.610 | 1.216.914 | 766.344 | 450.570 |
| - | - | - | 92.273 | -92.273 | 433.390 | 95.157 | 338.233 |
| - | - | - | 27.673 | -11.965 | 328.444 | 97.649 | 230.795 |
| - | - | - | - | 16.296 | 129.783 | - | 129.783 |
| - | - | - | 423.855 | -386.180 | 1.417.796 | 278.682 | 1.139.114 |
| - | - | - | 23.843 | -23.843 | 562.005 | 109.652 | 452.353 |
| - | - | - | 6.424 | -6.424 | 178.502 | 36.689 | 141.813 |
| - | - | - | 5.651 | -5.651 | 215.647 | 39.010 | 176.637 |
| 114.140 | 273.656 | - | 111.800 | -56.593 | 888.727 | 438.383 | 450.344 |
| 54.274 | 69.779 | - | 40.744 | -3.531 | 207.878 | 98.418 | 109.460 |
| 64.806 | 385.522 | - | - | -282.531 | 493.853 | 249.063 | 244.789 |
| 905.346 | 222.095 | - | 452.996 | -55.377 | 2.902.313 | 1.928.255 | 974.058 |
| 125.155 | 68.055 | - | 82.702 | 3.941 | 370.988 | 193.470 | 177.519 |
| 105.023 | 557.251 | - | 296.879 | 13.821 | 1.239.214 | 583.372 | 655.842 |
| 20.266 | 155.726 | - | 88.656 | 39.631 | 426.956 | 249.843 | 177.113 |
| - | - | - | 1.164 | -6.371 | 77.949 | 24.722 | 53.227 |
| - | - | - | - | - | 1.073.202 | 114.938 | 958.265 |
| - | - | - | - | - | 1.573.397 | 192.560 | 1.380.837 |
| - | - | - | - | - | 103.764 | 7.893 | 95.871 |
| - | - | - | - | - | 195.000 | - | 195.000 |
| - | - | - | - | - | 7.000 | - | 7.000 |
| - | - | 1.528 | 61.657 | 50.164 | 184.123 | 104.147 | 79.976 |
| - | - | - | 67.019 | 18.111 | 345.629 | 154.759 | 190.870 |
| 1.389.010 | 8.410.099 | 11.359.553 | 25.230.076 | 19.392.860 | 101.046.609 | 55.287.753 | 45.758.856 |

| PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA | Valore di carico al netto delle rivalutazioni | L. 30.7.90 n. 218 | Impairment | Valutazione partecipazioni e AFS | Valore netto di bilancio al 31.12.2012 |
|--|---|-------------------|------------------|----------------------------------|--|
| GEFIL S.p.A. | 2.583.000 | - | - | - | 2.583.000 |
| BANCA D'ITALIA | 536.785 | 3.041.000 | - | - | 3.577.785 |
| DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE | 60.000 | - | - | - | 60.000 |
| EUROSIM S.p.A. | - | - | - | - | - |
| FIDIMPRESA LIGURIA | 25.823 | - | - | - | 25.823 |
| GAL LA SPEZIA | - | - | - | - | - |
| IDROENERGIA | 516 | - | - | - | 516 |
| INFOPORTO LA SPEZIA S.r.l. | 5.649 | - | - | - | 5.649 |
| ISI S.p.A. | 253.745 | - | - 123.745 | - | 130.000 |
| SCUOLA DI VELA S. TERESA S.r.l. | 12.457 | - | - | - | 12.457 |
| SPEDIA S.p.A. | 434.776 | - | - | - | 434.776 |
| STI S.p.A. | 87.798 | - | - 37.798 | - | 50.000 |
| S.W.I.F.T. Sc | 739 | - | - | 2.381 | 3.120 |
| TERMOMECCANICA S.p.A. | 809.306 | - | - | 2.706.349 | 3.515.655 |
| TIRRENO BRENNERO S.r.l | 4.775 | - | - | - | 4.775 |
| VISA EUROPE LIMITED | 10 | - | - | - | 10 |
| WATER FRONT | 100.000 | - | - | - | 100.000 |
| MEDIOCOM LIGURIA | 25.823 | - | - | - | 25.823 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA | 4.941.202 | 3.041.000 | - 161.543 | 2.708.730 | 10.529.389 |

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi a favore della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e ad altre società dello stesso network, per i seguenti servizi:

1. servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale,
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali,
2. servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento;
3. servizi di consulenza fiscale;
4. altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2012, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (sono escluse IVA e spese vive).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

| CORRISPETTIVI SPETTANTI PER L'ATTIVITÀ DI: | 31.12.2012 |
|---|------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 82 |
| Altri servizi di verifica | - |
| Altri servizi diversi dalla revisione contabile | 13 |
| Totale | 95 |

Elenco delle filiali e dei centri territoriali

| LIGURIA | | | |
|------------------------|--|----|-------|
| PROVINCIA DELLA SPEZIA | | | |
| LA SPEZIA SEDE | Via Biassa, 77 | SP | 19121 |
| LA SPEZIA | Piazza Verdi, 43 | SP | 19121 |
| LA SPEZIA | Viale Amendola Arsenale M M | SP | 19121 |
| LA SPEZIA | Piazza Garibaldi, 11 | SP | 19122 |
| LA SPEZIA | Via Sarzana, 29 - Migliarina | SP | 19125 |
| LA SPEZIA | Corso Nazionale, 1 | SP | 19126 |
| LA SPEZIA | Piazza Caduti per la Libertà, 14/15 | SP | 19124 |
| LA SPEZIA | Via Fiume, 297 | SP | 19122 |
| LA SPEZIA | Viale S. Bartolomeo, 677 | SP | 19126 |
| LA SPEZIA | Via Fontevivo, 19 | SP | 19125 |
| LA SPEZIA | Via Padre Giuliani, 10 | SP | 19125 |
| LA SPEZIA | Corso Cavour, 335 | SP | 19122 |
| LA SPEZIA | Via Sardegna, 19 A | SP | 19126 |
| LA SPEZIA | Via Vittorio Veneto sport. Ospedale S. Andrea | SP | 19124 |
| LA SPEZIA | Via Monfalcone, 256 | SP | 19123 |
| LA SPEZIA | Via Del Molo | SP | 19126 |
| LA SPEZIA | Viale S. Bartolomeo, 440 - Cantiere Muggiano | SP | 19126 |
| LA SPEZIA | Via Valdilocchi, 15 sport. Oto Melara | SP | 19136 |
| LA SPEZIA | Via Xxiv Maggio, 109 | SP | 19124 |
| LA SPEZIA | Via Mazzini, 31 | SP | 19121 |
| AMEGLIA | Via XXV Aprile, 16 A | SP | 19031 |
| ARCOLA | Viale della Repubblica, 6 A - Ponte Di Arcola | SP | 19021 |
| ARCOLA | Via Provinciale, 85 | SP | 19021 |
| BEVERINO | Via Aurelia Nord, 54 - Padivarma | SP | 19020 |
| BOLANO | Via Manzoni, 1 - Ceparana | SP | 19020 |
| BONASSOLA | Via Daneri, 32 | SP | 19011 |
| BRUGNATO | Via Brinati, 20 | SP | 19020 |
| CALICE AL CORNOVIGLIO | Via Marconi, 1 | SP | 19020 |
| CASTELNUOVO MAGRA | Via Pace, 8 c/o Centro Comm. La Miniera | SP | 19033 |
| DEIVA MARINA | Corso Italia, 68 | SP | 19013 |
| FOLLO | Via Brigate Partigiane, 120 - Piano di Follo | SP | 19020 |
| FOLLO | Via Aldo Moro, 123 - Piana Battolla | SP | 19020 |
| LERICI | Via Gerini, 62 | SP | 19032 |
| LERICI | Corso Matteotti, 24 - San Terenzo | SP | 19032 |
| LEVANTO | Corso Italia, 22 | SP | 19015 |
| MONTEROSSO AL MARE | Via Roma, 49 | SP | 19016 |
| ORTONOVO | Via Aurelia, 254 | SP | 19034 |
| PORTOVENERE | Via della Libertà, 197 - Le Grazie | SP | 19025 |
| PORTOVENERE | Via Garibaldi, 5 | SP | 19025 |
| RICCO DEL GOLFO | Via Aurelia, 145 | SP | 19020 |
| RIOMAGGIORE | Piazza Rio Finale, 93 | SP | 19017 |
| S.STEFANO DI MAGRA | Via Cisa Sud, 320 | SP | 19037 |
| S.STEFANO DI MAGRA | Piazza Matteotti, 24 | SP | 19037 |
| SARZANA | Via Bertoloni, 1 | SP | 19038 |
| SARZANA | Via Variante Cisa, 53 c/o Merc. Ortof. - Pallodola | SP | 19038 |
| SARZANA | Piazza Martiri della Libertà, 6 | SP | 19038 |
| SARZANA | Via Ghiarettolo, 47 - Luni | SP | 19038 |

| | | | |
|-----------------------------------|---|----|-------|
| SESTA GODANO | Via Roma, 34 | SP | 19020 |
| VARESE LIGURE | Via Provinciale, 25 - San Pietro Vara | SP | 19028 |
| VERNAZZA | Via Roma, 39 | SP | 19018 |
| VEZZANO LIGURE | Via Aurelia, 8 - Termo | SP | 19020 |
| VEZZANO LIGURE | Piazza Centi, 1 | SP | 19020 |
| PROVINCIA DI GENOVA | | | |
| GENOVA | Via Morasso, 26/28 - Bolzaneto | GE | 16163 |
| GENOVA | Via Garibaldi, 6 | GE | 16124 |
| GENOVA | Via Oberdan, 15 R | GE | 16167 |
| SESTRI LEVANTE | Piazza Aldo Moro, 20 | GE | 16039 |
| TOSACNA | | | |
| PROVINCIA DI MASSA CARRARA | | | |
| AULLA | Via Cerri, 11 | MS | 54011 |
| AULLA | Piazza Mazzini, 9 | MS | 54011 |
| AULLA | Via F. Turati, 239 | MS | 54011 |
| BAGNONE | Via della Repubblica, 50 | MS | 54021 |
| CARRARA | Via XX Settembre, 248 | MS | 54033 |
| CARRARA | Via Roma, 3 ang. Via Groppini | MS | 54033 |
| CARRARA | Via Garibaldi, 35 A - Marina di Carrara | MS | 54033 |
| FIVIZZANO | Via Roma, 208 | MS | 54013 |
| FIVIZZANO | Via Nuova, 66 | MS | 54013 |
| FOSDINOVO | Via Mazzini, 12 | MS | 54035 |
| LICCIANA NARDI | Via Roma, 14 | MS | 54016 |
| MASSA | Via F.Crispi, 26 | MS | 54100 |
| PONTREMOLI | Via Pirandello, 34 | MS | 54027 |
| PONTREMOLI | Via Ricci Armani, 2 | MS | 54027 |
| TRESANA | Via Europa - Barbarasco | MS | 54012 |
| VILLAFRANCA LUNIGIANA | Via Chiusura, 22 | MS | 54028 |
| CENTRI IMPRESE | | | |
| LA SPEZIA | Viale San Bartolomeo, 22 L | SP | 19126 |
| GENOVA | Via Garibaldi, 6 | GE | 16124 |
| CARRARA | Viale XX Settembre, 248 | MS | 54033 |
| CENTRI PRIVATE | | | |
| LA SPEZIA | Via D. Chiodo, 38 | SP | 19121 |
| AREA CORPORATE | | | |
| LA SPEZIA | Viale San Bartolomeo, 111 | SP | 19121 |





Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.
Sede Legale: Corso Cavour, 86 - 19121 La Spezia
Telefono 0187.773111

Capitale Sociale € 98.155.000,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese della Spezia, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00057340119
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5160

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.
e appartenente al Gruppo bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all'albo dei Gruppi bancari al n. 6230.7